

SENATO DELLA REPUBBLICA

XIX LEGISLATURA

Doc. XV
n. 219

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA (ISTAT)

(Esercizio 2022)

Comunicata alla Presidenza il 22 aprile 2024



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA
DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

2022

Relatore: Consigliere Maria Teresa D'Urso

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati
la dott.ssa Eleonora Rubino

Determinazione n. 56/2024



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 4 aprile 2024;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958 n. 259 e 14 gennaio 1994 n. 20;

visto il d.p.r. in data 3 ottobre 1990, con il quale l'Istituto nazionale di statistica è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti, con le modalità di cui all'art. 12 della predetta legge n. 259 del 1958;

visto l'art. 14, secondo comma, del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, che ha confermato l'esercizio del controllo con le modalità previste dall'art. 12 della legge n. 259 del 1958;

visto il bilancio consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2022, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Maria Teresa D'Urso e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti e agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio finanziario 2022;



CORTE DEI CONTI

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, il conto consuntivo - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P.Q.M.

comunica, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio consuntivo dell'esercizio 2022 - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo - dell'Istituto nazionale di statistica, l'unita relazione con la quale la Corte dei conti riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

RELATORE

Maria Teresa D'Urso

firmato digitalmente

PRESIDENTE

Andrea Zacchia

firmato digitalmente

DIRIGENTE

Fabio Marani

(f.to digitalmente)

Depositato in segreteria

INDICE

PREMESSA	1
1. IL QUADRO ORDINAMENTALE E NORMATIVO	2
1.1 Potestà statutaria e regolamentare	2
2. GLI ORGANI.....	3
2.1 I compensi	5
3. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E IL PERSONALE	8
3.1 Organizzazione interna	8
3.2 Il Sistema statistico nazionale e l'articolazione territoriale dell'Istat	9
3.3 La collaborazione inter-istituzionale	10
3.4 Il personale	11
3.5 Le consulenze.....	16
3.6 Controlli, trasparenza e valutazione	16
4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	19
4.1 Gli obiettivi strategici	19
4.1.1 Il Programma Statistico Nazionale	21
4.1.2 I censimenti	22
4.2 La ricognizione delle amministrazioni pubbliche.....	27
4.3 Attuazione del PNRR	28
5. L'ATTIVITÀ NEGOZIALE.....	30
6. LA RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI ISTAT	33
6.1 Ancitel S.p.a. in liquidazione.....	33
6.2 - 3-I S.p.a.	34
7. LA NUOVA SEDE	35
8. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE.....	36
8.1 Stato patrimoniale	38
8.2 Conto economico.....	46
8.3 Rendiconto finanziario	49
8.4 Il servizio di cassa	51
8.5 La tempestività dei pagamenti.....	51
8.6 Le misure di contenimento delle spese	51
9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	54

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Costi 2022 per compensi ad organi di amministrazione e controllo.....	7
Tabella 2 - Dotazione organica e consistenza del personale.....	12
Tabella 3 - Personale assunto a tempo indeterminato.....	13
Tabella 4 - Costo del personale	14
Tabella 5 - Costo medio del personale.....	14
Tabella 6 - Programmi strategici 2022.....	19
Tabella 7 - Autorizzazioni di spesa legge n. 205/2017 e relativo impiego nel periodo 2018-2022. Determinazione delle somme vincolate	26
Tabella 8 - Fabbisogno spese censuarie e relativa copertura finanziaria - Anni 2023-2025	26
Tabella 9 - Attività negoziale.....	31
Tabella 10 - Risultati dello stato patrimoniale in sintesi	37
Tabella 11 - Risultati del conto economico in sintesi	38
Tabella 12 - Stato patrimoniale – attività.....	39
Tabella 13 - Stato patrimoniale – passività.....	42
Tabella 14 - Patrimonio netto esercizio 2022.....	43
Tabella 15 - Riserve derivanti da leggi e obbligatorie	43
Tabella 16 - Altre riserve.....	44
Tabella 17 - Fondo per rischi ed oneri.....	44
Tabella 18 - Conto Economico.....	46
Tabella 19 - Composizione del valore della produzione.....	47
Tabella 20 - Costi per trasferimenti e contributi.....	48
Tabella 21 - Rendiconto finanziario.....	49
Tabella 22 - Costi inclusi nel limite di spesa della legge di bilancio per il 2020 (l.n. 160 del 2019)	53

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1 - Organigramma al 31 dicembre 2022	9
Figura 2 - Distribuzione del ricorso al MEPA.....	30

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della stessa legge, sulla gestione finanziaria dell'Istituto nazionale di statistica per l'esercizio 2022, nonché sugli eventi di maggior rilievo successivamente verificatisi.

La precedente relazione della Corte, relativa all'esercizio 2021, è stata deliberata da questa Sezione con determinazione 22 giugno 2023, n. 73 ed è pubblicata in Atti Parlamentari, XIX Legislatura, doc. XV, doc. n. 103.

1. IL QUADRO ORDINAMENTALE E NORMATIVO

L'Istituto nazionale di statistica (di seguito in breve Istat o Istituto) è un ente pubblico di ricerca la cui finalità istituzionale è il rilevamento e la diffusione dei dati statistici.

L'Ente, già "Istituto centrale di statistica" (legge 9 luglio 1926, n. 1162), è stato poi regolato dal decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, recante "Norme sul sistema statistico nazionale e sulla riorganizzazione dell'Istituto nazionale di statistica, ai sensi dell'art. 24 della legge 23 agosto 1988, n. 400", che ne ha modificato la denominazione in "Istituto nazionale di statistica" e ne ha specificato i compiti e disciplinato gli organi.

L'Istat figura tra gli enti e le istituzioni di ricerca dell'elenco delle Amministrazioni pubbliche (settore S13 del SEC 2010) inserite nel conto economico consolidato ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

Per il conseguimento dei propri scopi istituzionali, l'Istat svolge i compiti ed esercita le funzioni affidate dalla normativa europea e nazionale in materia di statistica ufficiale e di ricerca, ampiamente richiamate nelle precedenti relazioni alle quali si rinvia per completezza. Nel 2022, sono intervenute diverse norme che hanno attribuito all'Istat compiti specifici. Particolare rilevanza assume la legge 5 maggio 2022, n. 53 "Disposizioni in materia di statistiche in tema di violenza di genere", che assegna una serie di compiti e adempimenti all'Istat per garantire un flusso informativo sulla tematica, al fine di consentire l'adozione di politiche di prevenzione e contrasto e di assicurare un effettivo monitoraggio del fenomeno.

1.1 Potestà statutaria e regolamentare

Lo statuto stabilisce che l'Istat è dotato di autonomia scientifica, statutaria e regolamentare, nonché organizzativa, finanziaria, patrimoniale e contabile.

Nelle precedenti relazioni si è già riferito circa l'adozione del regolamento del personale, del regolamento di organizzazione e del regolamento di amministrazione, finanza e contabilità, nei modi e termini indicati dall'art. 8, comma 8, lett. a, dello statuto, approvato nella seduta del Consiglio del 7 dicembre 2017 e successivamente modificato con deliberazione del Consiglio del 13 dicembre 2019.

Con il regolamento di amministrazione, finanza e contabilità, l'Istituto ha previsto la modifica integrale del proprio sistema contabile, con applicazione della disciplina civilistica a decorrere dall'esercizio 2022.

2. GLI ORGANI

L'art. 6 dello statuto definisce gli organi dell'Istat, che sono:

- il Presidente;
- il Consiglio;
- il Comitato per l'indirizzo e il coordinamento dell'informazione statistica (Comstat);
- il Collegio dei revisori dei conti.

Il Presidente e il Consiglio, quali organi di governo dell'Istat, esercitano le funzioni di indirizzo tecnico, scientifico, amministrativo e ogni altra funzione ad essi attribuita da disposizioni di legge, secondo le rispettive attribuzioni.

Il Presidente

Il Presidente, ai sensi dell'art. 7 dello statuto, è il rappresentante legale dell'Istituto, sovrintende al suo andamento e ne assicura il coordinamento tecnico-scientifico, cura i rapporti istituzionali e con le organizzazioni internazionali, verifica l'attuazione degli indirizzi espressi dal Consiglio, cui riferisce periodicamente.

Il Presidente, scelto, ai sensi dell'art. 16, comma 1, del decreto legislativo n. 322 del 1989, tra i professori ordinari in materie statistiche, economiche ed affini, viene nominato con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Presidente del Consiglio, previa deliberazione del Consiglio dei ministri e previo parere favorevole delle competenti Commissioni parlamentari.

Il mandato del precedente Presidente, nominato per un quadriennio con d.p.r. 4 febbraio 2019, è giunto al termine. Con d.p.c.m. del 9 maggio 2023 il componente più anziano del Consiglio è stato incaricato di svolgere le funzioni di Presidente, al fine di assicurare, per il lasso temporale necessario al completamento della procedura medesima, la regolare prosecuzione dell'attività dell'Istituto.

Il Consiglio

L'art. 8 dello statuto indica le funzioni e i compiti di tale organo: in particolare, il Consiglio delibera lo statuto, i regolamenti di organizzazione, di amministrazione e contabilità, del personale e le modifiche agli stessi; delibera, altresì, le linee fondamentali di organizzazione e

la costituzione delle strutture dirigenziali con le relative competenze.

Esso ha durata quadriennale ed è composto dal Presidente dell'Istat, che lo presiede, da un membro designato tra i propri componenti dal Comitato per l'indirizzo e il coordinamento dell'informazione statistica, da due membri nominati dal Presidente del Consiglio dei ministri scelti tra professori ordinari oppure direttori di istituti di statistica o di ricerca statistica e da un ricercatore o da un tecnologo eletto secondo le modalità disciplinate dall'art. 10, commi 1 e 1bis¹, del regolamento di organizzazione.

I componenti del Consiglio sono stati nominati con il d.p.c.m. 30 aprile 2020. Ad integrazione della composizione del Consiglio, con d.p.c.m. del 29 ottobre 2020 è stata disposta la nomina del rappresentante eletto dei ricercatori o tecnologi. Successivamente, con il d.p.c.m. del 30 marzo 2022 è stata disposta la sostituzione di un componente.

Il Comitato d'indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica (Comstat)

Il Comitato esercita le funzioni direttive dell'Istat nei confronti degli enti di informazione statistica e degli uffici di statistica facenti parte del Sistema statistico nazionale (Sistan), ai sensi del decreto legislativo n. 322 del 1989².

Ai sensi dell'art. 9, comma 2, dello statuto, esso è composto:

- dal Presidente dell'Istat che lo presiede;
- da due membri in rappresentanza del Ministero dell'economia e finanze e da quattro membri in rappresentanza di altre amministrazioni statali, individuati dal Presidente del Consiglio dei ministri, sentito il Presidente dell'Istat;
- da tre rappresentanti delle regioni e degli enti locali, designati dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano di cui all'art. 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;
- da un rappresentante designato dal Presidente dell'Unione italiana delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura;

¹ Modificato dal Consiglio dell'Istituto con deliberazione n. CDXCVI del 13 dicembre 2019, per assicurare piena tutela al diritto di rappresentanza dei ricercatori e tecnologi.

² L'art. 9 dello statuto prevede che il Comstat può emanare direttive e atti di indirizzo in materia statistica in ordine a: a) atti di esecuzione del programma statistico nazionale; b) iniziative per l'attuazione del predetto programma; c) criteri organizzativi e per la funzionalità degli uffici di statistica delle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, nonché degli enti e degli uffici facenti parte del sistema statistico nazionale; d) criteri e modalità per l'interscambio dei dati indicati dall'art. 6 del d.lgs. n. 322 del 1989 fra gli uffici di statistica delle amministrazioni e degli enti facenti parte del sistema statistico nazionale.

- da due rappresentanti di enti pubblici tra quelli dotati dei più complessi sistemi di informazione;
- da due esperti scelti tra i professori ordinari di ruolo di prima fascia in materie statistiche, economiche ed affini.

Il Comitato può essere integrato, su proposta del Presidente, da rappresentanti di altre amministrazioni statali competenti, per specifici oggetti di deliberazione.

Con d.p.c.m. del 9 agosto 2019 è stata rinnovata la composizione del Comitato. Stante la scadenza del quadriennio, è in corso la procedura per la nomina dei nuovi membri del Comitato stesso.

Il Collegio dei revisori

A norma degli articoli 10 dello statuto e 41 del regolamento di amministrazione, finanza e contabilità, il Collegio dei revisori dei conti accerta la regolare tenuta della contabilità e la corrispondenza del bilancio consuntivo alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, verifica i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi, esamina le giustificazioni fornite dall'Istituto in merito ad eventuali scostamenti. Il Collegio esercita, altresì, le funzioni ad esso attribuite dalla legge con particolare riferimento al decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123.

Esso è composto da un magistrato amministrativo con funzione di Presidente e due membri, designati rispettivamente dal Ministero dell'economia e delle finanze e dalla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica, nominati per un triennio; con il medesimo decreto sono nominati due membri supplenti.

Il libro dei verbali del Collegio dei revisori è custodito presso l'Istituto ed in merito alla sua tenuta si applicano le disposizioni di cui all'art. 2421 del codice civile.

Il Collegio dei revisori in carica nel triennio 2022-2024 è stato nominato con d.p.c.m. del 10 marzo 2022.

2.1 I compensi

L'importo dell'indennità di carica del Presidente dell'Istituto, inizialmente stabilito in euro 300.000 lordi annui dal d.p.c.m. 4 agosto 2009, è stato dapprima ridotto del 10 per cento, come previsto dall'art. 6, comma 3, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e poi rideterminato, a decorrere dal 1° maggio

2014 ed ai sensi dall'art. 13, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, in euro 240.000 annui lordi.

A decorrere dal 1° gennaio 2022, come previsto dall'art. 1, comma 68, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, il suddetto limite retributivo è rideterminato sulla base della percentuale stabilita in relazione agli incrementi medi conseguiti nell'anno precedente dalle categorie di pubblici dipendenti contrattualizzati, come calcolati dall'Istat ai sensi del comma 1 dell'art. 24 della legge 23 dicembre 1998, n. 448. A tal fine, il d.p.c.m. 25 luglio 2022 ha previsto un primo adeguamento del limite retributivo in misura pari allo 0,45 per cento per l'anno 2022.

Nell'esercizio 2022 il Presidente, in quanto in quiescenza a decorrere dal 1° novembre 2019, ai sensi dell'art. 5, comma 9, del decreto-legge 6 luglio 2012 n. 95 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135³ non ha percepito l'indennità di carica, ma, come previsto dalla norma citata, unicamente il rimborso delle spese sostenute per ragioni dell'ufficio.

I compensi individuali annui lordi dei componenti degli organi sono i seguenti:

- 10.039,80 euro a ciascuno dei quattro membri del Consiglio;
- 7.530 euro a ciascuno dei tre componenti il Collegio dei revisori dei conti;
- 5.019,96 euro a ciascuno dei quattordici membri del Comstat.

Il gettone di presenza, assoggettato alla riduzione del 10 per cento prevista dalla legge 23 dicembre 2005 n. 266 e ulteriormente ridotto del 10 per cento, come previsto dall'art. 6, comma 3, del decreto-legge n. 78 del 2010, è determinato nella misura di 83,66 euro lordi per la partecipazione a ciascuna seduta, fermo restando che, ai sensi del d.p.c.m. 23 agosto 2022, n. 143, deve essere corrisposto non più di un gettone di presenza per componente per ogni singola giornata. Si precisa, inoltre, che ai sensi del punto 12 dell'art. 11 dello statuto, la partecipazione alle sedute del Comitato scientifico, organismo con funzioni consultive del Presidente e del Consiglio, non comporta la corresponsione di alcun compenso, indennità o gettone di presenza⁴.

La seguente tabella riporta i costi sostenuti nell'esercizio 2022 per compensi ad organi di amministrazione e controllo.

³ L'art. 8, comma 13, del d. l. 24 febbraio 2023, n. 13 ha disposto che fino al 31 dicembre 2026 la norma da ultimo citata non trovi più applicazione per gli incarichi di vertice presso enti e istituti di carattere nazionale.

⁴ Il d.p.c.m. 27 gennaio 1992 ha determinato l'ammontare dei compensi da corrispondere ai componenti degli organi dell'Istituto. Detti importi, convertiti in euro, sono stati ridotti del 10 per cento ai sensi dell'art. 1, comma 58, l. n. 266 del 2005 ed ulteriormente del 10 per cento, ai sensi dell'art. 6, comma 3, d.l. n. 78 del 2010.

Tabella 1 - Costi 2022 per compensi ad organi di amministrazione e controllo

	Costo 2022
Organi istituzionali di amministrazione - Gettoni	3.141
Indennità Consiglio	18.618
Organi istituzionali di revisione - Gettoni	3.827
Indennità Collegio dei revisori	11.295
Indennità COMSTAT	54.967
Totale	91.848

Fonte Istat

I costi relativi al rimborso diarie e spese di viaggio agli organi dell'Istituto, eccetto il Presidente, nel 2022, ammontano a euro 10.704. I costi relativi alla Presidenza dell'Istat⁵, nel 2022, ammontano a euro 25.999.

⁵ Con deliberazione n. 8, approvata nella seduta del 26 giugno 2020, il Consiglio ha deliberato di riconoscere al Presidente il rimborso delle spese di viaggio dal luogo di residenza al Comune in cui ha sede l'Istituto e viceversa, nonché le spese di vitto e soggiorno relative all'espletamento delle funzioni connesse alla carica di Presidente, da questi effettivamente sostenute nello stesso Comune, debitamente documentate e rendicontate fino ad un importo non superiore a euro 48.000 annui, a decorrere dalla data in cui l'incarico del Presidente è svolto a titolo gratuito.

3. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E IL PERSONALE

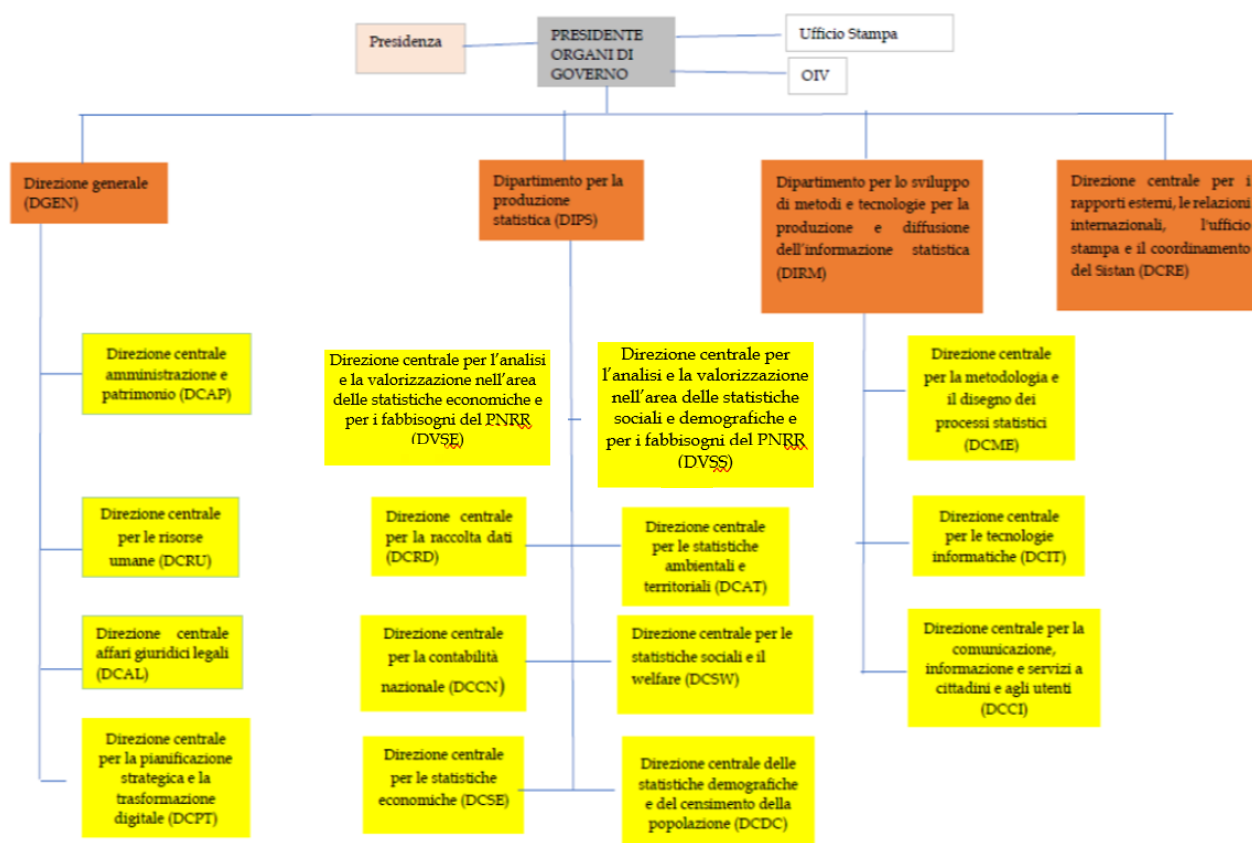
3.1 Organizzazione interna

L'organizzazione dell'Ente nell'anno 2022 è rimasta inalterata rispetto al 2021, fatta eccezione per una revisione parziale delle funzioni interne di due Direzioni tecniche, collocate nell'ambito del Dipartimento per la produzione statistica (DIPS).

Nella seduta del 17 giugno 2022 il Consiglio dell'Istituto, considerato l'incremento della domanda informativa, sia in termini di produzione e diffusione di dati territoriali, sia in termini di richiesta di informazioni statistiche ufficiali utili agli interventi di attuazione e monitoraggio del PNRR, ha deliberato un'integrazione delle competenze attribuite alla Direzione centrale per gli studi e la valorizzazione tematica nell'area delle statistiche economiche (DVSE) e alla Direzione centrale per gli studi e la valorizzazione tematica nell'area delle statistiche sociali e demografiche (DVSS), con l'obiettivo di incrementare la capacità di risposta rispetto ai nuovi, crescenti fabbisogni informativi nelle due aree.

In considerazione delle ulteriori funzioni assegnate alle suddette Direzioni, è stata modificata la denominazione delle stesse in Direzione centrale per l'analisi e la valorizzazione nell'area delle statistiche economiche e per i fabbisogni del Piano nazionale di ripresa e resilienza (DVSE) e Direzione centrale per l'analisi e la valorizzazione nell'area delle statistiche sociali e demografiche e per i fabbisogni informativi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (DVSS). Si riporta di seguito l'organigramma al 31 dicembre 2022 che reca le suddette modifiche.

Figura 1 - Organigramma al 31 dicembre 2022



Fonte: Istat

3.2 Il Sistema statistico nazionale e l'articolazione territoriale dell'Istat

Il Sistema statistico nazionale è stato istituito con il decreto legislativo n. 322 del 1989 e successivamente modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 166 ("Regolamento recante il riordino dell'Istituto nazionale di statistica").

Il Sistan è la rete di soggetti pubblici e privati che fornisce al Paese e agli organismi internazionali l'informazione statistica ufficiale, al fine di garantirne lo sviluppo, la disponibilità, l'accesso, la qualità. Il ruolo di indirizzo, coordinamento, assistenza tecnica e formazione del Sistan è attribuito all'Istat, al fine di realizzare l'unità dell'indirizzo stesso, l'omogeneità organizzativa e la razionalizzazione dei flussi informativi a livello centrale e locale.

L'Istat, pertanto, dispone di una rete territoriale formata da sedi regionali, con compiti di sostegno alla produzione statistica, diffusione dell'informazione e promozione della cultura

statistica, nonché di assistenza e formazione degli organi locali del Sistema statistico nazionale. In ogni sede territoriale e negli uffici delle due Province autonome di Trento e Bolzano è presente un Centro di informazione statistica, cui gli interessati - privati cittadini, studenti, ricercatori, operatori economici e della pubblica amministrazione - possono rivolgersi per avere informazioni sulla statistica ufficiale, per ricevere assistenza e per consultare le banche dati.

Gli uffici di statistica delle Province autonome di Trento e Bolzano fanno parte del Sistema statistico nazionale ai sensi dell'art. 10, comma 2, d.p.r. n. 1017 del 1978, modificato dall'art. 1, decreto legislativo 6 luglio 1993, n. 290. Con legge provinciale 23 ottobre 2014, n. 9 è stato istituito l'Ispat, Istituto di Statistica della provincia di Trento; mentre con legge provinciale 22 maggio 1996, n. 12, modificata dalla legge provinciale n. 1 del 9 gennaio 2023, sono state individuate le funzioni ed i compiti dell'Astat per la provincia di Bolzano.

Il decreto legislativo n. 322 del 1989, istitutivo del Sistan⁶, ha regolato le attività di rilevazione, elaborazione, analisi, diffusione e archiviazione dei dati statistici svolte dagli enti e organismi pubblici di informazione statistica e all'art. 10, comma 3, ha precisato che presso la sede centrale dell'Istat in Roma, presso le sedi regionali dell'Istat, nonché presso gli uffici di statistica delle prefetture, sono costituiti uffici di collegamento del Sistema statistico nazionale con il pubblico; gli altri uffici di statistica possono costituire uffici di collegamento del Sistema statistico nazionale col pubblico, dandone comunicazione all'Istat.

3.3 La collaborazione inter-istituzionale

Nell'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, l'Istat intrattiene rapporti di collaborazione con altri soggetti del Sistema statistico nazionale e della P.A. per la comune finalità di produzione statistica ufficiale.

Nel corso degli anni, l'Istat ha avviato numerosi rapporti di collaborazione con soggetti terzi, sia pubblici che privati, mediante la stipula di atti aventi caratteristiche differenti a seconda della natura dei soggetti coinvolti e dei profili oggettivi delle intraprese iniziative.

Partecipa attivamente anche a collaborazioni in ambito internazionale. Rientrano in tale ambito

⁶ Il Sistan comprende, oltre l'Istat, l'Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche (Inapp), gli uffici di statistica delle amministrazioni dello Stato e di altri enti pubblici, quali gli Uffici territoriali del Governo, delle Regioni e Province autonome, delle Province, delle Camere di commercio (Cciaa), dei Comuni, singoli o associati, e gli uffici di statistica di altre istituzioni pubbliche e private che svolgono funzioni di interesse pubblico.

gli accordi di cooperazione internazionale e gli accordi bilaterali stipulati con istituzioni nazionali e internazionali per il rafforzamento della capacità statistica dei Paesi meno avanzati. Inoltre, vi sono gli accordi con l'Unione europea, che prevedono delle sovvenzioni da parte dell'UE per lo svolgimento di attività funzionali al raggiungimento degli obiettivi eurounitari, lo sviluppo di metodologie e *standard* e lo scambio di esperienze.

Sul fronte della ricerca internazionale finanziata dai fondi europei per la ricerca e l'innovazione, l'Istat stipula accordi privati (*Consortium Agreement*) con istituzioni, nazionali e internazionali, facenti parte dei consorzi europei beneficiari di sovvenzioni.

3.4 Il personale

La tabella che segue indica la consistenza del personale effettivo in servizio a tempo indeterminato al 31 dicembre 2022 presso l'Ente, in raffronto comparativo rispetto ai dati del 2021 ed alla sua evoluzione al 1° novembre 2023.

Il dato, pari a 1.829 unità, ricomprende i dipendenti in posizione di comando e non tiene conto del personale fuori ruolo presso altri enti; rispetto all'esercizio precedente si registra un decremento di 70 unità.

Tabella 2 - Dotazione organica e consistenza del personale

PROFILO/LIVELLO ECONOMICO		Dotazione organica	Presenti al 31 dicembre			Var. %	2023 ⁽¹⁾
			2021	2022	Var.		
Dirigenza	Dirigente I fascia	3 ⁽²⁾	2	2	0	0,00	2
	Dirigente II fascia	8	8	5	-3	-37,50	5
	Totale Dirigenti	11	10⁽³⁾	7⁽⁴⁾	-3	-30,00	7⁽⁵⁾
Personale Ricercatore e Tecnologo	I - Dirigente di ricerca	75	47	68	21	44,68	104
	II - Primo ricercatore	156	124	153	29	23,39	154
	III - Ricercatore	315	292	252	-40	-13,70	254
	Totale Ricercatori	546	463	473	10	2,16	512
	I - Dirigente tecnologo	50	18	39	21	116,67	66
	II - Primo tecnologo	141	124	138	14	11,29	145
	III - Tecnologo	225	213	188	-25	-11,74	210
	Totale tecnologi	416	355	365	10	2,82	421
	Totale Ricercatori e Tecnologi	962	818⁽⁶⁾	838⁽⁷⁾	20	2,44	933⁽⁸⁾
Personale Tecnico Amministrativo	IV - Collaboratore tecnico E.R.	552	409	345	-64	-15,65	295
	V - Collaboratore tecnico E.R.	236	250	219	-31	-12,40	165
	VI - Collaboratore tecnico E.R.	442	239	255	16	6,69	360
	Totale Collaboratori tecnici E.R.	1.230	898	819	-79	-8,80	820
	VI - Operatore tecnico	51	22	20	-2	-9,09	17
	VII - Operatore tecnico	13	8	8	0	0,00	8
	VIII - Operatore tecnico	11	13	14	1	7,69	13
	Totale Operatori tecnici	75	43	42	-1	-2,33	31
	VI -ATS	4	1	1	0	0,00	1
	VIII - Ausiliario tecnico	1	-	-	-	-	-
	Totale Personale ad esaurimento	5	1	1	0	0,00	1
	IV - Funzionario di amministrazione	21	18	13	-5	-27,78	12
	V - Funzionario di amministrazione	25	17	18	1	5,88	18
	Totale Funzionari di amministrazione	46	35	31	-4	-11,43	30
	V - Collaboratore di amministrazione	33	23	23	0	0,00	17
	VI - Collaboratore di amministrazione	10	17	17	0	0,00	17
	VII - Collaboratore di amministrazione	30	11	10	-1	-9,09	11
	Totale Collaboratori di amministrazione	73	51	50	-1	-1,96	45
	VII - Operatore di amministrazione	55	38	35	-3	-7,89	32
VIII - Operatore di amministrazione	36	5	6	1	20,00	6	
Totale Operatori di amministrazione	91	43	41	-2	-4,65	38	
	Totale Personale Tecnico ed Amministrativo	1.520	1.071⁽⁹⁾	984⁽¹⁰⁾	-87	-8,12	972⁽¹¹⁾
	Totale generale	2.493	1.899	1.829	-70	-3,69	1912
Note:							
⁽¹⁾ I dati del 2023 si riferiscono alla composizione del personale in data 01/11/2023							
⁽²⁾ Direzioni centrali giuridiche e amministrative a cui va aggiunto il Direttore generale							
⁽³⁾ Escluso n. 1 Dirigente Amministrativo di I Fascia con contratto a termine. Ricomprende n. 1 Dirigente Amministrativo di I Fascia e n. 2 Dirigenti Amministrativi di II Fascia in posizione di comando.							
⁽⁴⁾ Esclusi n. 2 Dirigente Amministrativo di I con contratto a termine. Ricomprende n. 1 Dirigente Amministrativo di I Fascia in posizione di comando.							
⁽⁵⁾ Esclusi n. 2 Dirigente Amministrativo di I Fascia e n. 1 Dirigente Amministrativo di II Fascia con contratto a termine. Ricomprende n. 1 Dirigente Amministrativo di I Fascia e n. 1 Dirigente Amministrativo di II fascia in posizione di comando.							
⁽⁶⁾ Esclusi n. 5 dirigenti tecnici con contratto a termine (n. 2 Dirigenti di Ricerca e n. 3 Dirigenti Tecnologi), e n. 9 dipendenti Istat in collocamento Fuori Ruolo (n. 2 Dirigenti di Ricerca, n. 2 Primi Ricercatori, n. 5 Ricercatori). Ricomprende n. 12 dipendenti Istat in posizione di comando (n. 1 Dirigente di Ricerca, n. 3 Primo ricercatore, n. 2 Primo tecnologo, n. 4 Ricercatori, n. 2 Tecnologi).							
⁽⁷⁾ Esclusi n. 5 dirigenti tecnici a termine (n.2 Dirigenti di ricerca e n. 3 Dirigenti tecnologi), e n. 9 dipendenti Istat in collocamento Fuori Ruolo (n. 2 Dirigenti di Ricerca, n. 2 Primo Ricercatore, n. 5 Ricercatori). Ricomprende n. 13 dipendenti							

Istat in posizione di comando (n. 1 Dirigente di Ricerca, n. 4 Primo ricercatore, n. 4 Primo tecnologo, n. 2 Ricercatori, n. 2 Tecnologi).
(⁸) Esclusi n. 5 dirigenti tecnici a termine (n.2 Dirigenti di ricerca e n. 3 Dirigenti tecnologici), 1 comando in Istat da altre P.A. (1 tecnologo) e n. 9 dipendenti Istat in collocamento Fuori Ruolo (n. 2 Dirigenti di Ricerca, n. 2 Primo Ricercatore, n. 5 Ricercatori). Ricomprende n. 16 dipendenti Istat in posizione di comando (n. 2 Dirigente di Ricerca, n. 1 Primo ricercatore, n. 5 Primo tecnologo, n. 4 Ricercatori, n. 4 Tecnologi).
(⁹) Esclusi n. 4 comandati in Istat da altre P.A. (n. 2 Funzionario Amministrativo, di IV legge, n. 2 Funzionario Amministrativo, di V l.p.), e n. 3 dipendenti Istat in collocamento Fuori Ruolo (1 Funzionario di Amministrazione di IV l.p. e n. 2 Collaboratori Tecnici E.R. di VI l.p.). Ricomprende n. 4 dipendenti Istat in posizione di comando (1 Funzionario di Amministrazione di IV l.p., 1 Funzionario di Amministrazione di V l.p., n. 1 Collaboratore Tecnico E.R. di IV l.p. e n. 1 Collaboratore Tecnico E.R. di VI l.p.)
(¹⁰) Esclusi n. 4 comandati in Istat da altre P.A. (n. 2 Funzionario Amministrativo, di IV l.p., n. 2 Funzionario Amministrativo, di V l.p.), e n. 3 dipendenti Istat in collocamento Fuori Ruolo (1 Funzionario di Amministrazione di IV l.p. e n. 2 Collaboratori Tecnici E.R. di VI l.p.). Ricomprende n. 5 dipendenti Istat in posizione di comando (1 Funzionario di Amministrazione di V l.p., n. 1 Collaboratore Tecnico E.R. di IV l.p., n. 1 Collaboratore Tecnico E.R. di V l.p. e n. 2 Collaboratori Tecnici E.R. di VI l.p.)
(¹¹) Esclusi n. 3 comandati in Istat da altre P.A. (n. 3 Funzionario Amministrativo, di V l.p.), e n. 3 dipendenti Istat in collocamento Fuori Ruolo (1 Funzionario di Amministrazione di IV l.p. e n. 2 Collaboratori Tecnici E.R. di VI l.p.). Ricomprende n. 9 dipendenti Istat con contratto a termine (9 Collaboratori tecnici E.R., di VI l.p.) e n. 6 dipendenti Istat in posizione di comando (2 Funzionari di Amministrazione di V l.p., n. 1 Collaboratore Tecnico E.R. di V l.p. e n. 3 Collaboratori Tecnici E.R. di VI l.p.)

Fonte: Istat

Come si evince dalla tabella che segue, il personale a tempo indeterminato complessivamente assunto nel corso del 2022 è pari a 40 unità (nel 2021 erano 2 unità a tempo indeterminato e 3 unità a tempo determinato).

Tabella 3 - Personale assunto a tempo indeterminato

	PROFILO/LIVELLO ECONOMICO	2021	2022
Dirigenza	Dirigente di II fascia	1	0
Personale Ricercatore e Tecnologo	I - Dirigente di Ricerca	0	0
	II - Primo Tecnologo	0	0
	II - Primo Tecnologo	0	0
	III - Ricercatore	0	0
	III - Tecnologo	0	3
	Totale personale ricercatore e tecnologo	0	3
Personale Tecnico e Amministrativo	IV - Funzionario di Amministrazione	0	0
	V - Funzionario di Amministrazione	1	5
	VI - Collaboratore Tecnico Enti Ricerca	0	29
	V - Collaboratore di Amministrazione	0	1
	VIII - Operatore di amministrazione	0	1
	VIII - Operatore Tecnico	0	1
	Totale personale tecnico amministrativo	1	37
Totale generale		2	40

Fonte: Istat

L'entità e la composizione del costo di personale nel 2022, riportato nella successiva tabella in raffronto con i dati degli impegni del precedente esercizio, si presenta stabile e senza

significative variazioni, ad eccezione degli accantonamenti al fondo per le indennità di fine servizio, aumentati dell'83,1 per cento.

Tabella 4 - Costo del personale

	2021	2022
Voci stipendiali personale a tempo indeterminato	71.340.776	69.136.561
Compensi accessori, miglioramento efficienza e retribuzione di risultato dei dirigenti	17.577.996	14.371.334
Oneri previdenziali e assistenziali	21.658.766	20.721.142
Indennità di fine servizio	6.706.352	12.279.292
Contributi assistenziali per il personale	1.498.381	1.251.461
Spese per indennità di missione	41.932	-
Formazione ed aggiornamento del personale*	107.616	-
Oneri per buoni pasto	339.744	666.399
Totale costo del personale	119.271.563	118.426.189

* Nell'esercizio 2022 i costi relativi a formazione e missioni del personale sono presenti nella voce B7 b) "costi per acquisizioni di servizi" e non nella voce B9 "costi per il personale".

Fonte Istat

Il costo medio annuale del personale, pari a euro 63.567, registra un incremento del 3,80 per cento, come rappresentato nella tabella che segue.

Tabella 5 - Costo medio del personale

(migliaia di euro)

	2021			2022			Var. %
	Costo totale	Unità personale (consistenza media)	Costo medio	Costo totale	Unità personale (consistenza media)	Costo medio	costo medio
Salari e stipendi	88.919			83.508			
Oneri sociali	21.659			20.721			
Accantonamento al fondo Tfr	6.706			12.279			
Altri costi (al netto Irap)	1.988			1.918			
Totale	119.272	1.947,5	61,24	118.426	1.863,00	63,57	3,80

Fonte: Istat

Il Direttore generale

Il Direttore generale, che non è un organo dell'Istituto, è scelto e preposto all'incarico, secondo l'art. 13 del vigente statuto, con procedura comparativa, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 5, comma 2, del d.p.r. 7 settembre 2010, n. 166, in base alle quali gli incarichi dirigenziali di prima fascia di cui alla lett. b) del comma 1 e gli incarichi dirigenziali tecnici di cui alla lett. c) del medesimo comma sono conferiti dal Presidente dell'Istituto, sentito il Consiglio nel caso

dell'incarico di Direttore generale, e, in quanto compatibili, all'art. 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni.

Le sue funzioni concernono il coordinamento delle attività dell'Ente, per gli aspetti di natura giuridica e amministrativa, il coordinamento delle attività assegnate alle strutture afferenti alla Direzione generale, nonché la gestione dei compiti assegnatigli direttamente dalla normativa vigente, dal Consiglio e dal Presidente, al fine di assicurare il conseguimento degli obiettivi e dei risultati stabiliti, l'ottimizzazione dei processi e dei procedimenti, nonché la semplificazione delle procedure.

L'attuale Direttore generale, nominato in data 19 aprile 2019 per un triennio, è stato riconfermato dal Consiglio nella seduta del 22 aprile 2022 per il triennio 2022-2024. Il Consiglio, nella stessa seduta, ha approvato la rideterminazione della retribuzione annua lorda prevista per l'incarico di Direttore generale in euro 204.131 (di cui: stipendio tabellare euro 57.893; indennità di posizione parte fissa euro 37.593; indennità di posizione parte variabile euro 80.000; retribuzione di risultato euro 28.645).

Al fine di migliorare le attività di pianificazione e programmazione, sia strategica sia operativa, in data 18 febbraio 2020 è stato costituito il Comitato di programmazione operativa (CPO)⁷, presieduto dal Direttore generale e composto dai Direttori dei dipartimenti, unitamente ai Direttori centrali della Direzione generale e ai Dirigenti del servizio bilancio, programmazione e della presidenza. Inoltre, il Direttore generale è componente del Comitato direttivo della Conferenza permanente dei direttori generali degli enti pubblici di ricerca (CODIGER)⁸, associazione senza scopo di lucro che ha la finalità di proporsi come concreto strumento operativo a servizio dell'intero settore e quale supporto tecnico della Consulta dei Presidenti (ConPRE).

⁷ Il CPO sovrintende alle seguenti funzioni: validazione, controllo di uniformità e monitoraggio dei programmi operativi in coerenza con il Piano triennale di attività e performance dell'Ente; validazione e condivisione della programmazione annuale delle iniziative e dei relativi aggiornamenti; monitoraggio dell'impiego delle risorse umane e finanziarie in relazione ai programmi operativi; validazione e condivisione del catalogo dei servizi tecnici e amministrativi; monitoraggio della performance operativa e gestione delle criticità; indirizzo e monitoraggio della trasformazione digitale; definizione e aggiornamento delle *policy*; condivisione dei risultati di progetti specifici rilevanti. Il CPO è stato costituito con deliberazione n. 1/PRES del 13 gennaio 2017, ricostituito con deliberazione DOP/183/2020 del 18 febbraio 2020 e successivamente modificato e integrato con deliberazioni DOP/855/2020 del 6 ottobre 2020 e DOP/171/2021 del 23 febbraio 2021.

⁸ Il CODIGER si propone di individuare linee guida su specifiche tematiche in ordine alla interpretazione ed applicazione della normativa inerente gli enti pubblici di ricerca, al fine di perseguire una omogeneità operativa tra i diversi enti anche attraverso il lavoro propositivo. Nel corso dell'anno 2020, presso il CODIGER è stato costituito un tavolo tecnico per l'analisi delle problematiche legate all'introduzione ed adozione a regime della contabilità economico patrimoniale, in attuazione del d.lgs. n. 218 del 2016, con particolare riferimento ai principi contabili da applicare agli enti di ricerca.

Commissioni, gruppi di studio e di lavoro

A decorrere dal 2018, l'Istat ha avviato la nuova stagione dei censimenti permanenti che vede la realizzazione di rilevazioni a cadenza annuale, biennale e triennale (art. 1, commi da 227 a 237, legge 27 dicembre 2017, n. 205). Per tale motivo, a partire dal 2018 le spese relative ai compensi per commissioni, gruppi di studio e di lavoro, hanno subito un incremento; peraltro, negli anni 2020 e 2021 tali spese si sono fortemente ridotte, in relazione alla pandemia e al conseguente arresto delle suddette attività.

Nel 2022 i costi relativi ai detti compensi, pari a euro 148.675, risultano incrementati rispetto all'esercizio precedente (6.717 euro nel 2021), per effetto della piena ripresa delle attività delle commissioni.

3.5 Le consulenze

I costi per consulenze, collaborazioni, altre prestazioni ammontano a euro 54.841.

Nel dettaglio, i costi per consulenze sono pari a 5.200 euro, i costi per patrocinio legale sono pari a 34.529 euro e quelli per l'innovazione e apprendimento professionale sono pari a 15.113 euro.

3.6 Controlli, trasparenza e valutazione

La Commissione per la garanzia della qualità dell'informazione statistica (Cogis)

Nell'ambito dei controlli sull'attività dell'Istat, va menzionata la presenza di un'apposita Commissione, istituita dall'art. 12 del decreto legislativo n. 322 del 1989, nel testo poi modificato dal decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, quale organo collegiale indipendente, chiamato, tra l'altro, a vigilare su imparzialità, completezza e qualità dell'informazione statistica prodotta dal Sistema statistico nazionale, oltre che sulla conformità dell'informazione statistica stessa a regolamenti, direttive e raccomandazioni degli organismi internazionali e comunitari.

L'organismo⁹ si compone di cinque membri che durano in carica per cinque anni e non possono

⁹ La attuale Commissione è stata costituita per la durata di 5 anni con d.p.r. 27 marzo 2019. La composizione è stata aggiornata con d.p.r. 11 settembre 2020 e il 6 novembre 2020 è stato eletto il Presidente dagli stessi membri. Essa esige dettagliati rapporti annuali sull'attività dell'Istat e degli enti operanti nel Sistan. Nello statuto dell'Istat, la Cogis è richiamata all'art. 3, comma 3, laddove è stabilito che le attività di produzione e di diffusione delle statistiche ufficiali svolte dall'Istat sono sottoposte alla vigilanza e al controllo esercitati, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, dalla Commissione europea - Eurostat e dalla Cogis, e all'art. 9, comma 7, ove è prescritto che il Presidente della Cogis partecipa alle riunioni del Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica (Comstat).

essere riconfermati alla scadenza del mandato. La partecipazione ai lavori è gratuita, fatti salvi eventuali rimborsi spese.

L'Organismo indipendente di valutazione della *performance* (Oiv)

Ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 74, l'Oiv dell'Istat è composto da tre membri esterni. L'OIV che ha operato nell'esercizio 2020 è scaduto il 14 febbraio 2021 ed è stato rinnovato per il successivo triennio 2022-2024.

Al Presidente è attribuito un compenso lordo pari a euro 57.096; i due componenti sono retribuiti, uno per euro 38.064; l'altro per euro 30.000¹⁰.

I costi relativi ai compensi ed oneri di funzionamento dell'organismo indipendente di valutazione, nel 2022, ammontano in totale a euro 34.814.

La Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni per l'esercizio 2022 è stata pubblicata sul sito *web* dell'Istituto il 28 aprile 2023.

Il Piano integrato di attività e organizzazione (Piao) 2022-2024 è stato approvato dal Consiglio dell'Istituto il 17 giugno 2022.

La Relazione sulla *performance* relativa alle attività svolte dell'Istat nel 2022 è stata approvata dal Consiglio stesso il 23 giugno 2023 e successivamente validata dall'Oiv il 28 giugno 2023; risulta pubblicata il 30 giugno 2023 sul sito *web* dell'Istituto.

Ai sensi dell'art. 14, comma 4, lett. g), del decreto legislativo n. 150 del 2009 e delle delibere Anac n. 1310 del 2016 e n. 294 del 2021, l'Organismo ha effettuato il monitoraggio sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 31 maggio 2022, con attestazione positiva pubblicata anch'essa sul sito dell'Istituto.

Il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022 è stato approvato dal Consiglio nella seduta dell'11 giugno 2020 e pubblicato sul sito dell'Istituto il 30 giugno 2020; la relazione del Responsabile (RPCT) per l'anno 2022 è stata pubblicata sul sito dell'Istituto in data 7 febbraio 2023.

Risultano altresì pubblicate sul medesimo sito le precedenti relazioni di questa Sezione sulla

¹⁰ In particolare, al Presidente spetta un compenso di euro 45.000 + contributo di rivalsa del 4 per cento + IVA, mentre i due componenti sono retribuiti, uno per euro 30.000 + contributo di rivalsa del 4 per cento +IVA, l'altro per euro 30.000 lordi.

gestione finanziaria dell'Istat.

4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

4.1 Gli obiettivi strategici

L'Istat individua di triennio in triennio le linee d'indirizzo che determinano le strategie dell'Istituto, sulla base della propria missione istituzionale, del contesto delle relazioni con gli altri soggetti incaricati di funzioni in materia statistica e tenendo conto dei vincoli finanziari, Il Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2022-2024, di cui si è già fatto cenno nel precedente capitolo, esplicita le suddette linee di indirizzo, attuate attraverso obiettivi di innovazione e di miglioramento/mantenimento dei livelli di efficienza ed efficacia delle attività dell'Istituto, da realizzarsi nell'ambito del triennio di riferimento.

Il Piao offre la tabella di sintesi riportata di seguito che espone gli obiettivi di innovazione dei vari Programmi strategici dell'Istituto ed il collegamento alle linee di indirizzo.

Tabella 6 - Programmi strategici 2022

LINEA DI INDIRIZZO	PROGRAMMA STRATEGICO	OBIETTIVO DI INNOVAZIONE 2022-2024
<i>L1 - Rispondere al fabbisogno informativo garantendo l'evoluzione dei meccanismi di produzione delle statistiche ufficiali e di soluzioni efficaci nell'erogazione dei servizi di supporto alle attività dell'Istituto</i>	PG1 Sistema dei Censimenti Permanenti	Completare il 7° Censimento dell'agricoltura
		Completare il ciclo del censimento della popolazione 2018-2021
		Progettare, promuovere, realizzare e diffondere il censimento del non profit
		Progettare, promuovere, realizzare e diffondere il censimento delle istituzioni pubbliche
		Progettare, promuovere, realizzare e diffondere il censimento permanente delle imprese
		Progettare, promuovere, realizzare e diffondere il nuovo ciclo del censimento permanente della popolazione
	PG3 Rilevanti ampliamenti conoscitivi	Fornire contributi utili all'attuazione, alla valutazione e al monitoraggio del PNRR
<i>L2 - Arricchire l'offerta e la qualità delle informazioni statistiche con il pieno sfruttamento dei registri e delle nuove fonti migliorandone l'accessibilità e la fruibilità</i>	PG2 Sviluppo del sistema integrato dei registri	Implementare evoluzioni dei registri già rilasciati
		Perseguire la coerenza tra registri statistici e indagini dirette
		Progettare, sviluppare e rilasciare prototipi e nuovi registri
		Valorizzare il potenziale informativo dei registri
	PG3 Rilevanti ampliamenti conoscitivi	Ampliare l'offerta di informazione statistica attraverso analisi integrate
		Ampliare l'offerta di informazione statistica attraverso statistiche sperimentali
		Ampliare l'offerta di informazione statistica economica attraverso i dati della fatturazione elettronica (riducendo al contempo l'onere sulle imprese)
		Potenziare le misurazioni statistiche sui fenomeni legati all'ambiente e al territorio
	PG6 Nuovi sistemi di diffusione e comunicazione	Progettare e realizzare un sistema integrato per la profilazione degli utilizzatori dell'informazione statistica
		Promuovere la cultura statistica presso le giovani generazioni

LINEA DI INDIRIZZO	PROGRAMMA STRATEGICO	OBIETTIVO DI INNOVAZIONE 2022-2024
		<p>Realizzare il nuovo framework di gestione e rilascio dei macrodati/microdati anche in ottica di integrazione con il sistema dei registri e pianificazione della migrazione di vecchie piattaforme</p> <p>Verificare e migliorare i canali e le modalità di diffusione dell'informazione statistica anche ai fini di una maggiore valorizzazione dei dati prodotti</p>
<p>L3 - Accelerare la digitalizzazione e l'innovazione tecnologica per migliorare e rendere più efficienti i processi di produzione statistica</p>	<p>PG5 Consolidamento e messa in sicurezza delle infrastrutture statistiche</p>	<p>Progettare e realizzare il nuovo SIM</p> <p>Progettare e realizzare il nuovo Sistema unico dei metadati referenziali e strutturali</p> <p>Progettare e realizzare la nuova infrastruttura informatica per la contabilità nazionale</p> <p>Progettare e realizzare strumenti per la privacy by design</p> <p>Realizzare il nuovo sistema di acquisizione dati per il Psn</p> <p>Realizzare la nuova infrastruttura tecnologica in ottica cloud</p>
<p>L4 - Sviluppare la ricerca al fine di garantire una migliore efficacia e qualità dei processi e dei prodotti statistici in un'ottica di innovazione</p>	<p>PG4 Nuove fonti di dati</p>	<p>Avanzare nell'inserimento delle nuove fonti nei processi di produzione statistica</p> <p>Creazione del sistema di produzione per le Trusted Smart Statistics</p> <p>Migliorare metodi e strumenti usati per elaborare i dati mediante soluzioni innovative ai fini dell'ottimizzazione della qualità</p> <p>Potenziare gli strumenti di analisi per l'arricchimento conoscitivo dei fenomeni</p>
<p>L5 - Rafforzare il ruolo dell'Istat nelle attività di sviluppo della governance dei dati, dell'ecosistema digitale, nella qualità di Polo Strategico Nazionale e nella evoluzione del Sistan anche con riferimento all'attuazione del PNRR</p>	<p>PG9 Polo Strategico Nazionale</p>	<p>Creare una offerta base di servizi secondo i requisiti, organizzativi e tecnico/funzionale, dettati da AgID</p> <p>Progettare la nuova organizzazione del Sistan anche per l'inserimento di servizi IT da offrire agli Enti Sistan</p>
<p>L6 - Innovare, semplificare e razionalizzare i processi collegati all'azione amministrativa per effetto delle iniziative di digitalizzazione e di valorizzazione delle attività di programmazione economico-finanziaria e acquisitiva</p>	<p>PG7 Digitalizzazione di dati e processi</p>	<p>Incentivare la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative</p> <p>Incrementare la cultura tecnico-gestionale con misure che stimolino l'adozione di un approccio consapevole e proattivo alla transizione digitale</p> <p>Rafforzare le misure di revisione e valutazione della spesa attraverso una maggiore integrazione tra la pianificazione degli obiettivi e la programmazione economico finanziaria e un maggior coinvolgimento e responsabilizzazione nell'utilizzo delle risorse pubbliche</p>
<p>L7 - Valorizzare nuove forme di organizzazione del lavoro in coerenza con il mantenimento dei livelli di efficacia ed efficienza</p>	<p>PG10 Consolidamento di nuove forme di organizzazione del lavoro</p>	<p>Definizione di nuovi strumenti di valorizzazione del personale interno</p> <p>Investire sulle competenze organizzative</p>
<p>L8 - Rafforzare le azioni orientate al benessere organizzativo, alla politica di responsabilità sociale dell'Istituto, alle pari opportunità e alla sostenibilità ambientale</p>	<p>PG8 Sviluppo delle competenze e delle politiche di responsabilità sociale</p>	<p>Attivare percorsi formativi differenziati per target di riferimento per tutti i dipendenti o specifici e professionalizzanti, tra cui interventi formativi sui temi dell'etica pubblica</p> <p>Incrementare le attività orientate alla sostenibilità ambientale</p> <p>Potenziare l'utilizzo del sistema delle competenze e la sua integrazione con i processi di gestione e valorizzazione delle risorse umane</p> <p>Progettare il bilancio di genere</p> <p>Promuovere nuove misure per il miglioramento delle politiche di benessere del personale</p>

Fonte: elaborazione Istat su dati dei sistemi informativi di pianificazione

4.1.1 Il Programma Statistico Nazionale

Il Programma statistico nazionale (Psn) è l'atto di programmazione che, in base all'art. 13 del decreto legislativo n. 322 del 1989, stabilisce le rilevazioni statistiche di interesse pubblico affidate al Sistema statistico nazionale e i relativi obiettivi informativi.

Il Psn è predisposto dall'Istat, sottoposto al parere della Commissione per la garanzia della qualità dell'informazione statistica e approvato con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri, previa deliberazione del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo Sviluppo sostenibile (Cipess) e sentito il Garante per la protezione dei dati personali (art. 13 e art. 6-bis, comma 1-bis, del decreto legislativo n. 322 del 1989). Con lo stesso decreto è, altresì, approvato l'elenco delle rilevazioni, comprese nel Programma stesso, rispetto alle quali sussiste l'obbligo di risposta per i soggetti privati, e sono definiti i criteri utilizzati per individuare le unità statistiche per le quali la mancata risposta comporta l'applicazione di una sanzione pecuniaria amministrativa (art. 13, comma 3-ter, decreto legislativo n. 322 del 1989).

I lavori inseriti nel Psn sono classificati in tre differenti tipologie:

- Statistiche (da indagini; da fonti amministrative e da nuove fonti di dati; derivate o rielaborazioni);
- Studi progettuali (Stu);
- Sistemi informativi statistici (Sis).

Le linee di indirizzo del Psn sono definite dal Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica all'inizio di ogni triennio.

La programmazione è a ciclo triennale, con aggiornamenti annuali nei due anni successivi al primo.

Con riferimento ai lavori statistici che prevedono il trattamento dei dati personali, in conformità al Regolamento (UE) 2016/679, il Psn provvede a specificare i tipi di dati personali trattati, le operazioni di trattamento eseguibili e le misure adottate per tutelare i diritti e le libertà fondamentali degli interessati, con il dettaglio delle informazioni previsto dall'art. 6-bis, comma 1-bis, decreto legislativo n. 322 del 1989. Inoltre, la pubblicazione in Gazzetta ufficiale rende il Psn idoneo ad assolvere alle funzioni di informativa, qualora i dati non siano raccolti direttamente presso l'interessato e il conferimento dell'informativa a quest'ultimo richieda uno sforzo sproporzionato rispetto al diritto tutelato (art. 14 del regolamento europeo e art. 6,

comma 2, delle regole deontologiche - all. A.4 al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).

Il processo della programmazione prevede l'affiancamento al Psn di un ulteriore strumento, lo Stato di attuazione (Sda), che consente il monitoraggio sull'effettiva esecuzione dei lavori programmati. Lo Stato di attuazione è predisposto annualmente secondo quanto stabilito dall'art. 24, comma 1, decreto legislativo n. 322 del 1989 ed è parte integrante della Relazione al Parlamento.

È attualmente in vigore il *Psn 2020-2022 – Aggiornamento 2022*, approvato con d.p.r. 11 luglio 2023 e pubblicato sul Supplemento ordinario n. 26 alla Gazzetta ufficiale – serie generale – n. 201 del 29 agosto 2023. Comprende 803 lavori: 320 di titolarità Istat e 483 di titolarità di altri enti del sistema.

Sono attualmente in fase di formalizzazione sia il Psn relativo all'intero triennio 2023-2025 (è stato acquisito il relativo parere del Garante per la protezione dei dati personali), sia il Psn relativo all'aggiornamento della programmazione per gli anni 2024-2025 (sono stati acquisiti i pareri della Conferenza unificata Stato-Regioni-Autonomie locali e della Commissione per la garanzia della qualità dell'informazione statistica).

4.1.2 I censimenti

Come riferito nelle precedenti relazioni, a partire dal 2018 l'Istat attua un nuovo sistema di rilevazioni ed elaborazioni statistiche non più basate sui censimenti decennali, bensì su censimenti permanenti, con l'introduzione di modelli metodologici più evoluti e utilizzo di registri statistici basati sull'integrazione di fonti amministrative e rilevazioni campionarie periodiche. Ferme restando ulteriori previsioni nel Psn, gli enti, le amministrazioni e gli organismi titolari delle basi di dati¹¹ sono tenuti a metterle a disposizione dell'Istat, secondo le modalità e i tempi stabiliti nei Piani generali di censimento. L'obiettivo è anche quello di aumentare la granularità e la continuità delle stime prodotte nonché di ridurre i costi complessivi della produzione statistica ufficiale rispetto ai censimenti decennali.

Di seguito si riportano aggiornamenti sulle principali rilevazioni censuarie, la cui metodologia è stata illustrata nelle precedenti relazioni.

¹¹ Le basi di dati sono rappresentate sia da archivi amministrativi che da registri statistici, che derivano da processi di integrazione dei suddetti archivi amministrativi. Il Psn riporta per ogni lavoro statistico il dettaglio delle fonti utilizzate e le aggiorna, ove necessario, ad ogni edizione.

Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni

Il Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni è stato previsto dall'art. 3 del decreto-legge n. 179 del 2012, e dal decreto di attuazione del Presidente del Consiglio dei ministri 12 maggio 2016¹². Come indicato dall'art. 1, comma 231, della legge n. 205 del 2017, il Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni è previsto nel Psn a partire dall'edizione 2017-2019 e successive. In base al comma 233 dell'art. 1 della stessa legge n. 205 del 2017, fra le finalità del Censimento rientra il confronto tra censimento e anagrafe, svolto dall'Istituto mediante integrazione e validazione annuale nell'ambito del Registro base degli individui (RBI) e delle rilevazioni da lista e areale¹³. L'attività di revisione anagrafica è, invece, di competenza dei Comuni¹⁴. Altra principale finalità del Censimento, ai sensi dell'art. 1, comma 236, della legge n. 205 del 2017, è la determinazione della popolazione legale, che deve essere resa pubblica mediante UN decreto del Presidente della Repubblica, predisposto sulla base dei risultati del Censimento e pubblicato in Gazzetta ufficiale.

Il Censimento ha preso avvio nell'ottobre 2018, con una rilevazione a cadenza annuale e non più decennale, al fine di ottenere informazioni continue e tempestive sulle principali caratteristiche socio-economiche della popolazione dimorante abitualmente in Italia. A seguito dell'esperienza tematica, metodologica, tecnica e organizzativa maturata nei primi quattro anni di Censimento, l'Ente ha avviato un nuovo ciclo di raccolta dei dati, affinando l'impianto metodologico, con la finalità di ottimizzare la qualità dei risultati e di ridurre l'onere organizzativo a carico dei Comuni e il c.d. "fastidio statistico" sui cittadini.

Il 3 ottobre 2022 è partito il Censimento permanente per l'anno 2022¹⁵, concludendosi il 22 dicembre 2022. Il Censimento 2023 è iniziato il 2 ottobre ed è terminato a ridosso delle festività

¹² Il Censimento è inserito nell'elenco delle rilevazioni con obbligo di risposta ai sensi degli artt. 7 e 11 del d.lgs. n. 322 del 1989.

¹³ La Rilevazione areale è un'indagine annuale che coinvolge tutte le unità che fanno riferimento al campo di osservazione del Censimento e che sono presenti all'interno delle aree di rilevazione campionate: tali aree vengono estratte dal Registro base dei luoghi e corrispondono in alcuni casi a sezioni di Censimento (porzioni di territorio comunale), in altri casi a specifici indirizzi. Per la rilevazione da Lista, l'unità finale di campionamento è costituita dalle famiglie estratte dal Registro Base degli Individui; nelle occasioni di indagine in cui è necessario aggiornare anche i dati sulle convivenze, si estrae sempre dallo stesso registro la lista delle convivenze anagrafiche. Cfr. al riguardo i dati di dettaglio nel "Piano generale del censimento permanente della popolazione e delle abitazioni", approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 26 marzo 2018 con deliberazione n. CDLIII, previa intesa con la Conferenza unificata del 21 marzo 2018.

¹⁴ In base all'art. 46 del regolamento anagrafico (d.p.r. n. 223 del 1989), i Comuni sono chiamati ad aggiornare e revisionare le proprie anagrafi sulla base delle risultanze censuarie.

¹⁵ Ad inizio 2022 è partita la fase di organizzazione del primo anno del nuovo ciclo, che coinvolge circa 2.500 comuni e 900.000 famiglie per l'indagine "L" da lista e circa 300.000 famiglie per l'indagine "A" areale.

natalizie 2023¹⁶.

Censimento permanente delle istituzioni pubbliche

Il Censimento permanente delle istituzioni pubbliche è disciplinato dall'art. 1, comma 227, lett. b), della legge n. 205 del 2017. Tenute all'obbligo di risposta sono le istituzioni pubbliche e le unità locali presenti sul territorio nazionale o residenti all'estero ma presenti in Italia, che risultino attive alla data del 31 dicembre di ciascun anno di riferimento.

La rilevazione censuaria, interamente svolta via *web*, è condotta dall'Istituto attraverso una rete di responsabili territoriali, che hanno compiti di assistenza tecnica alle unità istituzionali, monitoraggio e supervisione.

Nel 2021 è stata avviata e completata la terza edizione della rilevazione prevista dal Censimento, la cui realizzazione è stata posticipata di circa un anno per problemi connessi con l'emergenza sanitaria Covid-19. Da giugno a metà novembre 2023 è stata svolta la fase di rilevazione della quarta edizione del Censimento, che riprende così la sua periodicità triennale dopo i problemi dovuti alla emergenza sanitaria.

Censimento permanente delle imprese

Come già illustrato nelle precedenti relazioni di questa Sezione, i censimenti economici forniscono un quadro della dimensione e delle caratteristiche del sistema economico nazionale con un elevatissimo dettaglio territoriale.

Il Censimento permanente delle imprese, introdotto dall'art. 1, comma 227, lett. b) della citata legge n. 205 del 2017 ed inserito originariamente nel Programma statistico nazionale 2017-2019 e successivi, è di tipo campionario, con restituzione dei dati ottenuti di tipo censuario.

La strategia del Censimento ha l'obiettivo di valorizzare le fonti amministrative ed è stata quindi impostata su due pilastri: il sistema dei registri statistici di base ed estesi delle imprese (Registro statistico di base delle imprese e delle unità locali -ASIA, Registro statistico esteso delle principali variabili economiche delle imprese -FRAME SBS, Registro statistico dell'occupazione delle unità economiche -Asia-occupazione), e l'apposita rilevazione campionaria denominata "Censimenti permanenti delle unità economiche - Rilevazione

¹⁶ Nel 2023 la Rilevazione areale, oltre a non essere più nel gruppo delle indagini che prevedono la sanzione per i non rispondenti, vede ridotto il numero di comuni coinvolti a 65, mentre quelli coinvolti nella Rilevazione da lista rimangono circa 2.500.

multiscopo qualitativa sulle imprese” - inserita nel Psn (codice IST-02623)¹⁷.

Il 21 novembre 2022 è iniziata la raccolta dati della rilevazione censuaria, che è terminata il 31 marzo 2023.

Censimento permanente delle Istituzioni “no profit”

Il Censimento permanente delle Istituzioni “no profit”, anch’esso previsto dall’art. 1, comma 227, lett. b), della legge n. 205 del 2017 ed inserito nel Psn 2017-2019, mira alla diffusione annuale di informazioni aggiornate sulla consistenza e le caratteristiche strutturali di queste unità, utilizzando tutte le fonti amministrative e statistiche disponibili, oltre alla nuova lista del Registro unico nazionale del Terzo Settore (RUNTS). Sulla base di rilevazioni campionarie, si prevede, inoltre, la realizzazione con frequenza triennale di approfondimenti tematici finalizzati a misurare aspetti particolarmente rilevanti per i cittadini e i principali *stakeholders* di settore.

A seguito delle difficoltà connesse con l’emergenza sanitaria Covid-19, la rilevazione sul campo, inizialmente prevista per il secondo semestre 2021, è iniziata il 10 marzo 2022 e terminata il 23 novembre dello stesso anno. La rilevazione è stata condotta su un campione di circa 100 mila istituzioni *no profit* con doppia tecnica CAWI (*Computer Assisted Web Interviewing*) e CAPI (*Computer Assisted Personal Interviewing*).

L’equilibrio fra risorse e impieghi per le attività censuarie.

Il comma 237 dell’art. 1 della legge n. 205 del 2017 aveva quantificato il fabbisogno necessario per lo svolgimento di tutti i Censimenti permanenti e per il Censimento generale dell’agricoltura nel quadriennio 2018-2021 in complessivi euro 281.864.000, con una media di circa 70 mln annui, mentre a decorrere dall’esercizio 2022, è stato preventivato un fabbisogno annuo di spesa pari a euro 26.881.600.

Ciò comporta una necessaria riduzione degli oneri derivanti dallo svolgimento dell’attività

¹⁷ La rilevazione campionaria “Censimenti permanenti delle unità economiche - Rilevazione multiscopo qualitativa sulle imprese” è realizzata con tecnica CAWI e nell’edizione del 2022 ha raccolto informazioni su un campione di circa 280 mila imprese, con almeno 3 addetti. La fase di raccolta dati (RD) ha avuto luogo dal 28 novembre 2022 al 31 marzo 2023. Malgrado l’obiettivo di ridurre il *burden* sui rispondenti, i tassi di partecipazione registrati hanno assunto valori intorno al 55 per cento, con tendenza a una elevata partecipazione per le unità con almeno 250 addetti, mentre quelle con minore partecipazione sono le più piccole e quelle coinvolte per la prima volta in indagini Istat o già coinvolte e mai registrate al sistema, che pure rappresentavano circa il 50 per cento del campione. Al termine della raccolta dati è stata adottata la procedura di accertamento per l’applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria alle unità non rispondenti con almeno 20 addetti, così come definito dagli artt. 7 (obbligo di fornire i dati statistici) e 11 (sanzioni amministrative) del d.lgs. n. 322 del 1989 e dal Psn in vigore al momento. La notifica di accertamento è stata inviata a circa 25 mila unità.

censuaria. La spesa censuaria (corrente e capitale) per l'esercizio 2022 è stata pari ad euro 42.765.742 e risulta coperta mediante l'applicazione di parte dell'avanzo vincolato, che al 31 dicembre 2022 è iscritto tra le riserve obbligatorie del patrimonio netto in misura pari a 45.490.358, come evidenziato nella tabella che segue.

Tabella 7 - Autorizzazioni di spesa legge n. 205/2017 e relativo impiego nel periodo 2018-2022. Determinazione delle somme vincolate

	Importi
Autorizzazioni di spesa 2018-2021	281.864.000
Spesa sostenuta come accertato dal consuntivo 2021	220.489.500
Avanzo vincolato consuntivo 2021	61.374.500
Autorizzazioni di spesa 2022	26.881.600
Totale autorizzazioni risorse disponibili 2022	88.256.100
Spesa censuaria sostenuta 2022 (corrente e capitale)	42.765.742
Avanzo vincolato al 31.12.2022	45.490.358

Fonte: Istat

La previsione del fabbisogno, come emerge dal *budget* economico annuale 2023 e triennale 2023-2025, approvato nella seduta del Consiglio del 13 dicembre 2022, non risulta coerente con le risorse previste a regime, talché la copertura finanziaria per il triennio viene assicurata mediante applicazione dell'avanzo vincolato e somme derivanti dal riaccertamento straordinario dei residui. Il primo anno di ipotizzata riduzione della spesa censuaria, risulta essere il 2024, mentre una maggiore riduzione viene differita al 2025.

Tabella 8 - Fabbisogno spese censuarie e relativa copertura finanziaria - Anni 2023-2025

Censimenti anni 2023-2025	Fabbisogno	Riaccertamento straordinario residui	Autorizzazioni di spesa	Rimodulazione autorizzazione di spesa	Utilizzo avanzo accertato a consuntivo 2021
Censimento anno 2023	47.554.456	8.048.033	26.881.600	-	12.624.823
Censimento anno 2024	40.406.877	1.500.000	26.881.600	-	12.025.277
Censimento anno 2025	31.679.300	-	26.881.600	-	4.797.700

Fonte: Istat (f22-ciclo di pianificazione 2023-2025)

Come già nella precedente relazione, la Sezione richiama l'attenzione sulla necessità, a legislazione vigente, che l'Istituto attui una accorta programmazione gestionale, finalizzata ad assicurare sia la sostenibilità prospettica di bilancio, sia gli *standard* quali-quantitativi programmati, al fine di dare un adeguato quadro informativo statistico a livello nazionale, regionale e locale.

4.2 La ricognizione delle amministrazioni pubbliche

Ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge n. 196 del 2009, l'Istat individua, mediante ricognizione annuale, l'elenco delle unità istituzionali che fanno parte del settore delle amministrazioni pubbliche (Settore S13), sulla base del Sistema europeo dei conti (Sec 2010), definito dal regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio n. 549 del 2013, e delle interpretazioni del Sec stesso fornite nel *Manual on Government Deficit and Debt*, pubblicato da Eurostat.

L'inserimento nel predetto elenco comporta per i destinatari l'obbligo di concorrere al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica e di osservare le misure di contenimento della spesa stessa prescritte dal legislatore. L'elenco ha cadenza annuale e l'Istat è tenuto, con proprio provvedimento, a pubblicarlo sulla Gazzetta ufficiale.

Nell'anno 2022, avverso l'Elenco delle amministrazioni pubbliche del 2021, sono stati proposti sei ricorsi davanti alla Corte dei conti a Sezioni riunite in speciale composizione, con i quali è stata anche chiesta, in via cautelare, la sospensione degli effetti del provvedimento. Pur avendo rigettato le predette istanze cautelari, il Giudice contabile ha disposto la sospensione dei giudizi nell'attesa che fosse definita la questione pregiudiziale interpretativa ex art. 267 TFUE, sollevata innanzi alla Corte di giustizia dell'Unione europea (CGUE) in analoghi giudizi afferenti ad elenchi degli anni precedenti; tale questione annette alla delimitazione della giurisdizione del Giudice contabile, conseguente alla modifica all'art. 11, comma 6 del Codice della giustizia contabile (c.g.c.) introdotta dall'articolo 23-*quater* decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, convertito con modificazioni dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176.

Con la sentenza CGUE n. 563/2023, depositata in data 13 luglio 2023, il Giudice di Lussemburgo si è pronunciato e, pertanto, sono stati riassunti innanzi alla Corte dei conti 5 giudizi, 4 avverso l'Elenco del 2020 ed 1 avverso l'Elenco del 2021, ancora in attesa di definizione.

Nel corso dell'anno 2023, avverso l'Elenco Istat pubblicato nella G.U., Serie generale n. 229 del 30 settembre 2022, sono stati azionati tre ricorsi. Inoltre, sono stati proposti tre ricorsi davanti al TAR per l'impugnazione dell'elenco per l'annualità 2023 ed è stata depositata l'istanza di riassunzione di un giudizio già precedentemente attivato avverso l'elenco delle amministrazioni pubbliche relativamente all'annualità 2020.

4.3 Attuazione del PNRR

All'Istituto, in coerenza con la missione istituzionale e la natura di ente di ricerca, è stato assegnato, in qualità di ente attuatore, lo sviluppo di due linee di intervento nell'ambito della Missione 1 del PNRR¹⁸.

La prima riguarda la progettazione e la realizzazione del c.d. "Catalogo nazionale dati", attività relativa alla transizione digitale specifica per la componente dati e all'interoperabilità tra le Pubbliche Amministrazioni, nell'ambito della Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND)¹⁹. In tale contesto, il monitoraggio effettuato dall'Istat ha evidenziato che risultano eseguite tutte le attività previste nel Piano operativo, implementando le attività in coerenza con il modello di *governance* multilivello, distribuito tra l'ente attuatore (Istat) e quello titolare (Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri). Il progetto ha assicurato la raffinazione del Piano delle attività, svolta in collaborazione con l'Ente titolare, ed ha garantito un *reporting* puntuale a tutti gli Organi di *governance* delle attività nel corso del loro svolgimento.

Il secondo intervento nell'ambito della Missione 1 del PNRR, afferisce alla misurazione ed il monitoraggio delle azioni di semplificazione della PA, nell'ambito delle riforme previste dal PNRR²⁰. Anche in questo caso l'Istat ha operato in qualità di ente attuatore della realizzazione del progetto: più in dettaglio, il progetto stesso ha per obiettivo lo sviluppo di un sistema integrato di misurazioni statistiche finalizzate ad un'efficace e tempestivo monitoraggio degli interventi di semplificazione della PA previsti dal PNRR, nonché alla misurazione della percezione dei cittadini ed imprese nei rapporti con la PA.

In aggiunta, l'Istat, è stato individuato con decreto direttoriale MUR (Direzione della ricerca) n. 0001557 del 11.10.2022 come "soggetto affiliato" ai due *Spoke*, (l'Università di Firenze e

¹⁸ Ente titolare dell'investimento è la Presidenza del Consiglio.

¹⁹ Con apposito accordo sottoscritto nel mese di marzo 2022 con la Presidenza del Consiglio dei ministri l'Istituto, in virtù delle proprie competenze tecniche e metodologiche, è stato individuato quale soggetto attuatore del progetto Catalogo Nazionale Dati (Progetto NDC), con lo scopo di favorire lo scambio, l'armonizzazione e la comprensione delle informazioni tra le amministrazioni pubbliche nell'ambito della PDND nell'ottica di un rafforzamento della sicurezza nella PA, in termini di *cybersecurity* e di maggiore efficienza e accessibilità dei servizi.

²⁰ Con riferimento all'investimento relativo al Progetto PNRR "Progettazione ed implementazione di un sistema integrato di rilevazioni ed elaborazioni statistiche a supporto delle azioni di semplificazione della P.A." incluso nel Sub-investimento 2.2.4 "Monitoraggio e comunicazione delle azioni di semplificazione" della Missione 1 del PNRR, nel corso del 2023 l'Istituto ha sottoscritto con la Presidenza del Consiglio, in qualità di soggetto attuatore, un accordo per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi a tale progetto.

l'Università di Bologna), nell'ambito della Missione 4 "Istruzione e ricerca" - Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa" - Investimento 1.3, finanziato dall'Unione europea - *NextGenerationEU*.

In tale progetto, l'Istat partecipa al partenariato esteso "Age-It", nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza, Missione 4 - Istruzione e ricerca - Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa" - Investimento 1.3, finanziato dall'Unione europea - *NextGenerationEU* - ambito di intervento n. 8 - Conseguenze e sfide dell'invecchiamento". Il partenariato di cui si detto riguarda la ricerca sull'invecchiamento in una prospettiva interdisciplinare e integrata ed esplora con approccio olistico un insieme ampio di fenomeni. Allo stato attuale l'Istituto ha attestato che risultano conseguite tutte le *milestone* previste dal cronoprogramma delle attività. Il prospetto seguente dà atto dello stato di attuazione al 31.12.2022 ed al 31.12.2023 dei tre progetti indicati, in base ai dati del monitoraggio effettuato da questa Sezione sullo stato di avanzamento del PNRR:

CRONOPROGRAMMA									
CUP e denominazione progetto	Titolo del progetto	Tempi di realizzazione previsti dal progetto	Stato avanzamento del progetto	Obiettivi previsti al 31.12.2022	Obiettivi 2022: Raggiunto/non raggiunto	Obiettivi previsti al 31/12/2023	Obiettivi 2023: Raggiunto/non raggiunto	Obiettivi previsti al 31/12/2024	Obiettivi 2024: Raggiunto/non raggiunto
H81J22000100006	Il Catalogo Nazionale Dati per l'interoperabilità semantica	ANNI 4	IN LINEA	SI	RAGGIUNTO	SI	RAGGIUNTO	SI	IN LINEA
H59B23000020006	Progettazione ed implementazione di un sistema integrato di rilevazioni ed elaborazioni statistiche a supporto delle azioni di semplificazione della PA	ANNI 3	IN LINEA	NO		SI	RAGGIUNTO	SI	IN LINEA
H53C22000870006	Age-It	ANNI 3	IN LINEA	NO		SI	RAGGIUNTO	SI	IN LINEA

Elaborazione Corte dei conti su dati Istat

5. L'ATTIVITÀ NEGOZIALE

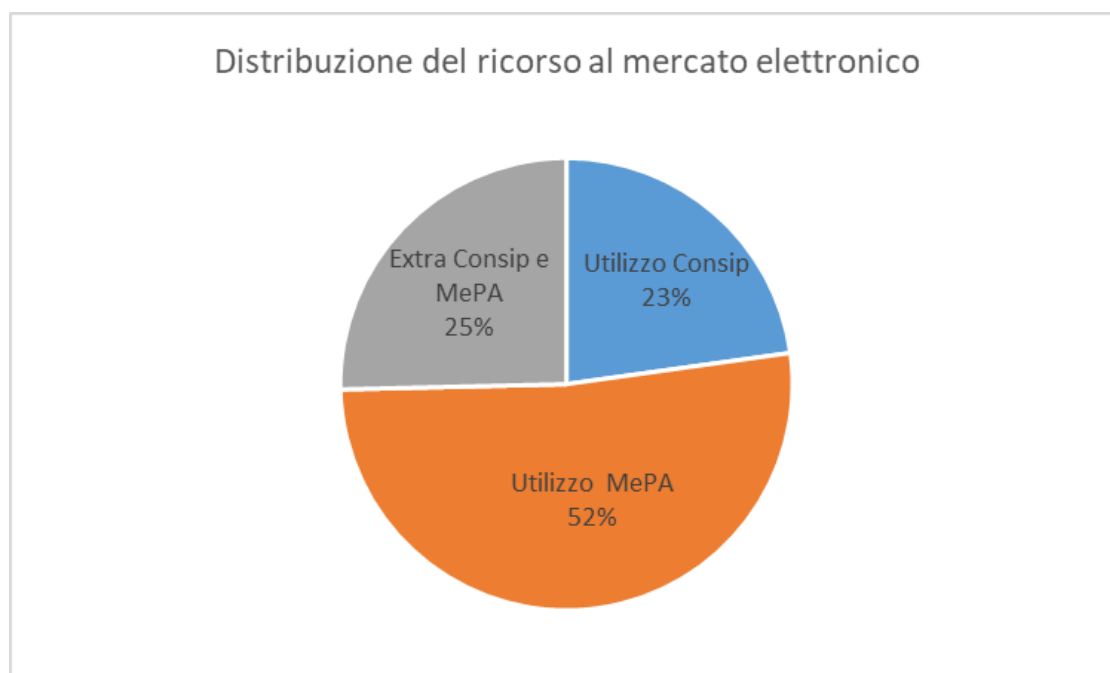
L'attività negoziale dell'Istituto è regolata dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (a decorrere dal 1° luglio 2023, dal decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36), dal regolamento di amministrazione e contabilità e dal relativo manuale di contabilità, dalle Linee guida Anac, nonché dai decreti attuativi emanati dai Ministeri competenti per materia.

L'Istat procede alla pubblicazione dei bandi di gara e della documentazione connessa, oltre che delle informative ad avvenuta aggiudicazione, al fine di garantire la trasparenza delle procedure. Risulta inserita sul sito istituzionale la documentazione relativa alle procedure di affidamento aperte e ristrette (bandi, avvisi ed esiti di gara) e gli avvisi riguardanti le procedure espletate mediante il Me.PA. Inoltre, l'Istituto adempie agli obblighi di comunicazione all'Osservatorio dei contratti pubblici, di contribuzione verso l'Anac e di tracciabilità dei flussi finanziari.

L'Istat effettua la rotazione degli inviti dei fornitori, a norma dell'art. 36, comma 1 del decreto legislativo n. 50 del 2016 e ha adottato il programma triennale dei lavori pubblici e il programma biennale degli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 21 dello stesso decreto legislativo.

La distribuzione dei contratti del 2022 è contenuta nel seguente grafico.

Figura 2 - Distribuzione del ricorso al MEPA



Fonte Istat

L'attività negoziale dell'Istituto nel 2022 relativa alle acquisizioni di lavori, servizi e forniture è indicata nel dettaglio delle procedure previste dal decreto legislativo n. 50 del 2016, nella tabella che segue, relativa ai soli contratti attivi nel corso del 2022 (conclusi nell'anno o ancora aperti al 31 dicembre 2022).

Tabella 9 - Attività negoziale

Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d.lgs n. 50/2016)	n. contratti attivi nel corso del 2022	Utilizzo Consip	Utilizzo MePA	Extra Consip e MePA	Importo di aggiudicazione esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta nel 2022
Procedura aperta (art. 60)	23	5	1	17	50.738.868	13.163.024
Procedura Ristretta (art. 61)	2	0	1	1	1.376.885	184.000
Procedura negoziata previa pubblicazione del bando	3	0	0	3	9.410.620	1.348.969
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63)	18	1	9	8	6.099.857	589.562
Sistema dinamico di acquisizione (art. 55)	7	1	0	6	9.345.282	0
Affidamento in economia - Cottimo fiduciario	22	0	20	2	1.961.649	448.387
Affidamento diretto (art. 36, comma 2 lett.a)	9	0	5	4	53.669	53.669
Procedura ristretta derivante da avvisi con cui si indice la gara	3	0	1	2	44.805	38.937
Affidamento diretto	86	0	62	24	3.413.100	491.142
Affidamento in economia - Affidamento diretto	1	1	0	0	27.000	0
Affidamento diretto previo in adesione ad accordo quadro/convenzione	54	53	0	1	40.016.500	7.297.291
Procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art. 36 comma 2 lett.b) c), c bis) e d)	44	1	42	1	2.414.198	238.844
Totale complessivo	272	62	141	69	124.902.435	23.853.826

Fonte: Istat

L'Istat ricorre nei casi previsti dalla legge al sistema centralizzato per l'acquisizione di beni e servizi aderendo al sistema delle convenzioni stipulate da Consip e utilizza, per i beni e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria, il Mercato elettronico della pubblica

amministrazione (MePA).

Il valore degli acquisti sostenuti nell'anno 2022, relativo ai contratti ancora in essere o chiusi durante l'anno, è pari a euro 23.853.826, a fronte di un importo di aggiudicazione di euro 124.902.435. Nel 2022 erano attivi n. 272 contratti, di cui n. 62 attraverso l'utilizzo di convenzioni Consip, n. 141 attraverso l'utilizzo della piattaforma MePA e n. 69 con procedure diverse dalle precedenti (extra Consip e MePA).

6. LA RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI ISTAT

Ai sensi dell'art. 20, commi 1 e 4, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 e s.m.i. (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica - Tusp), con provvedimenti del Direttore generale DAC/719/2022 e DAC/720/2022 del 23 dicembre 2022, l'Istat ha proceduto alla revisione periodica delle partecipazioni²¹ e ad aggiornare la relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione, adottato con deliberazione del Direttore generale DAC/814/2018 del 14 dicembre 2018, con riferimento allo stato di avanzamento della procedura di liquidazione di Ancitel S.p.a.

Alla data del 31 dicembre 2022, si rappresenta che le partecipazioni detenute dall'Istituto rientranti nel campo di applicazione del Tusp risultano essere:

- Ancitel S.p.a. in liquidazione (quota pari al 2,58 per cento del capitale sociale);
- 3-I S.p.a. (quota pari al 21 per cento del capitale sociale).

6.1 Ancitel S.p.a. in liquidazione

Con deliberazione del 12 settembre 2019 l'Assemblea straordinaria dei soci di Ancitel S.p.a. ha assunto la decisione di sciogliere anticipatamente la società e di metterla in liquidazione, ai sensi dell'art. 24 del decreto legislativo n. 175 del 2016 e dell'art. 2437-*quater* del codice civile.

La gestione liquidatoria ha avuto inizio il 25 settembre 2019, data di iscrizione presso il registro delle imprese della relativa delibera assembleare.

Al fine di proseguire le attività liquidatorie, nella seduta del 28 giugno 2022, l'Assemblea dei soci ha deliberato di estendere il termine massimo per portare a conclusione la liquidazione dagli originari 36 mesi a 60 mesi dalla data di scioglimento della società.

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 rappresenta il quarto anno della gestione liquidatoria della società. Esso è stato caratterizzato dallo svolgimento delle attività di negoziazione di accordi transattivi con i creditori e dalla gestione del recupero crediti. Si segnala che al 31 dicembre 2022 non sussistono dipendenti in organico.²²

La procedura di liquidazione risulta in corso.

²¹I provvedimenti sono trasmessi periodicamente a questa Sezione.

²²Il 14 gennaio 2020 è stata avviata la procedura di licenziamento collettivo per cessazione attività ai sensi e per gli effetti degli artt. 4 e 24 della legge n. 223 del 1991, con la conseguente interruzione dei rapporti di lavoro a metà anno 2020, avvenuta prevalentemente per dimissioni volontarie.

6.2 – 3-I S.p.a.

In conformità con quanto disposto dall'art. 28 del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, il 12 dicembre 2022 è stata costituita la società 3-I S.p.a., a capitale interamente pubblico, soggetta a controllo analogo da parte dell'Istituto nazionale previdenza sociale (Inps), dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (Inail), dell'Istat, della Presidenza del Consiglio dei ministri e del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

La società ha per oggetto sociale lo svolgimento delle attività di sviluppo, manutenzione e gestione di soluzioni *software* e di servizi informatici, funzionali all'adempimento dei compiti istituzionali e al rispetto degli obblighi comunitari e nazionali dei predetti istituti e delle altre pubbliche amministrazioni centrali indicate nell'elenco pubblicato ai sensi dell'art. 1, commi 2 e 3, legge n. 196 del 2009, anche ai fini del conseguimento degli obiettivi indicati nella Missione 1 del PNRR di cui al regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, con particolare riguardo alla misura Riforma 1.2 della Missione 1, Componente 1.

Ai sensi del comma 1 del richiamato art. 28, il capitale sociale della società, pari a 45 mln, è interamente sottoscritto e versato, in tre rate annuali, nella misura del 49 per cento da parte dell'Inps (pari a 22,05 mln), del 30 per cento da parte dell'Inail (pari a 13,50 mln) e del 21 per cento da parte dell'Istat (pari a 9,45 mln).

Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 agosto 2022, è stato approvato lo statuto della società 3-I S.p.a., adottato con deliberazione congiunta dei Presidenti dei istituti cointeressati.

Il 28 giugno 2023, è stato approvato dall'Assemblea dei soci il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022, da cui risulta che la società ha svolto attività preliminari senza conseguimento di ricavi ma sostenendo i costi per la consulenza amministrativa e fiscale.

Nel corso del 2023, a seguito delle dimissioni del presidente del Cda, nominato con d.p.c.m. del 1° dicembre 2022, con il d.p.c.m. del 11 maggio 2023, si è proceduto alla nomina di un nuovo presidente il quale si è insediato nel Cda svoltosi in data 9 giugno 2023.

7. LA NUOVA SEDE

In relazione alla nota vicenda della nuova sede Istat, a febbraio 2020 era stato istituito un gruppo di lavoro tra Istat e Inail per sviluppare uno studio di fattibilità tecnico-economica per condividere il *Data center*; il progetto era coadiuvato dall'AgId - Agenzia per l'Italia digitale.

Il 21 ottobre 2021, la Direzione centrale per le tecnologie informatiche (DCIT) dell'Istat, con ulteriore comunicazione alla Direzione centrale amministrazione e patrimonio, ha dato conto di una ulteriore nuova *policy* delineata dal Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri; ciò ha reso necessario l'aggiornamento del quadro esigenziale del futuro Centro elaborazione dati (da realizzare presso la sede unica Istat), al fine di garantire piena aderenza agli *standard* prospettati ed al conseguente dimensionamento "giuridico e fisico" degli spazi ad uso IT. È stato pertanto redatto un ulteriore documento, che ha recepito le variazioni necessarie a soddisfare le modificate esigenze funzionali e che è stato presentato al Consiglio dell'Istituto nella riunione del 25 novembre 2022.

La costituzione della società 3-I S.p.a. potrebbe modificare in modo significativo i fabbisogni e il quadro esigenziale del futuro Centro elaborazione dati.

Allo stato, peraltro, il progetto vede il mantenimento della fase di progettazione preliminare disposta nel marzo 2022 in occasione della approvazione della variante di progettazione²³, di cui si è riferito nella scorsa relazione.

²³ Proposta per effetto della emersione di alcune incongruenze catastali e per la presenza di un edificio per il quale il Comune di Roma doveva procedere con esproprio e conseguente demolizione. Nel corso del mese di novembre 2023 sono state concluse le operazioni di sgombero dell'edificio e la sua demolizione. Mentre i dati catastali verranno aggiornati solo in esito alla progettazione ed esecuzione degli assi stradali quali infrastrutture dell'intera area che il Provveditorato alle OO.PP. ha in corso di definizione.

8. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

Con il decreto legislativo n. 218 del 2016, che contiene, tra le altre, anche disposizioni di natura contabile, si è avviato il processo di riforma degli enti pubblici di ricerca (Epr), al fine di semplificare le attività degli enti stessi ai sensi dell'art. 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124.

In particolare, l'art. 10, comma 1, del citato decreto di riforma, stabilisce che l'Istituto, alla stregua di tutti gli enti di ricerca, adotti, anche ai sensi della normativa generale vigente in materia di contabilità pubblica di cui al decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, sistemi di contabilità economico-patrimoniale, anche per il controllo analitico della spesa per centri di costo, prevedendo, così come chiarito dal Ministero dell'economia e delle finanze (Mef) - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato con nota protocollo n. 162286 del 9 agosto 2017, il passaggio, a sistemi di contabilità civilistica disciplinati dall'art. 16 del citato decreto legislativo n. 91 del 2011.

Nelle precedenti relazioni si è dato atto che l'Istituto, in attuazione del nuovo modello contabile, ha intrapreso il percorso di adeguamento tramite l'aggiornamento dei regolamenti interni (regolamento dell'organizzazione, regolamento del personale, regolamento di amministrazione, finanza e contabilità) e l'elaborazione del "Manuale di amministrazione, finanza e contabilità".

Il bilancio 2022 è relativo al primo esercizio in contabilità economico-patrimoniale dell'Istituto, contabilità adottata ai sensi del decreto legislativo n. 218 del 2016 e, pertanto, deve essere inquadrato in un procedimento di progressivo affinamento che si completerà nei prossimi esercizi.

L'adozione della nuova metodologia contabile ha comportato una completa revisione dei tradizionali prospetti di bilancio (stato patrimoniale, conto economico e rendiconto finanziario), con riclassificazioni che comportano una ridotta possibilità di confronto con gli esercizi precedenti.

Il bilancio d'esercizio 2022 è composto da:

- stato patrimoniale, che mostra tra le voci dell'attivo gli investimenti/impieghi effettuati grazie alle risorse finanziarie/fonti di copertura evidenziate nella sezione del passivo.
- conto economico, che comprende costi e ricavi, rettificati in modo da far partecipare al risultato di esercizio solo i componenti di reddito economicamente rilevanti;

- rendiconto finanziario, redatto con il metodo indiretto, attraverso il quale il flusso finanziario generato dall'attività operativa si calcola partendo dall'utile d'esercizio depurato dalla componente fiscale e dalla variazione di componenti non monetarie, quali ad esempio l'ammortamento. Questo valore viene ulteriormente rettificato dalle risultanze del flusso di capitale circolante netto, inteso come differenze che intervengono sull'attivo a breve e sul passivo a breve, cioè rimanenze, crediti verso clienti, debiti verso fornitori, ratei e risconti;
- nota integrativa, che contiene informazioni di carattere qualitativo e di dettaglio ulteriori rispetto a quelle fornite dagli schemi di bilancio.

Sono stati allegati al bilancio d'esercizio 2022, ai sensi del regolamento di amministrazione, finanza e contabilità dell'Istituto, i seguenti documenti:

- relazione sulla gestione;
- conto consuntivo in termini di cassa, con la classificazione della spesa per missioni e programmi;
- prospetti Siope di cui all'art. 77 *quater*, comma 11, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

Nelle seguenti tabelle, sono richiamati i valori delle macrovoci dello stato patrimoniale e del conto economico al 31 dicembre 2022, messi a confronto con quelli relativi al precedente esercizio.

Tabella 10 - Risultati dello stato patrimoniale in sintesi

	2022	2021
Immobilizzazioni	84.173.683	59.032.086
Attivo circolante	435.633.277	451.208.760
Totale attivo	519.806.960	510.240.846
Patrimonio netto	215.039.043	196.544.550
Fondi rischi e oneri	39.637.021	32.744.643
Trattamento di fine rapporto	109.873.247	108.327.731
Debiti	116.450.546	118.430.831
Ratei e risconti passivi	38.807.103	54.193.091
Totale passivo	519.806.960	510.240.846

Fonte Istat

Il totale dell'attivo, nel 2022, pari a 519,81 mln presenta un aumento, rispetto all'anno precedente

(510,24 mln). Si evidenzia, inoltre, un incremento del patrimonio netto, che passa da 196,54 mln a 215,04 mln rispetto all'esercizio 2021 a seguito, essenzialmente, dell'avanzo economico (22,23 mln), nonché dei fondi rischi e del trattamento di fine rapporto.

Tabella 11 - Risultati del conto economico in sintesi

	Anno 2022	Anno 2021
Valore della produzione	247.487.740	248.288.792
Costo della Produzione	218.083.417	274.398.610
Differenza tra valore o costi della produzione	29.404.323	-26.109.818
Proventi ed oneri finanziari	1.542	-1.106
Risultato prima delle imposte	29.405.865	-26.110.924
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	7.174.228	8.709.528
Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	22.231.637	-34.820.452

Fonte Istat

L'esercizio 2022 si chiude con un avanzo economico di 22,23 mln, per effetto principalmente della riduzione dei costi della produzione e degli oneri diversi di gestione rispetto al 2021.

8.1 Stato patrimoniale

La tabella che segue espone il quadro delle attività patrimoniali al 31 dicembre 2022, posto a raffronto con le risultanze dell'esercizio precedente, riclassificate dall'Ente secondo il nuovo schema di bilancio civilistico. Per un opportuno raffronto, si riproducono (sempre per l'esercizio 2021) anche le voci dello stato patrimoniale approvato nel 2022 in base ai principi della contabilità finanziaria.

Tabella 12 - Stato patrimoniale - attività

ATTIVITÀ	2022	2021	2021*
A) CREDITI VERSO LO STATO E ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL PATRIMONIO	0	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI			
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>			
3) Diritti di brevetto industriale e opere	29.860.813	12.258.823	12.258.823
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.620.051	1.620.051	670.458
7) Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi	8.377.279	8.276.748	949.593
Totale	39.858.143	22.155.622	13.878.874
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>			
1) Terreni e fabbricati	20.679.361	20.589.184	14.756.840
2) Impianti e macchinari	8.179	889.615	889.615
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	5.838.050	5.838.050	5.838.050
7) Altri beni	8.282.830	9.502.495	23.611.587
Totale	34.808.420	36.819.344	45.096.092
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo</i>			
1) Partecipazioni in:			
b) imprese collegate	9.450.000	0	0
c) altre imprese	48.082	48.082	0
e) altri enti	9.038	9.038	57.120
Totale	9.507.120	57.120	57.120
Totale immobilizzazioni (B)	84.173.683	59.032.086	59.032.086
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>I. Rimanenze</i>			
4) prodotti finiti	48.045	81.489	81.489
Totale	48.045	81.489	81.489
<i>II. Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i>			
2) crediti verso clienti e utenti	17.208.652	14.280.280	14.603.064
8) crediti verso l'erario	2.154.761	1.913.870	1.921.177
10) crediti per attività svolta per c/terzi	14.940	10.836	0
11) crediti verso altri	1.746.894	2.241.077	1.921.823
Totale	21.125.247	18.446.064	18.446.064
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	0	0	0
<i>IV. Disponibilità liquide</i>			
1) conto di tesoreria			
a) istituto tesoriere/cassiere	499.188	399.351	0
b) presso Banca d'Italia	413.951.159	432.268.148	0
2) depositi bancari e postali	1.827	1.827	432.681.207
4) denaro e valori in cassa	7.811	11.881	0
Totale	414.459.986	432.681.208	432.681.207
Totale attivo circolante(C)	435.633.277	451.208.760	451.208.760
D) RATEI E RISCONTI	0	0	0
Totale attivo	519.806.960	510.240.846	510.240.846

* Dati 2021 risultanti dallo Stato patrimoniale del bilancio es. 2021 in contabilità finanziaria.

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Istat

Il totale dell'attivo, nel 2022, pari a 519,81 mln presenta un incremento, rispetto all'anno precedente (510,24 mln), principalmente, per effetto dell'aumento delle immobilizzazioni, che

passano da 59,03 mln a 84,17 mln, e dell'incremento dei crediti, che passano da 18,45 mln a 21,12 mln.

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a 39,86 mln (22,15 mln nel 2021) e comprendono:

- la voce "diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere ingegno" di 29,86 mln, incrementata di 17,60 mln, rispetto al 2021 (12,26 mln), per effetto sia degli investimenti per sviluppo *software* e manutenzioni evolutive su *software*²⁴, con la capitalizzazione delle competenze economiche erogate al personale dipendente per la realizzazione e manutenzione di *software* istituzionali, sia degli altri investimenti informatici, relativi ai servizi informatici di sviluppo al Sistema pubblico di connettività (Spc), quale strumento di *governance*, razionalizzazione e valorizzazione delle basi di dati pubbliche.²⁵
- la voce "immobilizzazioni immateriali in corso e acconti", pari a 1,62 mln, invariata rispetto al 2021, concerne il valore di prodotti *software* di base e licenze a tempo indeterminato in corso di acquisizione;
- la voce "manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi", pari a 8,378 mln, risulta aumentata di 0,45 mln principalmente per lavori di adeguamento normativo della sede centrale dell'Istituto.

Le immobilizzazioni materiali, pari a 34,80 mln, comprendono:

- "terreni e fabbricati", pari a 20,68 mln (20,59 mln nel precedente esercizio), di cui il terreno acquisito dal Comune di Roma per la costruzione di una nuova sede dell'Istituto, risulta iscritto in bilancio nel 2022 per un importo di 13,93 mln, immutato rispetto all'esercizio precedente, nonché, due immobili di proprietà destinati a sede ausiliaria ,per

²⁴ Tali investimenti si sono resi necessari per assicurare lo sviluppo evolutivo dei seguenti sistemi informativi:

- Sistema SAP/ERP per la contabilità economico-patrimoniale, l'integrazione del ciclo di pianificazione strategica, finanziaria e degli acquisti, l'integrazione con il sistema documentale;
- Estensione del servizio di manutenzione "SAS Customized Support";
- Acquisizione dei servizi di sviluppo per la migrazione dei portali e per garantire continuità nelle attività di completamento delle migrazioni dei portali;
- Sistemi *corporate* di diffusione, evoluzione di piattaforme di acquisizione ed elaborazione dati da indagine, evoluzione del sistema RAF e realizzazione di un nuovo *repository* dei microdati di Istituto;
- OECD MOU SIS-CC Community: per garantire la collaborazione con OECD (Organisation for Economic Co-operation and Development) per l'utilizzo di .Stat;
- SAS 9.4, SAS VIYA, SAS Access To HADOOP: per garantire l'utilizzo della piattaforma SAS Grid;
- Sistema per il monitoraggio ambientale e sistema antintrusione del *data center* per la conformità del CED agli standard previsti dalle normative e dalle linee guida AgID; sostituzione degli apparati di rete ormai obsoleti avviata nel 2021;
- Software ITSM-2023 e servizi al fine di garantire la continuità operativa del sistema per la gestione dei servizi IT;
- Connettività delle sedi territoriali e servizi per la sicurezza perimetrale.

²⁵ Il Sistema pubblico di connettività (Spc) è l'infrastruttura telematica che collega le pubbliche amministrazioni offrendo servizi di trasporto dati, interoperabilità e cooperazione applicativa. Il Sistema ha un ruolo strategico per la diffusione degli strumenti della statistica ufficiale, nello specifico ambito della *governance* e del trattamento dei dati e delle informazioni di fonte amministrativa.

una superficie complessiva di oltre 10 mila mq, il cui valore, inserito in bilancio al costo iniziale, è pari a 0,83 mln. L'incremento di 0,34 mln è dovuto principalmente ai lavori di adeguamento normativo delle sedi di proprietà dell'Istituto;

- "impianti e macchinari" e "altri beni", i cui valori iscritti nel 2022, sono, rispettivamente, pari a euro 8.179 e a 8,28 mln. In particolare, l'Istituto ha investito in *server*, necessari al mantenimento di adeguati livelli di *Storage SAN*, per garantire l'acquisizione dati dalle nuove fonti che alimentano i registri, le aree condivise su *server* per le postazioni di lavoro virtuali e i sistemi GIS;
- "immobilizzazioni in corso e acconti", pari a 5,84 mln, invariata rispetto al 2021, concerne il valore di beni mobili in corso di acquisizione.

Il valore delle immobilizzazioni finanziarie riguarda le partecipazioni possedute dall'Istat al 31 dicembre 2022, complessivamente pari a 9,51 mln; di essi, euro 48.082 sono costituiti da n. 48.082 azioni del valore nominale di euro 1 nell'Ancitel S.p.a., mentre, il valore di euro 9.038, si riferisce alla partecipazione nel Consorzio (senza scopo di lucro) per lo sviluppo delle metodologie e delle innovazioni nelle pubbliche amministrazioni (Mipa)²⁶; infine, la partecipazione in imprese collegate è quella nei confronti di 3-I S.p.a., per 9,45 mln.

Relativamente all'attivo circolante, pari a 435,63 mln, diminuito rispetto all'esercizio precedente (451,21 mln), si registra:

- una riduzione delle rimanenze per prodotti finiti, pari a 48.045 euro nel 2022 rispetto ad euro 81.489 a fine esercizio 2021. Esse sono rappresentate da prodotti editoriali giacenti nei magazzini della sede centrale e degli uffici territoriali dell'Istituto; la relativa valutazione è stata effettuata applicando coefficienti decrescenti sul prezzo di copertina delle pubblicazioni degli ultimi 5 anni e considerando quelle degli anni precedenti fuori mercato;
- un aumento dei crediti, pari a 21,12 mln (18,45 mln nel precedente esercizio). In particolare, i crediti per sanzioni a carico delle imprese, che derivano dalla mancata risposta a questionari obbligatori, aumentano nel 2022 per effetto della piena ripresa dello svolgimento di indagini, comprese quelle censuarie, che avevano subito un rallentamento

²⁶ Il Consorzio Mipa (Consorzio per lo sviluppo delle metodologie e delle innovazioni nelle pubbliche amministrazioni), ente senza fini di lucro, è stato costituito su impulso dell'Istat nel 1997, a partire dall'esperienza maturata nell'ambito del progetto finalizzato del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr) sull'organizzazione e il funzionamento delle pubbliche amministrazioni: Quota fondo consortile: euro 18.076; Percentuale di partecipazione: 100 per cento. Percentuale diritto soci: 50 per cento. Durata dell'impegno: fino al 31 dicembre 2045 (art. 31 Statuto).

durante l'emergenza pandemica;

- una riduzione delle disponibilità liquide, pari a 414,46 mln (432,68 mln nel precedente esercizio), la cui variazione è rappresentata all'interno del rendiconto finanziario allegato al bilancio di esercizio e a cui si rimanda per il dettaglio delle diverse componenti che hanno contribuito a tale flusso in diminuzione. Relativamente al conto di tesoreria, si rappresentano la quota delle risultanze già contabilizzate in Banca d'Italia di 413,95 mln e le somme giacenti sui conti correnti bancari accesi per la gestione delle spese economiche da parte degli agenti contabili dell'Istituto, pari a euro 1.827.

Le passività dello stato patrimoniale sono rappresentate nella seguente tabella.

Tabella 13 - Stato patrimoniale - passività

PASSIVITÀ	2022	2021	2021*
A) PATRIMONIO NETTO			
<i>V. Riserve derivanti da leggi e obbligatorie</i>	45.490.358	61.374.500	0
<i>VII. Altre riserve distintamente indicate</i>	147.317.048	35.588.586	96.963.085
<i>VIII. Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo</i>	0	99.581.464	134.401.917
<i>IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio</i>	22.231.637	0	-34.820.452
Totale Patrimonio netto (A)	215.039.043	196.544.550	196.544.550
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE*			
1) per contributi a destinazione vincolata*	0	0	36.760.026
Totale contributi in conto capitale(B)*	0	0	36.760.026
B) FONDO PER RISCHI ED ONERI			
4) per altri rischi ed oneri futuri	39.637.021	32.744.643	32.744.643
Totale Fondi rischi ed oneri futuri (B)	39.637.021	32.744.643	32.744.643
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	109.873.247	108.327.731	108.327.731
D) DEBITI			
I. Debiti			
1) debiti verso fornitori	48.352.677	68.513.271	65.906.350
2) debiti tributari	5.863.242	2.470.533	4.994.114
3) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	5.748.325	4.848.025	4.848.596
4) debiti verso lo Stato ed altre pubbliche amministrazioni	601.222	4.829	62.749
6) debiti verso imprese collegate	6.300.000	0	0
12) debiti diversi	49.585.080	42.594.173	42.619.022
Totale debiti (D)	116.450.546	118.430.831	118.430.831
E) RATEI E RISCOINTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
1) Ratei passivi	0	0	0
2) Riscconti passivi	12.849.279	17.433.066	17.433.065
3) Contributi agli investimenti da Stato e da altre amministrazioni pubbliche	25.957.824	36.760.026	0
Totale ratei e riscconti (E)	38.807.103	54.193.092	17.433.065
Totale passivo e netto	519.806.960	510.240.846	510.240.846

* Dati 2021 risultanti dallo Stato patrimoniale del bilancio es. 2021 in contabilità finanziaria.

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Istat

La situazione patrimoniale, al 31 dicembre 2022, presenta un patrimonio netto di 215,04 mln (196,54 mln nel 2021), che registra, rispetto all'esercizio 2021, un incremento di 22,23 mln a

seguito dell'avanzo economico, nonché un decremento di 3,74 mln delle riserve.

Nella tabella che segue viene evidenziata la movimentazione dell'esercizio relativa alle singole poste che compongono il patrimonio netto:

Tabella 14 - Patrimonio netto esercizio 2022

	Valore di inizio esercizio	Movimentazione dell'esercizio	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Riserve derivanti da leggi e obbligatorie	61.374.500		-15.884.142		45.490.358
Altre riserve distintamente indicate	35.588.586	- 3.737.144	115.465.605		147.317.047
Avanzi economici portati a nuovo	99.581.463		- 99.581.463		0
Avanzo economico d'esercizio				22.231.637	22.231.637
Totale Patrimonio Netto	196.544.550	- 3.737.144	0	22.231.637	215.039.043

Fonte: Istat

La variazione negativa pari a 15,88 mln delle riserve obbligatorie deriva dalla rimozione del vincolo a causa dell'utilizzo, nel corso del 2022, delle suddette riserve per il finanziamento delle spese censuarie sostenute nell'anno, con la conseguente riclassificazione nella voce Altre riserve.

Il dettaglio della voce "Riserve derivanti da leggi e obbligatorie", ammontante a 45,49 mln, è rappresentato dalla seguente tabella.

Tabella 15 - Riserve derivanti da leggi e obbligatorie

Riserve derivanti da leggi e obbligatorie:	2022
A seguito della diversa finalizzazione degli stanziamenti già autorizzati da precedenti disposizioni di legge e destinata alla copertura dei censimenti permanenti - art. 1, comma 237, l. n. 205 del 2017	4.627.550
A seguito della operazione di riaccertamento straordinario e destinata alla copertura dei censimenti permanenti - art. 1, comma 237, l. n. 205 del 2017	40.862.808
Totale Riserve derivanti da leggi e obbligatorie	45.490.358

Fonte: Istat

Il dettaglio delle Altre riserve, ammontanti a 147,32 mln, è rappresentato dalla tabella che segue.

Tabella 16 - Altre riserve

	2022
Copertura spese progetti a finanziamento esterno	4.310.719
Riaccertamento straordinario come da DAC 314/2022	25.354.350
Riserve libere	117.651.979
Totale Altre riserve distintamente indicate	147.317.048

Fonte: Istat

La variazione in aumento di 115,46 mln delle altre riserve deriva, come sopra detto, dalla rimozione del vincolo e dall'effetto del transito della somma di 99,58 mln dagli avanzi portati a nuovo, riferiti agli esercizi precedenti.

Il "Fondo per rischi e oneri" risulta al 31 dicembre 2022 pari a 39,64 mln (32,74 mln nel precedente esercizio) aumentato di 6,89 mln, tenuto conto da un canto delle variazioni incrementative dovute ai nuovi accantonamenti effettuati nell'esercizio, dall'altro delle variazioni diminutive dovute all'utilizzo dei fondi al verificarsi delle cause per cui le somme erano state accantonate. Tale fondo è dettagliato dalle seguenti voci:

- Fondo svalutazione crediti per sanzioni ai non rispondenti, pari a 4,31 mln, che l'Istituto attua sui ruoli delle sanzioni amministrative ai cittadini ed alle imprese che non rispondono ai questionari statistici di natura obbligatoria;
- Fondo per rinnovi contrattuali di 13,70 mln;
- Fondo oneri per passività potenziali legate al contenzioso verso il personale dell'Istituto, pari a 5,52 mln, e verso altri, per 14,61 mln, il cui utilizzo è dovuto, in gran parte, alle transazioni che l'Istituto ha concluso con il personale a tempo determinato assunto negli anni passati;
- Fondo accantonamento risorse ex art. 113, decreto legislativo n. 50 del 2016, di 1,48 mln.

La variazione per complessivi euro 6.892.378 è dettagliata nella seguente tabella.

Tabella 17 - Fondo per rischi ed oneri

	Valori inizio esercizio	variazioni incrementative	variazioni diminutive	Valori di fine esercizio
Fondo svalutazione per sanzioni ai non rispondenti	2.716.389	1.599.033		4.315.421
Fondo rinnovi contrattuali	9.070.405	4.633.670		13.704.075
Fondo per contenziosi in essere verso il personale	6.349.486		-820.962	5.528.524
Fondo per contenziosi in essere verso altri	14.608.363	0	0	14.608.363
Fondo accantonamento risorse art. 113 d.lgs. n. 50 del 2016	0	1.480.638		1.480.638
Totale	32.744.643	7.713.340	-820.962	39.637.021

Fonte: Istat

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi 109,87 mln (108,33 mln nel precedente esercizio). L'accantonamento dell'esercizio 2022 deriva dalle quote maturate alla chiusura dell'esercizio stesso dal personale in servizio sulle indennità di buonuscita e sul trattamento di fine rapporto.²⁷

Il 2022 determina un incremento molto significativo del TFR rispetto ai precedenti anni, sia per l'adeguamento dell'indice di rivalutazione Istat (che attestandosi intorno al 10 per cento, presenta un valore quasi triplicato rispetto a quello dell'esercizio precedente), sia ai rinnovi contrattuali e alla conclusione delle procedure interne di progressione delle carriere.

I debiti, pari a 116,45 mln, sono diminuiti di 1,98 mln rispetto al 2021. Tale variazione deriva, principalmente, dalla riduzione dei debiti verso fornitori (-20,16 mln); essa è determinata in parte dal decremento di 14,13 mln dei debiti per fatture da ricevere (cioè dalla movimentazione netta tra i pagamenti dei debiti iniziali e la maturazione di nuovi debiti, per i quali è manifesta la competenza economica, ma ancora non è pervenuto il documento giustificativo per il pagamento), ed in parte dal decremento di 6,07 mln dei debiti verso gli organi di rilevazione del sistema statistico nazionale, a favore dei quali è avvenuto il pagamento nel corso del 2022 di attività concluse nel 2021. Variazioni in crescita, invece, riguardano:

- i debiti tributari, che aumentano di 3,39 mln, relativi all'Iva, all'Irap e ritenute erariali, pagate;
- i debiti previdenziali, in crescita di 0,9 mln, relativi a quote maturate a dicembre 2022 e pagate con valuta 2 gennaio 2023;
- i debiti verso imprese collegate, pari a 6,3 mln, che l'Istituto ha nei confronti della società partecipata 3-I S.p.a., per le quote sottoscritte, ma che, ai sensi del d.p.c.m. 15 settembre 2022, dovranno essere versate negli anni 2023 e 2024;
- i debiti diversi, pari a 49,58 mln, aumentano di 6,99 mln rispetto al 2021 (42,59 mln).

I risconti passivi diminuiscono per l'iscrizione, tra i proventi, delle somme derivanti dall'operazione di riaccertamento straordinario disposta con DAC 314/2022. Trattasi di somme che l'Istituto aveva impegnato negli anni precedenti e che ha riprogrammato a *budget*

²⁷ La quota di accantonamento TFR è pari al 6,91 per cento della retribuzione individuale annua liquidabile, più la rivalutazione della quota già accantonata l'anno precedente, sulla base dell'indice Istat; mentre, l'indennità di buonuscita accantonata è determinata moltiplicando il valore dell'ultima retribuzione (compreso rateo di tredicesima e rateo di indennità di ente annuale ove dovuta) per il numero degli anni di servizio. Al valore così ottenuto, si sottrae l'accantonamento già effettuato per gli anni precedenti.

2022. Invece, l'incremento della voce è legato al risconto di proventi che l'Istituto ha riscosso nel corso del 2022, a fronte dei quali ancora non ha sostenuto oneri, che saranno sostenuti negli anni successivi.

Nella voce "contributi agli investimenti da Stato e da altre amministrazioni pubbliche" l'Istituto ha contabilizzato, ad inizio esercizio, le somme degli impegni assunti in contabilità finanziaria per investimenti necessaria alla copertura degli ammortamenti derivante dagli investimenti stessi. L'ammontare diminuisce, passando da 36,76 mln a 25,96 mln.

8.2 Conto economico

Il conto economico è redatto in forma scalare secondo le disposizioni contenute nell'art. 2425 c.c., nonché secondo le raccomandazioni emanate dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, per quanto applicabili.

L'Ente ha contabilizzato nel conto economico i proventi e gli oneri straordinari secondo il nuovo schema contabile previsto dall'art. 2425 c.c., attuando la eliminazione dal conto economico della prevista sezione straordinaria, con la conseguente riallocazione per natura delle singole componenti straordinarie all'interno delle varie macro-classi.

Il risultato della gestione economica relativa all'esercizio 2022 presenta un avanzo di 22,23 mln, a fronte di un disavanzo di 34,20 mln registrato nel 2021.

La seguente tabella illustra la composizione del conto economico nell'esercizio 2022, e, a fini di raffronto, nell'esercizio 2021.

Tabella 18 - Conto Economico

	2022	2021
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	214.945.174	208.658.040
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavoraz.	-33.444	44.940
5) altri ricavi e proventi	32.576.010	39.585.812
Totale valore della produzione	247.487.740	248.288.792
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo	92.192	756.238
7) per servizi	48.044.516	91.219.576
7bis) per trasferimenti e contributi*	17.962.594	0
8) per godimento di beni di terzi	10.204.900	5.446.771
9) per il personale	118.426.189	119.271.563
10) ammortamenti e svalutazioni	12.735.197	13.171.602
13) altri accantonamenti	7.713.340	7.350.059
14) oneri diversi di gestione	2.904.487	37.182.801
Totale costo della produzione	218.083.417	274.398.610
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	29.404.323	-26.109.818

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
altri proventi finanziari	1.542	30
interessi passivi e altri oneri finanziari	0	1.136
Totale proventi ed oneri finanziari	1.542	-1.106
Risultato prima delle imposte (A-B+-C)	29.405.865	-26.110.924
Imposte dell'esercizio	-7.174.228	-8.709.528
Avanzo/Disavanzo/Pareggio Economico	22.231.637	-34.820.452

* Nel prospetto di conto economico dell'esercizio 2021 la voce 7 bis era collocata all'interno della voce 7.

Fonte: Istat

Dall'analisi delle componenti economiche si evidenzia un valore della produzione relativamente stabile, pari a complessivi 247,49 mln nel 2022, rispetto a 248,29 mln nel 2021, con un decremento di 0,80 mln.

Esso è dato dalla somma dei ricavi e proventi per l'attività istituzionale (214,94 mln), dalla variazione negativa delle rimanenze di prodotti (euro 33.444) e dagli altri ricavi e proventi (32,57 mln).

Il dettaglio del valore della produzione è rappresentato dalla seguente tabella.

Tabella 19 - Composizione del valore della produzione

	Importi 2022	% su valore della produzione
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionali	214.945.174	86,85
a) contributo ordinario dello Stato	211.874.728	85,61
<i>Assegnazione dello Stato per spese di funzionamento</i>	184.993.128	74,75
<i>Assegnazione dello Stato per i censimenti</i>	26.881.600	10,86
c) contributi in conto esercizio	3.054.766	1,23
<i>Contributi da enti nazionali ed altre Amministrazioni pubbliche</i>	3.116.339	1,26
<i>Rettifica Proventi Prog Naz copertura oneri futuri</i>	-387.685	-0,16
<i>Contributi da enti internazionali</i>	1.628.324	0,66
<i>Rettifica Proventi Prog Int copertura oneri futuri</i>	-1.302.211	-0,53
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni	15.680	0,01
<i>Vendita di pubblicazioni</i>	1.600	0,00
<i>Fornitura di dati e servizi statistici</i>	14.079	0,01
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione	-33.444	-0,01
Rimanenze Iniziali Pubblicazioni	-81.489	-0,03
Rimanenze Finali Pubblicazioni	48.045	0,02
5) altri ricavi e proventi	32.576.010	13,16
Ricavi sospesi entrate MEF anni precedenti	10.802.202	4,36
Utilizzo fondi vincolati anni precedenti censimenti	2.575.202	1,04
Ricavi sospesi per copertura costi esercizio	6.273.684	2,53
Utilizzo riserve vincolate a copertura spese correnti	955.161	0,39
Contratti/convenzioni con amministrazioni dello Stato	56.000	0,02
Ricavi sospesi entrate progetti anni precedenti	206.781	0,08

	Importi 2022	% su valore della produzione
Capitalizzazione oneri personale per SW realizzati	3.545.844	1,43
Proventi multe, ammende, sanzioni a carico imprese	7.398.408	2,99
Recupero spese del personale comandato	369.442	0,15
Contributi per riscatto ai fini della buonuscita	20.997	0,01
Altri recuperi e rimborsi	335.494	0,14
Penali attive su contratti	36.796	0,01
Totale valore della produzione	247.487.740	100

Fonte: Istat

I costi della produzione nel 2022 ammontano a 218,08 mln (-56,31 mln rispetto al 2021). Le voci più rilevanti riguardano:

- il costo per servizi, per 48,04 mln (-43,17 mln rispetto al 2021) nell'ambito del quale è compreso l'onere per compensi ad organi di amministrazione e di controllo che, come detto, ammonta complessivamente a 91.848 euro nel 2022;
- il costo per trasferimenti e contributi, per 17,96 mln;
- il costo del personale, pari a 118,43 mln (-0,84 mln rispetto al 2021).

I costi per trasferimenti e contributi, nel 2022, sono riportati nella tabella che segue.

Tabella 20 - Costi per trasferimenti e contributi

	2022
Trasferimenti correnti a Ministeri per indagini	250.700
Trasferimenti correnti a CCIAA per indagini	49.887
Trasferimenti correnti a Regioni e Prov. Aut. per indagini	32.407
Trasferimenti correnti a Comuni per indagini	17.629.600
Totale	17.962.594

Fonte Istat

Sono compresi nei costi della produzione quelli per godimento di beni di terzi, pari a 10,20 mln, di cui 5,20 mln per locazione di immobili per la sede di lavoro e 4,06 mln per licenze d'uso per *software*.

Si rileva che gli accantonamenti, pari a 7,71 mln, risultano in aumento rispetto al 2021 di 0,36 mln.

Gli ammortamenti e svalutazioni del 2022 ammontano a 12,73 mln (13,17 mln nel 2021).

È da evidenziare, altresì, che gli oneri diversi di gestione, pari a 2,90 mln, sono in flessione di 34,28 mln rispetto al 2021, e riguardano principalmente gli oneri derivanti da disposizioni

finanza pubblica (2,08 mln).

Le imposte correnti sono rappresentate per la quasi totalità dall'imposta regionale sulle attività produttiva, calcolate sulle retribuzioni erogate ai dipendenti ed ai lavoratori a questi assimilati.

8.3 Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario dell'Istat permette di individuare la variazione delle disponibilità liquide intervenuta nel 2022, rispetto al dato rilevato a inizio esercizio.

Le disponibilità monetarie nette, nel 2022, diminuiscono di 18,22 mln rispetto al valore iniziale dell'esercizio, passando da 432,68 mln a 414,46 mln.

Inoltre, l'analisi eseguita confrontando i risultati delle diverse attività evidenzia la seguente situazione:

- i flussi di cassa in uscita riguardano, principalmente, gli investimenti in attività immateriali per 26,30 mln, quelli in attività materiali per 2,12 mln e in attività finanziarie per 9,45 mln, nonché le operazioni finanziarie per utilizzo di riserve patrimoniali libere e vincolate di 3,74 mln;
- i flussi di cassa in entrata sono generati dall'attività reddituale per 23,39 mln.

In sostanza, l'Istat ha utilizzato la liquidità generata dalla gestione reddituale per coprire, sia pure solo in parte, la liquidità assorbita dall'attività degli investimenti (finalizzati allo sviluppo dei *software* ed alla costituzione della società 3-I S.p.a.) e dall'attività finanziaria (per finanziare le spese censuarie), con il conseguente decremento di 18,22 mln delle disponibilità liquide.

Tabella 21 - Rendiconto finanziario

	2022
Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto	
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)	
Utile (perdita) dell'esercizio	22.231.637
Imposte correnti	7.174.228
Interessi passivi/(interessi attivi)	-1.542
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	29.404.323
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	
Accantonamenti ai fondi	19.992.632
Ammortamenti delle immobilizzazioni	12.735.198
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0

	2022
Altre rettifiche per elementi non monetari	0
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	32.727.830
Variazioni del capitale circolante netto	
Decremento/(incremento) delle rimanenze	33.444
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-2.928.372
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-20.160.594
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	0
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-15.385.989
Altre variazioni del capitale circolante netto	15.036.790
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	-23.404.721
Altre rettifiche	
Interessi incassati/(pagati)	1.542
(Imposte sul reddito pagate)	-3.781.519
Utilizzo dei fondi	-11.554.738
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-15.334.715
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	23.392.717
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento	
Immobilizzazioni materiali	-2.122.061
(Investimenti)	2.122.061
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0
Immobilizzazioni immateriali	-26.304.734
(Investimenti)	26.304.734
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0
Immobilizzazioni finanziarie	-9.450.000
(Investimenti)	9.450.000
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0
Attività Finanziarie non immobilizzate	0
(Investimenti)	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-37.876.795
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	
Mezzi di terzi	
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	0
Accensione finanziamenti	0
Rimborso finanziamenti	0
Mezzi propri	
Aumento del fondo di dotazione	0
Restituzione del fondo di dotazione	0
Utilizzo di riserve patrimoniale libere e vincolate	-3.737.144
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-3.737.144
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	-18.221.222
Disponibilità liquide al 1° gennaio	432.681.208
Disponibilità liquide al 31 dicembre	414.459.986
FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DELL'ESERCIZIO	-18.221.222

Fonte Istat

8.4 Il servizio di cassa

La consistenza finanziaria di cassa dell'Istituto, a fine anno 2022, presenta, come detto, una disponibilità di 414,46 mln, di cui 413,95 mln rappresentano la quota delle risultanze già contabilizzate in Banca d'Italia e 0,499 mln quelle presso l'Istituto tesoriere. La restante parte comprende il saldo pari ad euro 1.827, presente sul conto intrattenuto presso l'Amministrazione postale, da riversare nell'apposito conto di contabilità speciale di tesoreria intestato all'Ente, e le somme di denaro e valori in cassa che ammontano a euro 7.811.

L'Istituto ha depositato nel 2022, presso le Sezioni giurisdizionali regionali della Corte dei conti competenti per territorio, diciassette conti relativi all'esercizio 2021 degli agenti contabili, economi cassieri, operanti nelle sedi territoriali, corrispondenti ad altrettanti capoluoghi di regione (con esclusione di Trentino-Alto Adige, Valle d'Aosta e Lazio), in cui è presente la figura del cassiere ed ha provveduto a presentare il conto giudiziale del Tesoriere, fornendo tutta la documentazione giustificativa dell'operato di tale agente contabile.

8.5 La tempestività dei pagamenti

In ordine all'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 9 del d.p.c.m. 22 settembre 2014 e all'art. 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, l'Istat ha riportato l'attestazione dei tempi di pagamento, ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del decreto-legge n. 66 del 2014, nella sezione "amministrazione trasparente" del sito *internet* dell'Istituto. In essa è indicato il numero dei giorni di ritardo medio dei pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2022, rispetto alla scadenza delle relative fatture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti) oltre all'ammontare complessivo dei debiti e al numero delle imprese creditrici.

A fronte del dato 2021, si è registrato un peggioramento dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali, essendo l'Istituto passato dai - 12,59 del 2021 ai 4,72 giorni dell'esercizio 2022.

8.6 Le misure di contenimento delle spese

La gestione del 2022 non presenta sostanziali differenze con riferimento alle disposizioni in materia di finanza pubblica rispetto alla gestione dell'esercizio 2021.

Nel merito, si richiama la legge di bilancio n. 234 del 30 dicembre 2021, la quale, rispetto alla

precedente legge di bilancio n. 178 del 30 dicembre 2020, non ha introdotto significative novità in relazione agli adempimenti strettamente contabili da rispettare per la predisposizione del *budget* per l'esercizio 2022.

Nello specifico, le disposizioni dell'art. 1, commi da 590 a 602, della legge di bilancio n. 160 del 27 dicembre 2019, prevedono la cessazione dell'applicazione di una serie di disposizioni, indicate in apposito allegato, adottate nel corso del tempo per il contenimento di varie tipologie di spesa delle pubbliche amministrazioni. Le nuove norme stabiliscono un tetto unico sulla macrocategoria "acquisto di beni e servizi", all'interno della quale l'Istituto può stabilire come ripartire le risorse fra le singole voci di spesa, in ossequio al principio di autonomia organizzativa e gestionale. A fronte di ciò, le pubbliche amministrazioni (escluse regioni, enti locali, servizio sanitario nazionale, agenzie fiscali e casse previdenziali private) sono tenute, a decorrere dal 2020, a contenere la spesa per l'acquisto di beni e servizi entro il livello registrato mediamente negli esercizi finanziari dal 2016 al 2018. Il superamento del livello di spesa stabilito è ammesso solo a fronte di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate. Resta comunque ferma l'applicazione delle disposizioni vigenti che recano vincoli relativi alla spesa di personale.

La circolare MEF-RGS n. 23 del 19 maggio 2022 ("Enti ed organismi pubblici - bilancio di previsione per l'esercizio 2022. Aggiornamento della circolare n. 26 dell'11 novembre 2021. Ulteriori indicazioni.") ha stabilito che, in ragione del rilevante rialzo dei prezzi applicato dai gestori dei servizi energetici, ferma restando la necessità di garantire la realizzazione di tutte le iniziative necessarie ad assicurare il contenimento delle suddette spese, è consentito agli enti ed organismi pubblici rientranti nell'ambito di applicazione definito dalla legge, art. 1, commi 590 e ss., della legge n. 160 del 2019, di escludere, per l'anno 2022, dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dall'art. 1, comma 591, della citata legge n. 160 del 2019, gli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, ecc..

Come già per il conto consuntivo per l'anno 2021, l'Istituto ha determinato il calcolo della media registrata negli anni finanziari dal 2016 al 2018, escludendo dal computo della stessa la spesa censuaria in quanto coperta da specifiche entrate di natura vincolata (legge n. 205 del 2017) e le spese relative a progetti a finanziamento esterno.

La richiamata circolare, inoltre, stabilisce che, con riferimento all'evoluzione del quadro

epidemiologico relativo alla pandemia da Covid-19, sono da ritenersi confermate per l'esercizio finanziario 2022 le interpretazioni fornite e le deroghe ed eccezioni già individuate con le ultime circolari RGS n. 9 del 21 aprile 2020, n. 26 del 14 dicembre 2020, n. 11 del 9 aprile 2021 e n. 26 dell'11 novembre 2021²⁸.

Il Collegio dei revisori dei conti ha asseverato per il 2022 il rispetto delle norme di contenimento vigenti, di cui alla art. 1, comma 590 e seguenti della legge n. 160 del 2019, ai sensi del quale le pubbliche amministrazioni sono tenute a versare annualmente allo Stato, entro il 30 giugno di ciascun anno, quanto "dovuto" nell'esercizio 2018 in applicazione delle medesime disposizioni indicate nell'allegato A della stessa legge, incrementato del 10%, oltre a quanto dovuto sulla base di disposizioni ancora applicabili.

Il valore del limite di spesa, secondo il criterio economico, è pari a 44,9 mln.

In corso di gestione 2022, il volume dei costi soggetto al limite è stato pari a 33,1 mln, come rappresentato nella seguente tabella.

Tabella 22 - Costi inclusi nel limite di spesa della legge di bilancio per il 2020 (l.n. 160 del 2019)

Voci di conto economico	Ordinaria
B6) - Materie prime, sussidiarie, di consumo	92.192
B7) - Servizi	24.637.847
B8) - Godimento di beni di terzi	8.416.555
Totale complessivo	33.146.593

Fonte Istat

La restituzione al bilancio dello Stato delle somme risparmiate è pari a euro 2.077.765,09.

L'Ente ha provveduto ad effettuare i versamenti al Bilancio dello Stato provenienti dalle citate riduzioni di spesa con i mandati di pagamento n. 6307130, n. 6308107 e n. 6308108 rispettivamente del 13 luglio 2022 e del 24 ottobre 2022.

Oltre ai versamenti, l'Ente ha dato evidenza in apposita sezione della Relazione sulla gestione del rispetto del limite di spesa complessivo per l'acquisto di beni e servizi, ai sensi dell'art. 1, comma 591, della legge n. 160/2019.

²⁸ Nello specifico le spese possono ritenersi escluse dai limiti di contenimento fissati dalle vigenti norme di contenimento qualora siano: finanziate da trasferimenti dello Stato o di enti territoriali finalizzati a fronteggiare l'emergenza sanitaria Covid-19, secondo quanto previsto dai provvedimenti di urgenza adottati; derivanti da disponibilità di bilancio dell'ente; acquisite tramite altre fonti di finanziamento ed aventi vincolo di destinazione.

9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Istituto nazionale di statistica è un ente pubblico di ricerca la cui finalità istituzionale è il rilevamento e la diffusione dei dati statistici.

Nel 2022, sono intervenute diverse norme che hanno attribuito all'Istat compiti specifici. Particolare rilevanza assume n. 53 dl 2022 ("Disposizioni in materia di statistiche in tema di violenza di genere") che assegna una serie di compiti e adempimenti all'Istituto, per garantire un flusso informativo sulla tematica, al fine di consentire l'adozione di politiche di prevenzione e contrasto e di assicurare un effettivo monitoraggio del fenomeno.

All'Istituto stesso è stato assegnato, in coerenza con la missione istituzionale e la natura di ente di ricerca, lo sviluppo di due linee di intervento nell'ambito della Missione 1 del PNRR, in qualità di ente attuatore. La prima riguarda la progettazione e la realizzazione del c.d. "Catalogo nazionale dati", attività relativa alla transizione digitale specifica per la componente dati e all'interoperabilità tra le Pubbliche Amministrazioni, nell'ambito della Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND). La seconda afferisce alla misurazione ed il monitoraggio delle azioni di semplificazione della PA, nell'ambito delle riforme previste dal PNRR. In aggiunta, l'Istat, è stato individuato con decreto direttoriale MUR (Direzione della ricerca) n. 0001557 del 11.10.2022 come "soggetto affiliato" ai due *Spoke*, (l'Università di Firenze e l'Università di Bologna), partecipando al partenariato esteso "Age-It", nell'ambito della Missione 4 "Istruzione e ricerca" - Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa" - Investimento 1.3, finanziato dall'Unione europea - *NextGenerationEU*, Allo stato attuale l'Istat ha attestato che risultano conseguite tutte le *milestones* previste dal cronoprogramma delle attività.

I compensi individuali annui lordi dei componenti degli organi di *governance* sono i seguenti: euro 10.040 a ciascuno dei quattro membri del Consiglio; 7.530 euro a ciascuno dei tre componenti il Collegio dei revisori dei conti; 5.020 euro a ciascuno dei quattordici membri del Comstat, per un costo complessivo di euro 91.848. In quanto in quiescenza a decorrere dal 1° novembre 2019, ai sensi dell'art. 5, comma 9, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, il Presidente dell'Istat ha percepito nell'esercizio 2022 unicamente il rimborso spese. Nel corso del 2023 il mandato del Presidente è scaduto ed è stato sostituito dal consigliere anziano in attesa del completamento della procedura di nomina del successore.

Il Direttore generale, nominato in data 19 aprile 2019 per un triennio, è stato riconfermato dal Consiglio nella seduta del 22 aprile 2022 per il triennio 2022-2024.

Il costo del personale nell'esercizio 2022 risulta leggermente in flessione (euro 118.426.189 rispetto ai 119.271.563 euro del 2021), mentre il suo costo medio, pari ad euro 63.567 lordi, registra un incremento del 3,8 per cento.

Il comma 237 dell'art. 1 della legge n. 205 del 2017 aveva quantificato il fabbisogno necessario per lo svolgimento di tutti i Censimenti permanenti e per il Censimento generale dell'agricoltura nel quadriennio 2018-2021 in complessivi euro 281.864.000, con una media di circa 70 mln annui, mentre a decorrere dall'esercizio 2022, è stato preventivato un fabbisogno annuo di spesa pari a euro 26.881.600.

Per le spese censuarie sia il costo 2022 che la previsione del fabbisogno per il triennio 2023-2025 non risulta coerente con le risorse previste a regime, talché la copertura finanziaria viene assicurata mediante applicazione dell'avanzo vincolato.

Come già nella precedente relazione, la Sezione richiama l'attenzione sulla necessità, a legislazione vigente, che l'Istituto attui una accorta programmazione gestionale, finalizzata ad assicurare sia la sostenibilità prospettica di bilancio, sia gli *standard* quali-quantitativi programmati, al fine di dare un adeguato quadro informativo statistico a livello nazionale, regionale e locale.

Il bilancio 2022 è relativo al primo esercizio in contabilità economico-patrimoniale dell'Istituto, contabilità adottata ai sensi del decreto legislativo n. 218 del 2016. Pertanto, questo primo bilancio deve essere inquadrato in un procedimento di progressivo affinamento che si completerà nei prossimi esercizi.

L'adozione della nuova metodologia ha comportato una completa revisione dei tradizionali prospetti di bilancio, con riclassificazioni che per il 2022 comportano una ridotta possibilità di confronto con gli esercizi precedenti.

Venendo all'esame dei dati di bilancio, il totale dell'attivo dello stato patrimoniale nel 2022, pari a 519,81 mln, presenta un aumento rispetto all'anno precedente (510,24 mln), principalmente, per effetto dell'incremento delle immobilizzazioni, che passano da 59,03 mln a 84,17 mln, e dell'incremento dei crediti, che passano da 18,45 mln a 21,12 mln.

Si evidenzia, inoltre, un incremento del patrimonio netto, che passa da 196,54 mln a 215,04 mln rispetto all'esercizio 2021 a seguito dell'avanzo economico (22,23 mln), nonché un incremento dei fondi rischi e del trattamento di fine rapporto.

Le disponibilità monetarie, nel 2022, diminuiscono di 18,22 mln, rispetto al valore iniziale

dell'esercizio, passando da 432,68 mln a 414,46 mln. Al riguardo, l'Istat ha utilizzato la liquidità generata dalla gestione reddituale (23,39 mln) per coprire la liquidità assorbita dall'attività degli investimenti (-37,87 mln), finalizzati allo sviluppo dei *software* ed alla costituzione della società 3-I S.p.a. anche ai fini del conseguimento degli obiettivi indicati dal PNRR, oltre a coprire le spese necessarie per lo svolgimento dei censimenti (3,74 mln). In ordine all'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, il valore, per l'anno 2022, è pari a 4,72 giorni, in sensibile peggioramento rispetto ai -12,59 giorni del 2021, da imputare principalmente sia alla modifica del sistema contabile in uso presso l'Istituto sia al passaggio dalla contabilità finanziaria a quella economico patrimoniale.

STATO PATRIMONIALE					
ATTIVITA'	ANNO		PASSIVITA'	ANNO	
	2022	2021		2022	2021
A) CREDITI VERSO LO STATO E ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL PATRIMONIO			A) PATRIMONIO NETTO		
B) IMMOBILIZZAZIONI con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria			I. Fondo di dotazione		
I. Immobilizzazioni immateriali			II. Altri conferimenti di capitale		
1) Costi d'impianto e di ampliamento			III. Contributi per ripiano disavanzi		
2) Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità			IV. Riserve di rivalutazione		
3) Diritti di brevetto industriale e opere	29.860.813	12.258.823	V. Riserve derivanti da leggi e obbligatorie	45.490.358	61.374.500
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno			VI. Riserve statutarie		
5) Avviamento			VII. Altre riserve distintamente indicate	147.317.048	35.588.586
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.620.051	1.620.051	VIII. Avanzi (Disavanzi) economici portati a nuovo		99.581.464
7) Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi	8.377.279	8.276.748	IX. Avanzo (Disavanzo) economico d'esercizio	22.231.637	
Totale	39.858.143	22.155.622	Totale Patrimonio netto (A)	215.039.043	196.544.550
II. Immobilizzazioni materiali			B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Terreni e fabbricati	20.679.361	20.589.184	1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Impianti e macchinari	8.179	889.615	2) per imposte		
3) attrezzature industriali e commerciali di cui in leasing finanziario			3) per spese future		
4) Mezzi di trasporto di cui in leasing finanziario			4) per altri rischi ed oneri futuri	39.637.021	32.744.643
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	5.838.050	5.838.050	Totale Fondi rischi e oneri futuri (B)	39.637.021	32.744.643
6) Diritti reali di godimento					
7) altri beni	8.282.830	9.502.495	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	109.873.247	108.327.731
Totale	34.808.420	36.819.344			
III. Immobilizzazioni finanziarie con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo			D) DEBITI		
1) Partecipazioni in:			I. Debiti		
a) imprese controllate			1) debiti verso fornitori	48.352.677	68.513.271
b) imprese collegate	9.450.000	0	2) debiti tributari	5.863.242	2.470.533
c) altre imprese	48.082	48.082	3) debiti verso istituti di previdenza e sicu	5.748.325	4.848.025
d) altri enti	9.038	9.038	4) debiti verso lo Stato ed altre pubbliche amministrazioni	601.222	4.829
2) Crediti finanziari			5) debiti verso imprese controllate		
a) verso imprese controllate			6) debiti verso imprese collegate	6.300.000	-
b) verso imprese collegate			7) debiti verso altri soggetti per prestazioni dovute		
c) verso Amministrazioni pubbliche			8) debiti diversi	49.585.080	42.594.173
d) altri enti			Totale	116.450.546	118.430.831
3) Altri titoli			II. Debiti bancari e finanziari		
Totale	9.507.120	57.120	1) verso lo Stato		
Totale immobilizzazioni (B)	84.173.683	59.032.086	2) verso altre pubbliche amministrazioni		
			3) verso imprese controllate		
C) ATTIVO CIRCOLANTE			4) verso imprese collegate		
I. Rimanenze			5) verso altri finanziatori		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo			6) verso banche e tesoriere		
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			7) acconti ricevuti		
3) lavori in corso			8) debiti per attività svolta per c/terzi		
4) prodotti finiti	48.045	81.489	9) altri debiti bancari e finanziari		
5) acconti			Totale	-	-
Totale	48.045	81.489	Totale debiti (D)	116.450.546	118.430.831
II. Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo			E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
1) crediti di natura tributaria, contributiva e perequativa			1) Ratei passivi		
2) crediti verso clienti e utenti	17.208.652	14.280.280	2) Risconti passivi	12.849.279	17.433.066
3) crediti per trasferimenti correnti			3) Contributi agli investimenti da Stato e da altre amministrazioni pubbliche	25.957.824	36.760.026
4) crediti per contributi agli investimenti			4) Contributi agli investimenti da altri		
5) crediti per trasferimenti in conto capitale			Totale ratei e risconti (E)	38.807.103	54.193.092
6) crediti per trasferimenti per conto terzi					
7) crediti per proventi da attività finanziarie					
8) crediti verso l'erario	2.154.761	1.913.870			
9) imposte anticipate					
10) crediti per attività svolta per c/terzi	14.940	10.836			
11) crediti verso altri	1.746.894	2.241.077			
Totale	21.125.247	18.446.064			
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni					
1) Partecipazioni in imprese controllate					
2) Partecipazioni in imprese collegate					
3) Altre partecipazioni					
4) Altri titoli					
Totale					
IV. Disponibilità liquide					
1) Conto di tesoreria					
a) Istituto tesoriere/cassiere	499.188	399.351			
b) presso Banca d'Italia	413.951.159	432.268.148			
2) depositi bancari e postali	1.827	1.827			
3) assegni					
4) denaro e valori in cassa	7.811	11.881			
Totale	414.459.986	432.681.208			
Totale attivo circolante (C)	435.633.277	451.208.760			
D) RATEI E RISCONTI					
1) Ratei attivi					
2) Risconti attivi					
Totale ratei e risconti (D)					
Totale attivo	519.806.960	510.240.846	Totale passivo e netto	519.806.960	510.240.846

CONTO ECONOMICO				
	Anno 2022		Anno 2021	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		211.874.728		206.290.014
a) contributo ordinario dello Stato	211.874.728		206.290.014	
b) corrispettivi da contratto di servizio		-		
b.1) con lo Stato				
b.2) con le Regioni				
b.3) con altri enti pubblici				
b.4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio		4.744.663		2.368.026
c.1) contributi dallo Stato	3.116.339		1.824.624	
c.2) contributi da Regioni				
c.3) contributi da altri enti pubblici	1.628.324		543.402	
c.4) contributi dall'Unione Europea				
d) contributi da privati				
e) proventi fiscali e parafiscali				
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	- 1.674.217	- 1.674.217		-
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	- 33.444	- 33.444	44.940	44.940
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		-		
4) incremento di immobili per lavori interni		-		
5) altri ricavi e proventi		32.576.010		39.585.812
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio				
b) altri ricavi e proventi	32.576.010		39.585.812	
Totale valore della produzione (A)		247.487.740		248.288.792
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	92.192	92.192	756.238	756.238
7) per servizi		48.044.516		41.860.637
a) erogazione di servizi istituzionali	31.225.755		25.528.236	
b) acquisizione di servizi	16.672.072		16.071.658	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	54.841		103.144	
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	91.848		157.600	
7bis) per trasferimenti e contributi		17.962.594		49.358.938
a) trasferimenti correnti	17.962.594		49.358.938	
b) quota annuale di contributi in conto capitale ad altri enti pubblici				
c) contributi agli investimenti ad altri soggetti				
8) per godimento di beni di terzi	10.204.900	10.204.900	5.446.771	5.446.771
9) per il personale		118.426.189		119.271.563
a) salari e stipendi	83.507.896		88.918.772	
b) oneri sociali	20.721.142		21.658.766	
c) trattamento di fine rapporto	12.279.292		6.706.352	
d) trattamento di quiescenza e simili	1.917.860		1.987.673	
e) altri costi				
10) ammortamenti e svalutazioni		12.735.197		13.171.602
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	8.602.213		9.918.088	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.132.985		3.253.514	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide				
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-			
12) accantonamento per rischi				
13) altri accantonamenti	7.713.340	7.713.340	7.350.059	7.350.059
14) oneri diversi di gestione		2.904.487		37.182.801
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	2.077.765		2.111.441	
b) altri oneri diversi di gestione	826.722		34.835.323	
Totale costi (B)		218.083.417	274.162.573	274.398.610
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		29.404.323	-	26.109.818
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate				
16) altri proventi finanziari		1.542		30
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				

CONTO ECONOMICO				
	Anno 2022		Anno 2021	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	1.542		30	
17) interessi ed altri oneri finanziari		-	-	1.136
a) interessi passivi			1.136	
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) altri interessi ed oneri finanziari				
17bis) utili e perdite su cambi		-		
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17+ -17bis)		1.542	-	1.106
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
19) svalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
Totale delle rettifiche di valore (18-19)				
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)				
21) Oneri, con separata indicazioni delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti				
Totale delle partite straordinarie (20-21)				
Risultato prima delle imposte		29.405.865	-	26.110.924
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	7.174.228		8.709.528	
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		22.231.637	-	34.820.452

ISTAT

Istituto Nazionale di Statistica

Bilancio di esercizio al 31/12/2022

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA.....	3
CRITERI DI REDAZIONE.....	5
CRITERI DI VALUTAZIONE	7
INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	12
ATTIVO.....	12
<i>B Immobilizzazioni.....</i>	12
B.I - Immobilizzazioni immateriali	12
B.II - Immobilizzazioni materiali	15
B.III - Immobilizzazioni finanziarie	17
<i>C - Attivo circolante.....</i>	17
C.I - Rimanenze	17
C.II - Crediti.....	18
C.IV - Disponibilità liquide	19
PASSIVO.....	20
<i>A - Patrimonio netto</i>	20
<i>B - Fondi per rischi ed oneri.....</i>	21
B.1 Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	21
B.2 Per imposte.....	21
B.3 Per spese future	21
B.4 Per altri rischi ed oneri futuri.....	21
<i>C - TFR.....</i>	22
<i>D – Debiti</i>	23
<i>E - Ratei e risconti passivi.....</i>	25
INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO.....	26
Conto Economico.....	26

PREMESSA

Il presente bilancio è relativo al primo esercizio in contabilità economico-patrimoniale dell'Istituto, contabilità adottata ai sensi del D.Lgs. 25 novembre 2016, n. 218 recante "Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124".

Nell'ambito del sistema italiano della ricerca sono passati alla contabilità economica, in un processo durato anni ed ancora in corso di affinamento, tutti gli Atenei, che hanno però potuto godere di una normativa speciale che ha tenuto conto delle loro specificità. Ciò non è accaduto per gli Enti di ricerca che, nonostante le rilevanti similitudini con le Università, devono invece fare riferimento ai più complessi e talora distanti principi civilistici, sviluppati tenendo a mente la realtà delle imprese.

Per ISTAT questo primo bilancio costituisce solo un passo, pur molto importante, nel passaggio alla contabilità economica, che rimane un processo che vedrà un affinamento progressivo dei modelli e delle routine di gestione nei prossimi esercizi.

L'adozione di questo sistema contabile, al di là delle technicalità e dei margini di miglioramento, costituisce però un deciso passo avanti nell'adozione di una moderna strumentazione gestionale, che innanzitutto consenta di misurare in modo migliore, completo e trasparente ciò che facciamo. Dal grado di confidenza, e comprensibilità, delle misure discende una maggior capacità di lettura della realtà.

L'adozione della nuova metodologia ha comportato una completa revisione dei prospetti di bilancio: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, con quest'ultima destinata a illustrare i dettagli degli aspetti contabili. La Relazione sulla gestione, che accompagna il bilancio, si focalizza invece sulle azioni strategiche più generali che l'Ente ha posto in essere durante l'anno passato, mettendo a sistema una serie di informazioni presentate in sedi e documenti diversi, che qui trovano una naturale sintesi.

Il 2022 costituisce il primo anno in regime di contabilità economica e, pertanto, le possibilità di confronto con gli esercizi precedenti è molto limitata. Dal prossimo anno questo limite verrà progressivamente superato consentendo esami delle serie storiche sempre più significative.

L'Istituto è gestito in modo da assicurare il perseguimento dei propri fini istituzionali, garantendo l'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale di breve e lungo periodo, nel rispetto dei principi contabili e dei postulati di bilancio sanciti dalla normativa vigente in materia. In base al regolamento di amministrazione, finanza e contabilità, in termini amministrativo-contabili, l'ISTAT è strutturato in centri di responsabilità amministrativa (CDR).

I CDR sono unità organizzative di livello dirigenziale generale, che dispongono di risorse, e rispondono del loro corretto impiego nonché del raggiungimento degli obiettivi programmati; in particolare essi, come dettagliatamente descritto in seguito, costituiscono gli attori principali del ciclo integrato di pianificazione, programmazione e budget al fine di rendere coerenti le attività con le risorse disponibili e di monitorare l'andamento della gestione dell'Istituto. I CDR individuati dall'Istituto, sono:

- 1) Direzione Generale (DGEN) – codice 10000. A tale Direzione competono il coordinamento amministrativo, l'organizzazione e la gestione dell'attività giuridico amministrativa, il

presidio dei cicli di pianificazione, la transizione digitale, la semplificazione delle procedure, la promozione dell'utilizzo delle migliori pratiche amministrative e di gestione del personale.

2) Dipartimento per la produzione statistica (DIPS) – codice 20000. Tale Dipartimento è responsabile dei processi di produzione statistica ivi compresa la fase di acquisizione dei dati, dello sviluppo dei concetti, definizioni, classificazioni, dei contenuti informativi e dell'integrazione dei processi. Il Dipartimento cura la progettazione, realizzazione e gestione dei Censimenti permanenti e dei registri statistici. Il Dipartimento cura la definizione e realizzazione dei progetti di ricerca tematica, anche in collaborazione con la comunità scientifica. Il Dipartimento cura i rapporti con le autorità nazionali e internazionali riguardo alle tematiche di produzione statistica, le relazioni con i principali utilizzatori per gli ambiti di competenza, le relazioni con gli enti del Sistan al fine di favorire la progettazione e realizzazione di infrastrutture informative comuni e di prodotti che rispondano ad esigenze di utilizzatori istituzionali.

3) Dipartimento per lo sviluppo di metodi e tecnologie per la produzione e diffusione dell'informazione statistica e per le relazioni internazionali (DIRM) – codice 30000. Il Dipartimento per lo sviluppo di metodi e tecnologie per la produzione e diffusione dell'informazione statistica (DIRM) è responsabile della progettazione, sviluppo e fornitura dei servizi e dei sistemi tecnologici, degli strumenti metodologici, di diffusione e comunicazione necessari alla produzione dell'informazione statistica e del supporto produttivo sul territorio. Il Dipartimento cura i rapporti con le autorità nazionali e internazionali riguardo alle tecnologie e ai metodi statistici, le relazioni con i principali utilizzatori per 14 gli ambiti di competenza al fine di favorire la progettazione e realizzazione di infrastrutture informative comuni e di prodotti che rispondano ad esigenze di utilizzatori istituzionali. Il DIRM cura le pubblicazioni scientifiche dell'Istituto, la definizione e realizzazione dei progetti di ricerca tecnico-metodologica, anche in collaborazione con la comunità scientifica;

4) Direzione centrale per i rapporti esterni, le relazioni internazionali, l'ufficio stampa e il coordinamento del SISTAN (DCRE) – codice 40000.

In linea con i principi dettati dall'armonizzazione contabile, le risorse economiche e finanziarie sono assegnate ai programmi di spesa che costituiscono aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni.

Le procedure amministrativo-contabili dell'ISTAT si informano ai principi di: utilità del bilancio unico d'Istituto di esercizio per destinatari e completezza dell'informazione, veridicità, correttezza, neutralità, attendibilità, significatività e rilevanza dei fatti economici ai fini della loro presentazione in bilancio, comprensibilità, pubblicità, coerenza, annualità del bilancio, continuità, prudenza, integrità, costanza e comparabilità, universalità, unità, flessibilità, competenza economica, prevalenza della sostanza sulla forma, costo come criterio base delle valutazioni di bilancio, equilibrio del bilancio.

La contabilità civilistica, gestita attraverso scritture di contabilità generale, è finalizzata alla redazione del bilancio di esercizio. Conseguentemente, al fine di favorire una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio, l'ISTAT si è dotato di un sistema contabile che rileva l'aspetto economico della gestione, nonché il connesso profilo patrimoniale, a livello generale e nelle sue componenti analitiche.

CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio ed è redatto sulla base:

- dei seguenti principi contabili previsti dall'articolo 2, comma 2, allegato 1, del D.Lgs. 31 maggio 2011, n. 91 e richiamati nel regolamento di amministrazione finanza e contabilità dell'Istituto e nel relativo manuale applicativo
 - Principio dell'annualità
 - Principio dell'unità
 - Principio della universalità
 - Principio della integrità
 - Principio della veridicità, attendibilità, correttezza, e comprensibilità
 - Principio della significatività e rilevanza
 - Principio della flessibilità
 - Principio della congruità
 - Principio della prudenza
 - Principio della coerenza
 - Principio della continuità e costanza
 - Principio della comparabilità e verificabilità
 - Principio di neutralità o imparzialità
 - Principio della pubblicità
 - Principio dell'equilibrio di bilancio
 - Principio della competenza economica
 - Principio della prevalenza della sostanza sulla forma;
- delle disposizioni del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013, emanato in attuazione del citato D.Lgs. 31 maggio 2011, n. 91;
- delle disposizioni del codice civile in materia di redazione del bilancio (art. 2423 e seguenti), così come modificate dal D.Lgs. 18 agosto 2015, n. 139, che ha completato l'iter di recepimento della Direttiva n. 34/2013 dell'Unione Europea;
- dei principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), adattati e integrati, ove applicabili, con i principi contabili per il bilancio di previsione e il rendiconto generale degli Enti pubblici istituzionali.

Il bilancio di esercizio è stato redatto nel rispetto dei principi contabili, in particolare applicati i seguenti principi ripresi nel manuale di amministrazione finanza e contabilità dell'Istituto:

Esso è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa, ed è corredato dalla Relazione sulla gestione.

Inoltre, costituisce allegato al presente bilancio il **Conto consuntivo in termini di cassa**, di cui all'articolo 5, comma 3, del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013 e i prospetti SIOPE di cui all'art. 77 quater, comma 11, del decreto legge 112/2008, convertito dalla legge 133/2008.

Si rammenta che ad oggi mancano le istruzioni tecniche e i modelli da utilizzare per la predisposizione del **Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio**, di cui all'art. 19 del D.Lgs. 31 maggio 2011, n. 91, previsti dall'art. 8 del DPCM 18 settembre 2012, da fornirsi a cura del Dipartimento della Funzione Pubblica, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Il DPCM si limita infatti a fornire linee guida generali, a norma dell'art. 23 del D.Lgs. 31 maggio 2011,

n. 91, in un contesto di necessario e non banale coordinamento con il sistema di obiettivi e indicatori adottati da ciascuna Amministrazione ai sensi del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150. Per tale motivo non è stato possibile predisporre il prospetto in questione.

L'ultimo allegato è infine il **conto economico secondo lo schema DMEF 27/03/2013**, particolarmente significativo per il calcolo dei limiti di spesa di cui alla Legge 160/2019. Del rispetto di tale limite ne viene data ampia rappresentazione all'interno della relazione della gestione.

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico, il Rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti. Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Lo **Stato patrimoniale** articolato a sezioni contrapposte, mostra tra le voci dell'Attivo gli investimenti/impieghi effettuati grazie alle risorse finanziarie/fonti di copertura evidenziate nella sezione del Passivo.

L'art. 2424 del codice civile precisa la struttura di dettaglio per la redazione dello Stato Patrimoniale ed in particolare precisa che devono essere iscritte separatamente, nell'ordine indicato.

Per l'Attivo, gli elementi sono classificati in linea generale sulla base del criterio della "destinazione", in base al quale, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2424-bis, comma 1, del codice civile "gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente devono essere iscritti tra le immobilizzazioni"; per il Passivo, il criterio di classificazione previsto è quello della "natura", quindi le voci sono evidenziate in funzione della natura del contratto che le ha generate. Tale criterio è funzionale a distinguere le fonti di finanziamento interne (Patrimonio Netto) da quelle esterne o provenienti da terzi. Ai sensi dell'art. 2423 ter del c.c., si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente.

Il **Conto economico** evidenzia i costi e i ricavi dell'attività secondo i criteri della competenza economica. Esso comprende costi e ricavi, rettificati in modo da far partecipare al risultato di esercizio solo quei componenti di reddito economicamente rilevanti. Infatti, mentre le entrate e le uscite sono l'espressione di una contabilità finanziaria che, attraverso il metodo della partita semplice, ne rileva gli effetti con lo scopo di far fronte ai fabbisogni finanziari con idonee forme di finanziamento, i costi e i ricavi della competenza rilevano il risultato economico della gestione e i suoi effetti sul patrimonio netto.

Il **Rendiconto finanziario** è uno strumento obbligatorio che accompagna il bilancio ordinario. L'art. 2425-ter del codice civile stabilisce che dal rendiconto finanziario risultano, per l'esercizio a cui è riferito il bilancio, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, e i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento e da quella di finanziamento. Stando a questa definizione si evince che il rendiconto finanziario è un prospetto che si pone l'obiettivo di informare i lettori sui flussi finanziari che hanno caratterizzato la situazione reddituale dell'ente, e su come hanno inciso sulla consistenza dello Stato patrimoniale. Nella predisposizione del Rendiconto si è scelto il metodo indiretto, attraverso il quale, il flusso finanziario generato dall'attività operativa si calcola partendo dall'utile d'esercizio depurato dalla componente fiscale e dalla variazione di componenti non monetarie, quali ad esempio l'ammortamento. Questo valore viene ulteriormente rettificato dalle risultanze del flusso di capitale circolante netto inteso come differenze che intervengono sull'attivo a breve e sul passivo a breve, cioè rimanenze, crediti verso clienti, debiti verso fornitori, ratei e risconti. La somma algebrica

dei flussi finanziari di ciascuna categoria del rendiconto rappresenta la variazione netta (incremento o decremento) delle disponibilità liquide avvenuta nel corso dell'esercizio.

La presente **Nota integrativa** è redatta in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 2427 del codice civile ed è integrata con le informazioni ritenute necessarie nel rispetto del principio di chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta dei fatti di gestione. In particolare, nella stessa, sono fornite informazioni supplementari ed esplicative, anche sotto forma di tabelle, al fine di consentire una lettura completa e di fornire al lettore una fotografia dei fatti salienti avvenuti in corso d'anno.

Ai sensi dell'ultimo paragrafo dell'articolo 2423 del codice civile si specifica, inoltre, che i valori del bilancio sono esposti in unità di euro, senza cifre decimali, evidenziando talvolta lievi arrotondamenti.

La Nota Integrativa contiene le informazioni di natura tecnico-contabile riguardanti l'andamento della gestione dell'Istituto in tutti i suoi ambiti, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e ogni informazione utile a una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio; essa illustra i principi di valutazione, fornisce ogni dettaglio delle voci di bilancio e costituisce un elemento informativo fondamentale di supporto all'unitaria comprensione del bilancio d'esercizio.

Di seguito sono presentati i criteri di valutazione delle diverse poste dello Stato patrimoniale e del Conto economico, insieme al dettaglio degli importi che le compongono.

I saldi sono confrontati con quelli risultanti nello Stato patrimoniale e nel Conto economico al 31 dicembre 2021.

Al 31 dicembre 2022 l'Istituto ha conseguito un **risultato economico pari ad Euro 22.231.637** ed un **patrimonio netto positivo al 31 dicembre 2022 di Euro 215.039.043**.

L'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del Codice civile, prevede che la valutazione delle voci di Bilancio sia fatta nella prospettiva della continuazione delle attività e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono attività intangibili che partecipano al processo produttivo dell'Ente e la cui utilità non si esaurisce in un solo esercizio. Tali attività intangibili si concretizzano in costi ed oneri che manifestano i benefici economici in un arco temporale pluriennale.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscrivibili in bilancio, ai sensi di quanto previsto dall'OIC24, quindi, qualora abbiano le seguenti caratteristiche:

-
- assenza di tangibilità;
 - il sostenimento effettivo di costi;
 - utilità pluriennale.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Di seguito le aliquote applicate:

- Altri costi pluriennali: 33%

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile. Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto nella determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile. Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

Di seguito sono specificate le aliquote applicate:

- Impianti e macchinari: 20%
- mobili e arredi: 12%
- macchine ufficio elettroniche: 20%

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

Crediti tributari e per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Disponibilità liquide

Il denaro e i valori in cassa sono iscritti al valore nominale, mentre i depositi bancari sono valutati secondo il principio generale del presumibile realizzo.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

Con riferimento ai rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile ovvero l'onere non possa essere attendibilmente stimato, non si è proceduto allo stanziamento di un fondo rischi.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Il fondo per imposte differite accoglie, ai sensi dell'OIC 25 par. da 53 a 85, anche le imposte differite derivanti da operazioni straordinarie, rivalutazione di attività, riserve in sospensione d'imposta che non sono transitate dal conto economico ovvero dal patrimonio netto.

Con riferimento alle riserve in sospensione d'imposta che sarebbero oggetto di tassazione in caso di distribuzione ai soci, le imposte differite non sono state calcolate, in quanto, ai sensi dell'OIC 25 par. 64, sussistono fondati motivi per ritenere che non saranno utilizzate con modalità tali da far sorgere presupposti di tassabilità.

Trattamento di fine servizio di lavoro subordinato

L'Istituto eroga i trattamenti di fine servizio attraverso gli istituti del trattamento di fine rapporto e dell'indennità di buonuscita. Entrambi sono iscritti nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno dell'Istituto nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Ai sensi dell'OIC 19 par. 86 si precisa che nella valutazione dei debiti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

Valori in valuta

Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione a conto economico dei relativi utili e perdite su cambi.

Costi e proventi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Con riferimento ai proventi ed ai ricavi iscritti nel valore della produzione, si precisa che le rettifiche di ricavi, ai sensi dell'OIC 12 par. 50, sono portate a riduzione della voce ricavi, ad esclusione di quelle riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell'OIC 29, sul saldo d'apertura del patrimonio netto.

Altre informazioni

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

B Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono pari a Euro 84.173.683 (Euro 59.032.086 nel precedente esercizio).

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale Immobilizzazioni
Costo storico 2021	26.875.718 €	55.676.041 €	57.120 €	82.608.880 €
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	- 4.720.096 €	- 18.856.697 €	0 €	- 23.576.793 €
Valore di bilancio 2021	22.155.622 €	36.819.344 €	57.120 €	59.032.086 €
Incrementi	18.919.443 €	2.122.060 €	9.450.000 €	30.491.503 €
Ammortamento dell'esercizio	- 1.216.923 €	- 4.132.984 €	0 €	- 5.349.908 €
Totale variazioni	17.702.519 €	- 2.010.924 €	9.450.000 €	25.141.595 €
Costo storico 2022	45.795.161 €	57.798.101 €	9.507.120 €	113.100.383 €
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	- 5.937.019 €	- 22.989.682 €	0 €	- 28.926.701 €
Valore di bilancio 2022	39.858.143 €	34.808.420 €	9.507.120 €	84.173.683 €

Per il dettaglio delle principali variazioni intercorse si rimanda a quanto riportato nelle tabelle che seguono.

B.I - Immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	Immobilizzazioni in corso e acconti	Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi	Totale immobilizzazioni immateriali
Costo storico 2021	13.716.355 €	1.620.051 €	11.539.313 €	26.875.718 €
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-1.457.531 €	0 €	-3.262.565 €	-4.720.096 €
Valore di bilancio 2021	12.258.824 €	1.620.051 €	8.276.748 €	22.155.622 €
Incrementi al netto degli amm.ti diretti	18.465.169 €	0 €	454.274 €	18.919.443 €
Ammortamento dell'esercizio	-863.181 €	0 €	-353.742 €	-1.216.923 €
Totale variazioni	17.601.989 €	0 €	100.532 €	17.702.519 €
Costo storico 2022	32.181.524 €	1.620.051 €	11.993.587 €	45.795.161 €
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-2.320.712 €	0 €	-3.616.307 €	-5.937.019 €
Valore di bilancio 2022	29.860.813 €	1.620.051 €	8.377.280 €	39.858.143 €

Di seguito vengono dettagliate le variazioni intercorse durante l'esercizio 2022 per ciascuna voce delle immobilizzazioni immateriali:

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno

Dettaglio voce di bilancio – conto coge	Variazioni 2022
1210305001 Sv.softw./man. Evol.	17.415.520 €
1210305002 Acquisto SW di base e licenze tempo indeterminato	-3.273.021 €
1219901001 Altri investimenti informatici	4.322.672 €
1299901001 Fondo amm.to altri investimenti informatici	-863.182 €
Totale variazioni 2022	17.601.989 €

Per quanto riguarda la voce “diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno” si specifica che nel 2022 l'istituto ha effettuato investimenti per sviluppo software e manutenzioni evolutive su software pari a Euro 17.415.520 a fronte di una consistenza patrimoniale al 31.12.2021 di Euro 12.258.824.

Gli investimenti di cui sopra si sono resi necessari per assicurare lo sviluppo evolutivo dei seguenti sistemi informativi:

- Sistema SAP /ERP per la Contabilità economico-patrimoniale, l'integrazione ciclo pianificazione strategica, finanziaria e degli acquisti, l'integrazione con il sistema documentale;
- Estensione servizio di manutenzione “SAS Customized Support”;
- Acquisizione servizi di sviluppo per migrazione portali e garantire continuità nelle attività di completamento delle migrazioni dei portali;
- Sistemi Corporate di diffusione, evoluzione piattaforme di acquisizione ed elaborazione dati da indagini, evoluzione sistema RAF e realizzazione nuovo repository dei Microdati di Istituto;
- OECD MOU SIS-CC Community: per garantire la collaborazione con OECD (Organisation for Economic Co-operation and Development) per l'utilizzo di .Stat;
- SAS 9.4, SAS VIYA, SAS Access To HADOOP: per garantire l'utilizzo della piattaforma SAS Grid;
- Sistema per il monitoraggio ambientale e sistema anti intrusione del data center per la conformità del CED agli standard previsti dalle normative e dalle linee guida AgID; La sostituzione degli apparati di rete ormai obsoleti avviata nel 2021;
- Software ITSM-2023 e Servizi al fine di garantire la continuità operativa del sistema per la gestione dei servizi IT;
- Connettività sedi territoriali e servizi per sicurezza perimetrale.

Inoltre nella voce in esame è confluita anche la capitalizzazione, per complessivi 3.545.844 €, delle competenze economiche erogate personale dipendente dell'Istituto, la cui attività è diretta alla

realizzazione di software istituzionale ed alla relativa manutenzione evolutiva. La tabella che segue illustra il dettaglio di tale capitalizzazione e la partecipazione dell'iniziativa istituzionale alla realizzazione di software.

Servizio/Iniziativa	Retribuzioni lorde	Onere previdenziale CPDEL 23.80%	Onere previdenziale ENPDEP 0,93%	TOT. Costi Capitalizzati
IT Ambienti comunicazione e e learning	101.341 €	24.119 €	942 €	126.402 €
IT ERP e Sistemi Gestionali Integrati	211.946 €	50.443 €	1.971 €	264.360 €
IT Piattaforme per produzione statistica	263.870 €	62.801 €	2.454 €	329.125 €
IT Portali e siti web.	157.196 €	37.413 €	1.462 €	196.070 €
IT SI per ambiente e territorio	184.208 €	43.842 €	1.713 €	229.763 €
IT SI per contabilità nazionale	19.546 €	4.652 €	182 €	24.379 €
IT SI per le statistiche economiche	102.500 €	24.395 €	953 €	127.849 €
IT SI Statistiche sociali welfare demografiche	302.807 €	72.068 €	2.816 €	377.691 €
IT Architetture dati, Big Data, LOD e BI	195.000 €	46.410 €	1.814 €	243.223 €
IT Architetture, standard e piattaforme per la diffusione e l'interscambio dei dati statistici.	70.525 €	16.785 €	656 €	87.965 €
IT Linguaggi standard per la trasformazione del metadato	121.223 €	28.851 €	1.127 €	151.201 €
IT Piattaforme e servizi generalizzati per la gestione della raccolta dati da indagine	135.935 €	32.353 €	1.264 €	169.552 €
IT Piattaforme e servizi generalizzati per l'acquisizione e il trattamento dei dati amministrativi	150.014 €	35.703 €	1.395 €	187.113 €
IT Piattaforme generalizzate per acquisizione dati da indagine	207.435 €	49.370 €	1.929 €	258.734 €
IT Produzione di sistemi IT per Big Data	80.397 €	19.135 €	748 €	100.280 €
IT Produzione, manutenzione evolutiva e integrazione dei registri ASIA	108.293 €	25.774 €	1.007 €	135.073 €
IT Progettazione e realizzazione sistemi a supporto della produzione dei registri	126.401 €	30.084 €	1.176 €	157.660 €
IT ALM - Monitoraggio Sviluppo e Qualità del Software	304.179 €	72.395 €	2.829 €	379.403 €
Totale	2.842.816 €	676.590 €	26.438 €	3.545.844 €

Per quanto riguarda il decremento patrimoniale di € **3.273.021** si specifica che lo stesso si riferisce alle quote di ammortamento, che sono state applicate direttamente in conto.

L'importo di € **4.322.672** per "altri investimenti informatici" è invece riferito nel dettaglio a Servizi informatici di sviluppo al Sistema pubblico di connettività (Spc) quale strumento di governance, razionalizzazione e valorizzazione delle basi di dati pubbliche. Il Sistema pubblico di connettività (Spc) è l'infrastruttura telematica che collega le pubbliche amministrazioni offrendo servizi di trasporto dati, interoperabilità e cooperazione applicativa. Il Sistema ha un ruolo strategico per la diffusione degli strumenti della statistica ufficiale, nello specifico ambito della governance e del trattamento dei dati e delle informazioni di fonte amministrativa.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Dettaglio voce di bilancio – conto coge	Variazioni 2022
1219901002 Investimenti Immateriali in corso	0 €
1219901003 Investimenti immateriali in corso per Sede Unica	0 €
Totale variazioni 2022	0 €

Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi

Dettaglio voce di bilancio – conto coge	Variazioni 2022
1210701001 Manutenzione straordinaria beni demaniali di terzi	454.274 €
1290701001 Fondo amm.to manutenzioni straordinarie beni terzi	-353.742 €
Totale variazioni 2022	100.531 €

L'incremento di 454.274 € è dovuto principalmente per lavori di adeguamento normativo della sede demaniale di Via Balbo 16.

B.II - Immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati di cui in leasing finanziario	Impianti e macchinari di cui in leasing finanziario	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altri beni	Totale Immobilizzazioni materiali
Costo storico 2021	22.204.692 €	10.784.255 €	5.838.050 €	16.849.044 €	55.676.041 €
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-1.615.508 €	-9.894.640 €	0 €	-7.346.549 €	-18.856.697 €
Valore di bilancio 2021	20.589.184 €	889.615 €	5.838.050 €	9.502.495 €	36.819.344 €
Incrementi	339.866 €	7.874 €	0 €	1.774.320 €	2.122.060 €
Ammortamento dell'esercizio	-249.689 €	-889.310 €	0 €	-2.993.986 €	-4.132.984 €
Totale variazioni	90.178 €	-881.436 €	0 €	-1.219.666 €	-2.010.924 €
Costo storico 2022	22.544.558 €	10.792.129 €	5.838.050 €	18.623.364 €	57.798.101 €
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-1.865.197 €	-10.783.950 €	0 €	-10.340.535 €	-22.989.682 €
Valore di bilancio 2022	20.679.361 €	8.179 €	5.838.050 €	8.282.830 €	34.808.420 €

Le variazioni intercorse nelle singole poste di bilancio sono rappresentate dalle seguenti registrazioni contabili:

Terreni e fabbricati

Dettaglio voce di bilancio – conto coge	Variazioni 2022
1220209001 Manutenzione straordinaria immobili di proprietà	339.866 €
1220209002 Terreni	0 €
1220209003 Fabbricati	0 €
1290209001 Fondo amm.to manut straordinaria immobili proprietà	-224.890 €
1290209003 Fondo amm.to Fabbricati	-24.798 €
Totale variazioni 2022	90.178 €

L'incremento di 339.866 € è dovuto principalmente ai lavori di adeguamento normativo delle sedi di proprietà dell'Istituto.

Impianti e macchinari

Dettaglio voce di bilancio – conto coge	Variazioni 2022
1220204001 Manutenzione straordinaria impianti	4.111 €
1220204002 Acquisizione Impianti	3.763 €
1290204001 Fondo amm.to manutenzione straordinaria impianti	-888.950 €
1290204002 Fondo amm.to impianti	-361 €
Totale variazioni 2022	-881.436 €

Immobilizzazioni in corso e acconti

Dettaglio voce di bilancio – conto coge	Variazioni 2022
1220402001 Immobilizzazioni materiali in costruzione	0 €
Totale variazioni 2022	0 €

Altri beni

Dettaglio voce di bilancio – conto coge	Variazioni 2022
1220203001 Mobili e arredi	80.604 €
1220207001 Acquisizione di server	1.618.064 €
1220207002 Acquisizione di postazione di lavoro	20.765 €
1220207003 Acquisizione di periferiche	0 €
1220207004 Acquisizione di apparati di telecomunicazioni	43.020 €
1220207005 Acquisizione di hardware n.a.c.	11.869 €
1290203001 Fondo amm.to mobili e arredi	-29.752 €
1290207001 Fondo amm.to server	-2.284.377 €
1290207002 Fondo amm.to postazione di lavoro	-332.088 €
1290207003 Fondo amm.to periferiche	-113.993 €
1290207004 Fondo amm.to apparati di telecomunicazioni	-233.181 €
1290207005 Fondo amm.to hardware n.a.c.	-593 €
Totale variazioni 2022	-1.219.665 €

Nella voce acquisizione di server, sono confluiti gli investimenti necessari al mantenimento

di adeguati livelli di Storage SAN. Tali reti garantiscono l'acquisizione dati dalle nuove fonti che alimentano i registri, le aree condivise su server per le postazioni di lavoro virtuali e i sistemi GIS.

B.III - Immobilizzazioni finanziarie

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Partecipazioni in imprese collegate	0 €	9.450.000 €	9.450.000 €
Partecipazioni in altre imprese	48.082 €	0 €	48.082 €
Partecipazioni in altri enti	9.038 €	0 €	9.038 €
Totale	57.120 €	9.450.000 €	9.507.120 €

Il dettaglio delle suindicate partecipazioni è il seguente:

Partecipazioni in imprese collegate, nei confronti di 3I spa, per Euro 9.450.000;

Partecipazioni in altre imprese, nei confronti di Ancitel spa in liquidazione, per Euro 48.082;

Partecipazioni in altri enti, nei confronti del Consorzio MIPA, per Euro 9.038;

C - Attivo circolante

C.I - Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	81.489 €	- 33.444 €	48.045 €
Totale Rimanenze	81.489 €	- 33.444 €	48.045 €

Le rimanenze sono rappresentate da prodotti editoriali giacenti nei magazzini della sede centrale e degli uffici territoriali dell'Istituto alla chiusura dell'esercizio. In applicazione delle disposizioni indicate nella circolare n.51770 del 1953 del Ministero delle Finanze confermate successivamente con la risoluzione n. 9/995-77 dell'11/08/1977, la loro valutazione è stata effettuata applicando dei coefficienti decrescenti sul prezzo di copertina delle pubblicazioni degli ultimi 5 anni, considerando quelle degli anni precedenti fuori mercato.

ANNI	PREZZI DI COPERTINA	% VALUTAZIONE	VALUTAZIONE
2018	11.015 €	10%	1.102 €
2019	14.099 €	10%	1.410 €
2020	43.765 €	33%	14.442 €
2021	42.225 €	67%	28.291 €
2022	2.800 €	100%	2.800 €
TOTALI	113.904 €		48.045 €

C.II - Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a Euro 21.125.247 (Euro 18.446.064 nel precedente esercizio), il cui dettaglio è esposto nella seguente tabella.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per attività svolta per c/terzi	10.836 €	4.103 €	14.940 €
Crediti verso altri	2.241.077 €	-494.183 €	1.746.894 €
Crediti verso clienti e utenti	14.280.280 €	2.928.371 €	17.208.652 €
Crediti verso l'erario	1.913.870 €	240.891 €	2.154.761 €
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	18.446.064 €	2.679.182 €	21.125.247 €

Le variazioni intercorse nelle singole poste di bilancio sono rappresentate dalle seguenti registrazioni contabili:

Crediti per attività svolta per c/terzi

Dettaglio voce di bilancio – conto coge	Variazioni 2022
1320804990 Crediti Diversi	4.103 €
Totale variazioni 2022	4.103 €

Crediti verso altri

Dettaglio voce di bilancio – conto coge	Variazioni 2022
1320804005 Credito per recupero spese del personale comandato	-500.603 €
1320804008 Crediti v/dipendenti addizionali anticipate al MEF	6.419 €
Totale variazioni 2022	-494.184 €

Il volume dei crediti diminuisce rispetto all'anno precedente per effetto delle maggiori riscossioni.

Crediti verso clienti e utenti

Dettaglio voce di bilancio – conto coge	Variazioni 2022
1320201001 Crediti vendita di pubblicazioni	-57 €
1320201002 Crediti per fornitura di dati e servizi statistici	125.811 €
1320201003 Crediti per fatture da emettere	-117.666 €
1320201004 Crediti per richieste da emettere	1.741.478 €
1320201006 Crediti fornitura dati-servizi statistici	-2.019.260 €
1320205003 Crediti per proventi sanzioni a carico imprese	3.198.066 €
Totale variazioni 2022	2.928.372 €

Le diminuzioni dei crediti derivano da maggiori riscossioni, mentre l'incremento del conto "Crediti per richieste da emettere" deriva da attività di collaborazioni prestate dall'Istituto, per le quali ancora non si è proceduto alla relativa riscossione.

La voce "Crediti per proventi sanzioni a carico imprese" accoglie le somme derivanti dal potere sanzionatorio previsto per legge a carico di cittadini ed imprese per la mancata risposta a questionari obbligatori. L'incremento del 2022 è da imputarsi alla piena ripresa dello svolgimento di indagini, comprese quelle censuarie, che avevano subito un rallentamento durante l'emergenza pandemica.

Crediti verso l'erario

Dettaglio voce di bilancio – conto coge	Variazioni 2022
2450603011 Erario C/IVA	240.892 €
Totale variazioni 2022	240.892 €

L'incremento deriva dal maggior credito Iva dell'Istituto per effetto delle operazioni di tipo promiscuo e commerciale.

C.IV - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a Euro 414.459.986 (Euro 432.681.208 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Conto di tesoreria	432.667.500 €	18.217.153 €	414.450.347 €
Depositi bancari e postali	1.827 €	0 €	1.827 €
Denaro e valori in cassa	11.881 €	- 4.070 €	7.811 €
Totale disponibilità liquide	432.681.208 €	- 18.221.222 €	414.459.986 €

La variazione delle disponibilità liquide è rappresentata all'interno del rendiconto finanziario allegato al bilancio di esercizio e a cui si rimanda per il dettaglio delle diverse componenti che hanno contribuito a tale flusso in diminuzione.

Relativamente al conto di tesoreria si rappresenta la quota delle risultanze già contabilizzate in Banca d'Italia e le somme giacenti sui conti correnti bancari accessi per la gestione delle spese economale da parte degli agenti contabili dell'Istituto.

	Valore di fine esercizio
Conto di tesoreria	
Presso Banca d'Italia	413.951.159 €
Presso Istituto tesoriere/cassiere	499.188 €
Totale disponibilità liquide	414.450.347 €

PASSIVO

A - Patrimonio netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a 215.039.043 € (196.544.550 € nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione dell'esercizio relativa alle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Movimentazione dell'esercizio	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo dotazione	- 0 €	- 0 €	- 0 €	- 0 €	- 0 €
Altri conferimenti di capitale	- 0 €	- 0 €	- 0 €	- 0 €	- 0 €
Contributi per ripiano disavanzi	- 0 €	- 0 €	- 0 €	- 0 €	- 0 €
Riserve di rivalutazione	- 0 €	- 0 €	- 0 €	- 0 €	- 0 €
Riserve derivanti da leggi e obbligatorie	61.374.500€	- 0€	-15.884.142 €	- 0 €	45.490.358 €
Riserve statutarie	- 0 €	- 0 €	- 0 €	- 0 €	- 0 €
Altre riserve distintamente indicate	35.588.586 €	- 3.737.144 €	115.465.605 €	- 0 €	147.317.047 €
Avanzi (Disavanzi) economici portati a nuovo	99.581.463 €	- 0 €	- 99.581.463 €	- 0 €	0 €
Avanzo (Disavanzo) economico d'esercizio	- 0 €	- 0 €	- 0 €	22.231.637 €	22.231.637 €
Totale Patrimonio Netto	196.544.550 €	- 3.737.144€	- 0 €	22.231.637 €	215.039.043 €

La variazione intercorsa pari a Euro 15.884.142 deriva dalla rimozione del vincolo a causa dell'utilizzo, nel corso del 2022, di suddette riserve al finanziamento delle spese censuarie. Il dettaglio delle riserve iscritte nella voce riserve derivanti da leggi e obbligatorie e rappresentata dalla seguente tabella.

Riserve derivanti da leggi e obbligatorie	45.490.358
a seguito della diversa finalizzazione degli stanziamenti già autorizzati da precedenti disposizioni di legge e destinata alla copertura dei censimenti permanenti - art. 1, comma 237, L205/2017	4.627.550
a seguito della operazione di riaccertamento straordinario e destinata alla copertura dei censimenti permanenti - art. 1, comma 237, L205/2017	40.862.808

Il dettaglio delle riserve iscritte nella voce riserve derivanti da leggi e obbligatorie e rappresentata dalla seguente tabella.

Altre riserve distintamente indicate (A.VII)	147.317.047
---	--------------------

copertura spese progetti a finanziamento esterno	4.310.719
riaccertamento straordinario come da DAC 314/2022	25.354.350
riserve libere	117.651.979

B - Fondi per rischi ed oneri

B.1 Per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Voce non presente.

B.2 Per imposte

Voce non presente.

B.3 Per spese future

Voce non presente.

B.4 Per altri rischi ed oneri futuri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi 39.637.021 € (32.744.643 € nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	per altri rischi ed oneri futuri	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	32.744.643 €	32.744.643 €
Variazioni nell'esercizio	6.892.378 €	6.892.378 €
Altre variazioni	0 €	0 €
Valore di fine esercizio	39.637.021 €	39.637.021 €

La variazione per complessivi 6.892.378 € è dettagliata nella seguente tabella. Le variazioni incrementative sono dovute ai nuovi accantonamenti effettuati nell'esercizio, mentre le variazioni diminutive sono dovute per l'utilizzo dei fondi al verificarsi delle cause per cui le somme furono accantonate. In particolare per il "fondo per contenziosi in essere verso il personale" la diminuzione è dovuta in gran parte alle transazioni che l'Istituto ha concluso con il personale assunto negli anni passati a tempo determinato.

Il fondo svalutazione per sanzioni ai non rispondenti è invece l'accantonamento prudenziale che l'Istituto attua sui ruoli delle sanzioni amministrative ai cittadini ed alle imprese che non rispondono ai questionari statistici di natura obbligatoria.

Fondo per rischi ed oneri	Valori inizio esercizio	variazioni incrementative	variazioni diminutive	Valori di fine esercizio
2240101001 Fondo svalutazione per sanzioni ai non rispondenti	2.716.389 €	1.599.033 €		4.315.421 €
2290101001 Fondo rinnovi contrattuali	9.070.405 €	4.633.670 €		13.704.075 €
2290101002 Fondo per contenziosi in essere verso il personale	6.349.486 €		-820.962 €	5.528.524 €
2290101003 Fondo per contenziosi in essere verso altri	14.608.363 €	0 €	0 €	14.608.363 €
2299999001 Fondo accantonamento risorse art. 113 DLgs 50/2016	0 €	1.480.638 €		1.480.638 €
Totale variazioni 2022	32.744.643 €	7.713.340 €	-820.962 €	39.637.021 €

C - TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi 109.873.247 € (108.327.731 € nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Trattamento di fine rapporto	
T.F.R e indennità di buonuscita al 31.12.2021	108.327.731 €
Accantonamento dell'esercizio 2022	12.279.292 €
Liquidato nell'anno	- 10.733.775 €
T.F.R.e indennità di buonuscita al 31.12.2022	109.873.247 €

L'accantonamento dell'esercizio 2022 deriva dalle quote maturate sulle indennità di buonuscita e sul trattamento di fine rapporto maturata dal personale in servizio alla chiusura dell'esercizio. In particolare:

- la quota di accantonamento TFR viene calcolata tramite l'apposita funzionalità della procedura del sistema informativo del personale "URBI". L'accantonamento è pari al 6,91% della retribuzione individuale annua liquidabile. Viene poi aggiunta la rivalutazione della quota già accantonata l'anno precedente, sulla base dell'indice Istat;
- anche per quanto riguarda l'indennità di buonuscita l'accantonamento è determinato moltiplicando il valore dell'ultima retribuzione (compreso rateo di tredicesima e rateo di indennità di ente annuale ove dovuta) per il numero degli anni di servizio. Al valore così ottenuto, si sottrae l'accantonamento già effettuato per gli anni precedenti.

Il 2022 determina un incremento molto significativo rispetto ai precedenti anni per i seguenti due fattori:

- all'adeguamento dell'indice di rivalutazione Istat, che si attesta intorno al 10%, valore quasi triplicato rispetto a quello dello scorso esercizio;

- aumento dovuto ai rinnovi contrattuali e alla conclusione delle procedure interne di progressione delle carriere.

D – Debiti

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per natura, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso fornitori	68.513.271 €	-20.160.594 €	48.352.677 €
Debiti tributari	2.470.533 €	3.392.709 €	5.863.242 €
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	4.848.025 €	900.300 €	5.748.325 €
Debiti verso lo Stato ed altre pubbliche a	4.829 €	596.393 €	601.222 €
Debiti verso imprese collegate	0 €	6.300.000 €	6.300.000 €
Debiti diversi	42.594.173 €	6.990.907 €	49.585.080 €
Totale Debiti	118.430.831 €	-1.980.285 €	116.450.545 €

Le variazioni sui debiti, per complessivi **-1.980.285 €**, sono di seguito dettagliate:

Debiti verso fornitori

Conti di contabilità generale	Valori inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valori di fine esercizio
2420101001 Debiti verso fornitori	0 €	24.262 €	24.262 €
2410000001 Debiti per fatture da ricevere	55.061.570 €	-14.128.522 €	40.933.048 €
2420101002 Debiti verso organi di rilevazione	13.451.701 €	-6.072.444 €	7.379.257 €
2420101003 Debiti verso fornitori per ritenuta 0,5%	0 €	16.110 €	16.110 €
Totale variazioni 2022	68.513.271 €	-20.160.594 €	48.352.677 €

Nella voce sono raggruppati oltre che ai debiti nei confronti di fornitori che emettono fattura, anche debiti nei confronti di altri soggetti che erogano servizi all'Istituto. In particolare i soggetti che sono qualificati come organi di rilevazione statistica.

Il decremento di **14.128.522 €** dei debiti per fatture da ricevere, rappresenta la movimentazione netta tra i pagamenti dei debiti iniziali e la maturazione di nuovi debiti, per i quali è manifesta la competenza economica, ma ancora non è pervenuto il documento giustificativo per il pagamento (fattura o altro titolo idoneo).

Il decremento di **6.072.444 €** dei debiti verso gli organi di rilevazione del sistema statistico nazionale è dovuto al pagamento di attività concluse nel 2021 dai suddetti organi, che sono state pagate nel corso dell'esercizio.

Debiti tributari

Conti di contabilità generale	Variazioni 2022
2430102091 IVA F24 Istituzionale	1.116.163 €
2430102092 IVA F24 Commerciale	20.113 €
2450101011 Debiti IRAP	974.596 €
2450101012 Debiti per IRAP liquidare negli anni suc	-1.729.298 €
2450101013 Debiti ritenute irpef e addizionali	3.011.135 €
Totale variazioni 2022	3.392.709 €

Relativamente alle prime due voci della suesposta tabella, le somme sono state pagate il 16/1/2023. Mentre i debiti IRAP e quelli relativi alle ritenute erariali sono somme che l'Istituto tesoriere ha contabilizzato con valuta al 2/1/2023. Il decremento, invece, del "Debito per Irap liquidare negli anni successivi" rappresenta il pagamento di debiti rilevati negli anni precedenti e pagati nell'anno in corso (per arretrati dovuti alle procedure concorsuali interne concluse).

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

Conti di contabilità generale	Variazioni 2022
2460101012 Debiti contributivi anni successivi	-2.908.916 €
2460101013 Debiti per contributi obbligatori	3.809.216 €
2460202001 Debiti ritenute previdenziali autonomi	0 €
Totale variazioni 2022	900.300 €

Analogamente a quanto riscontrato per i debiti di natura tributaria, anche i debiti previdenziali scontano il pagamento delle quote maturate a dicembre 2022 e pagate con valuta 2/1/2023. Mentre la diminuzione debiti contributi anni successivi rappresenta il pagamento di debiti rilevati negli anni precedenti e pagati nell'anno in corso (per arretrati dovuti alle procedure concorsuali interne concluse).

Debiti verso imprese collegate

Conti di contabilità generale	Variazioni 2022
2430503001 Partecipazione coll 3l-sottoscritta e da versare	6.300.000 €
Totale variazioni 2022	6.300.000 €

La voce rappresenta il debito che alla data del 31/12/2022 l'Istituto ha nei confronti della società partecipata 3l spa, costituita ai sensi dell'art. 28, del D.L. 30 aprile 2022, n. 36, per le quote che ha sottoscritto, ma che, ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 settembre 2022, dovranno essere versate negli anni 2023 e 2024.

Di seguito la composizione dei debiti diversi, ad inizio e fine esercizio, e le relative variazioni.

Debiti diversi	Valori inizio esercizio	Variazioni 2022	Valori di fine esercizio
1470499997 Crediti da restituire per accrediti non propri	0 €	22 €	22 €
2470102002 Debiti per comp. fisse da liquidare negli anni suc	269.523 €	-240.878 €	28.645 €
2470102003 Debiti per indennità da liquidare negli anni suc	14.716.761 €	-6.951.599 €	7.765.162 €
2470102004 Debiti per straordinari da liquidare negli anni suc	902.534 €	-580.550 €	321.984 €

2470102005 Debiti per missioni da liquidare negli anni suc	105.254 €	275.359 €	380.613 €
2470102006 Debiti assegni fam. da liquidare negli anni suc	8.000 €	-8.000 €	0 €
2470102009 Debiti Commissioni e GDL da liquidare anni success	0 €	83.311 €	83.311 €
2470102010 Debiti per formazione pers da liquidare anni succ	62.863 €	0 €	62.863 €
2470102011 Debiti per incentivi art 113 maturati in CO.FI	0 €	1.885.665 €	1.885.665 €
2470104001 Debiti erogazione TFS e TFR al personale	23.175.073 €	12.745.387 €	35.920.459 €
2470116001 Debiti erogazione fondo assistenziale al personale	3.354.165 €	-217.810 €	3.136.356 €
Totale variazioni 2022	42.594.173 €	6.990.907 €	49.585.080 €

E - Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	17.433.066 €	- 4.583.787 €	12.849.279 €
Contributi agli investimenti da Stato e da altre amministrazioni pubbliche	36.760.026 €	- 10.802.202 €	25.957.824 €
Totale Ratei e risconti e contributi agli investimenti	54.193.092 €	- 15.385.987 €	38.807.103 €

I risconti passivi diminuiscono per l'iscrizione, tra i proventi, delle somme derivanti dall'operazione di riaccertamento straordinario disposta con DAC 314/2022. Trattasi di somme che l'Istituto aveva impegnato negli anni precedenti e che ha riprogrammato a budget 2022.

L'incremento della voce è invece legata al risconto di proventi che l'istituto ha riscosso nel corso del 2022, a fronte dei quali ancora non ha sostenuto oneri che saranno sostenuti negli anni successivi.

Variazioni 2022	Risconti passivi
2530101002 Copertura oneri progetti proventi già contabilizza	1.689.897 €
2530101003 Copertura oneri come da Riaccertamento straordinario	-6.273.684 €
Totale variazioni 2022	-4.583.787 €

Nella voce "Contributi agli investimenti da Stato e da altre amministrazioni pubbliche" l'Istituto ha contabilizzato, ad inizio esercizio, le somme degli impegni assunti in contabilità finanziaria per investimenti necessaria alla copertura degli ammortamenti derivante dagli investimenti stessi.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Conto Economico

	2022	2021
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	214.945.174 €	129.795 €
assegnazione dello Stato e altri contributi da enti pubblici e privati		208.528.245 €
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in	-33.444 €	44.940 €
5) altri ricavi e proventi	32.576.010 €	39.585.812 €
Totale valore della produzione	247.487.740 €	248.288.792 €
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo	92.192 €	756.238 €
7) per servizi	48.044.516 €	91.219.576 €
7bis) per trasferimenti e contributi	17.962.594 €	0 €
8) per godimento di beni di terzi	10.204.900 €	5.446.771 €
9) per il personale	118.426.189 €	119.271.563 €
10) ammortamenti e svalutazioni	12.735.197 €	13.171.602 €
13) altri accantonamenti	7.713.340 €	7.350.059 €
14) oneri diversi di gestione	2.904.487 €	37.182.801 €
Totale costo della produzione	218.083.417 €	274.398.610 €
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	29.404.323 €	-26.109.818 €
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
altri proventi finanziari	1.542 €	30 €
interessi passivi e altri oneri finanziari	0 €	1.136 €
Totale proventi ed oneri finanziari	1.542 €	-1.106 €
Risultato prima delle imposte (A-B+C+-D+-E)	29.405.865 €	-26.110.924 €
Imposte dell'esercizio	-7.174.228 €	-8.709.528 €
Avanzo/Disavanzo/Pareggio Economico	22.231.637 €	-34.820.452 €

Si specifica, che nel prospetto di Conto Economico dell'esercizio 2021, la voce 7 bis era collocata all'interno della voce 7.

Nella tabella seguente si evidenziano, invece, gli scostamenti del Conto economico 2022 con i dati del corrispondente Budget nella sua versione finale, ovvero al seguito delle variazioni approvate rispettivamente nel corso della gestione. Nel corso dell'esercizio 2022 sono state predisposte le variazioni al budget economico annuale 2022 e al budget triennale 2022-2024, approvato con DPCM dell'10 marzo 2022, di seguito rappresentate.

Il Consiglio d'Istituto con deliberazione n.16 del 15 luglio 2022 ha disposto l'approvazione del riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2022 e la conseguente variazione del budget economico annuale 2022 e pluriennale 2022-2024 dell'Istituto di cui alla determinazione della Direzione Generale DAC/314 del 17 giugno 2022. Nella stessa seduta il Consiglio ha dato mandato al Presidente e al Direttore generale, di adottare una specifica determinazione avente natura gestionale in cui fosse dettagliata la variazione di budget derivante dal suddetto riaccertamento

straordinario, con l'individuazione delle specifiche tecniche contabili gestionali; di procedere alla reiscrizione dei residui attivi e passivi nella forma di prenotazioni di budget e di riassegnare le risorse ai Centri di Responsabilità al fine di consentire le successive fasi gestionali senza soluzione di continuità.

In seguito, con la delibera del Presidente dell'Istat DAC/430/2022 del 10 agosto 2022 è stata disposta la variazione analitica al budget economico annuale 2022 e budget triennale 2022-2024, secondo quanto disposto dal Consiglio con la sopracitata delibera n. 16 del 15 luglio 2022; la conseguente reiscrizione dei residui passivi e dei residui attivi, nella forma di prenotazioni di budget e la riassegnazione delle risorse ai Centri di Responsabilità.

Successivamente, è stato predisposto il primo elenco di variazione alle previsioni del budget economico annuale 2022 e budget triennale 2022-2024, adottato dal Consiglio nella seduta del 28 luglio 2022 ed approvato con DPCM del 21 ottobre 2022.

	budget assestato 2022	conto economico 2022	differenza
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	219.693.270	214.945.174 €	4.748.096 €
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in		-33.444 €	33.444 €
5) altri ricavi e proventi	66.798.807	32.576.010 €	34.222.797 €
Totale valore della produzione	286.492.077	247.487.740 €	39.004.337 €
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo	515.025	92.192 €	422.833 €
7) per servizi	95.227.377	48.044.516 €	47.182.861 €
7bis) per trasferimenti e contributi	24.865.537	17.962.594 €	6.902.943 €
8) per godimento di beni di terzi	13.114.854	10.204.900 €	2.909.954 €
9) per il personale	118.544.882	118.426.190 €	118.692 €
10) ammortamenti e svalutazioni	9.526.870	12.735.197 €	-3.208.327 €
13) altri accantonamenti	12.634.008	7.713.340 €	4.920.668 €
14) oneri diversi di gestione	3.355.996	2.904.487 €	451.509 €
Totale costo della produzione	277.784.549	218.083.416 €	59.701.133 €
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	8.707.528	29.404.324 €	-20.696.796 €
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			0
altri proventi finanziari	30	1.542 €	-1.512 €
interessi passivi e altri oneri finanziari	1.136	0 €	1.136 €
Totale proventi ed oneri finanziari	2.000	1.542 €	458 €
Risultato prima delle imposte (A-B+C+-D+-E)	8.709.528	29.405.866 €	-20.696.338 €
Imposte dell'esercizio	8.709.528	7.174.228 €	1.535.300 €
Avanzo/Disavanzo/Pareggio Economico	0	22.231.637 €	-22.231.637 €

I costi sostenuti sono nei limiti del budget autorizzato, fatta eccezione per gli ammortamenti, il cui importo risulta superiore per effetto dei maggiori importi derivanti dalle variazioni del budget degli investimenti operate in corso anno e rientranti nei provvedimenti di variazione al budget degli

investimenti.

Il dettaglio dei proventi inerenti il valore della produzione, per specifica voce di conto economico, è rappresentato dalla seguente tabella:

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	Importi	% su valore della produzione
1) Ricavi e proventi per l'attività istituz.	214.945.174 €	86,85%
a) contributo ordinario dello Stato	211.874.728 €	85,61%
5310101001 Assegnazione dello Stato x spese di funzionamento	184.993.128	74,75%
5310101002 Assegnazione dello Stato per i censimenti	26.881.600	10,86%
c) contributi in conto esercizio	4.744.663	1,92%
5220138004 Contributi da enti nazionali ed altre Amm.Publ.	3.116.339	1,26%
5220138001 Contributi da enti internazionali	1.628.324	0,66%
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazi	-1.674.217	-0,68%
4199908003 Rettifica Proventi Progetti copertura oneri futuri	-1.689.897	-0,68%
5210107001 Vendita di pubblicazioni	1.600	0,00%
5220199001 Fornitura di dati e servizi statistici	14.079	0,01%
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in	-33.444	-0,01%
4250101001 Rimanenze Iniziali Pubblicazioni	-81.489	-0,03%
5250101001 Rimanenze Finali Pubblicazioni	48.045	0,02%
5) altri ricavi e proventi	32.576.010	13,16%
5310101003 Ricavi sospesi entrate MEF anni precedenti	10.802.202	4,36%
5310101004 Utilizzo fondi vincolati anni precedenti censiment	2.575.202	1,04%
5310101007 Ricavi sospesi per copertura costi esercizio	6.273.684	2,53%
5310101009 Utilizzo riserve vincolate a copertura spese corr	955.161	0,39%
5220138002 Contratti/convenzioni con amministr. dello Stato	56.000	0,02%
5220138006 Ricavi sospesi entrate progetti anni precedenti	206.781	0,08%
5310101005 Capitalizzazione oneri personale per SW realizzati	3.545.844	1,43%
5420301001 Proventi multe,ammende,sanz.oblaz.a carico imprese	7.398.408	2,99%
5430101001 Recupero spese del personale comandato	369.442	0,15%
5499901001 Contributi per riscatto ai fini della buonuscita	20.997	0,01%
5499901002 Altri recuperi e rimborsi	335.494	0,14%
5499901004 Penali attive su contratti	36.796	0,01%
Totale valore della produzione	247.487.740	

Il dettaglio dei costi inerenti il costo della produzione, per specifica voce di conto economico, è rappresentato dalla seguente tabella:

B) COSTI DELLA PRODUZIONE	Importi	% su valore della produzione
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo	92.192	0,04%
4110101001 Libri, giornali e riviste	8.460	0,00%
4110101002 Pubblicazioni	12.983	0,01%
4110102001 Carta, cancelleria e stampati	49.852	0,02%
4110102004 Vestiario personale	1.214	0,00%
4110102005 Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	19.683	0,01%

7) per servizi	48.044.516	22,03%
a) erogazione di servizi istituzionali	31.225.755	14,32%
4120102006 Pubblicita'	644.262	0,30%
4120102007 Organizz. e partecipazione conferenza ed eventi	1.295.874	0,59%
4120105007 Banche dati e pubblicazioni on line per indagini	754.911	0,35%
4120109002 Interpretariato e traduzioni	35.824	0,02%
4120109003 Altre prest.ni profess.li e specialistiche n.a.c.	32.864	0,02%
4120111001 Spese spedizione e trasporto modelli statistici	3.765.358	1,73%
4120111003 Stampa e rilegatura modelli statistici	66.646	0,03%
4120114002 Spese postali	440	0,00%
4120199004 Spese x formazione al personale enti del SISTAN	709	0,00%
4120199011 Elaborazione e registrazione dati all'esterno	1.718.653	0,79%
4120199902 Registri statistici e archivi amministrativi	370.740	0,17%
4120199905 Altri servizi diversi per indagini	7.524.450	3,45%
4120199906 Raccolta dati per indagini	14.951.964	6,86%
4120201001 Accertamenti sanitari necessari da att.lavorativa	47.859	0,02%
4190399001 Altri premi di assicurazione n.a.c.	15.200	0,01%
b) acquisizione di servizi	16.672.072	7,64%
4110102014 Stampati specialistici	668.901	0,31%
4120101005 Rimborso spese Presidente DL 95/2012	25.999	0,01%
4120101006 Organi istituzionali amministrazione - Rimb spese	10.704	0,00%
4120101007 Compensi OIV	34.814	0,02%
4120102001 Indennita di missione - Italia	247.941	0,11%
4120102004 Indennita di missione - Estero	376.189	0,17%
4120104001 Formazione interna - servizi esterni	3.520	0,00%
4120104002 Innovazione e apprendimento - altre spese n.a.c.	10.980	0,01%
4120104003 Formazione interna - iscrizione a corsi e convegni	48.177	0,02%
4120104004 Formazione obbligatoria	27.624	0,01%
4120105001 Canoni e traffico telefonia fissa	171.096	0,08%
4120105002 Canoni e traffico telefonia mobile	1.169.261	0,54%
4120105003 Energia elettrica	1.016.302	0,47%
4120105004 Acqua	83.685	0,04%
4120105005 Riscaldamento	127.648	0,06%
4120105009 Utenze e canoni per altri servizi n.a.c.	546.919	0,25%
4120107002 Manut. ordinaria e riparazione di mobili e arredi	222	0,00%
4120107003 Manutenz. ordinaria e riparazioni di attrezzature	2.170	0,00%
4120107004 Manutenzione ordinaria impianti e macchinari	1.567.616	0,72%
4120107005 Man.ordin.ripar. immobili proprieta e demaniali	9.188	0,00%
4120107006 Manut. ordin. ripar. immobili in locazione	8.390	0,00%
4120107101 Manutenzione ordinaria impianti e macchinari	275.550	0,13%
4120110001 Spese per la vigilanza alle sedi	859.565	0,39%
4120110101 Spese per la vigilanza alle sedi	16.076	0,01%
4120111002 Spese di spedizione, trasporto e facchinaggio	995.062	0,46%
4120111005 Spese per la pulizia dei locali	1.078.082	0,49%
4120111102 Spese per la pulizia dei locali	93.621	0,04%
4120114001 Pubblicazione bandi di gara	36.569	0,02%
4120115001 Commissioni per servizi finanziari	770	0,00%
4120115002 Oneri per servizio di tesoreria	29.983	0,01%

4120116001 Servizi per i sistemi e relativa manutenzione-ICT	3.079.340	1,41%
4120116002 Serv. di consulenza e prestazioni profess.li - ICT	2.910.855	1,33%
4120116101 Servizi per i sistemi e relativa manutenzione-ICT	18.908	0,01%
4120116102 Serv. di consulenza e prestazioni profess.li - ICT	69.231	0,03%
4120199001 Contributi e quote partecipazioni e associazioni	41.342	0,02%
4120199005 Compensi e oneri di funz.to comm.,gruppi st.lav.	148.675	0,07%
4120199012 Innovazione e apprendimento - Altri servizi	2.683	0,00%
4120199015 Servizi di rassegna stampa	30.007	0,01%
4120199016 Comunicazione web	64.099	0,03%
4120199903 Altri servizi diversi	222.888	0,10%
4120199904 Altri servizi telematici	21.424	0,01%
4139999001 Svilup. assist. inform. utiliz. beni terzi n.a.c.	352.576	0,16%
4139999003 Buoni taxi e altre spese utilizzo mezzi trasporto	837	0,00%
4190301001 Premi di assicurazione su beni mobili	3.900	0,00%
4190301002 Premi di assicurazione su beni immobili	36.527	0,02%
4190301003 Premi di assicurazione contro i danni	108.288	0,05%
4190301005 Premi di assicurazione RCT	17.868	0,01%
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni	54.841	0,03%
4120108001 Consulenze	5.200	0,00%
4120109001 Spese per patrocinio legale	34.529	0,02%
4120109004 Innovazione e apprendimento - serv.prof.li e spec.	15.113	0,01%
d) compensi ad organi di amministrazione e di	91.848	0,04%
4120101001 Organi istituzionali amministrazione - Gettoni	3.141	0,00%
4120101002 Indennita' Consiglio	18.618	0,01%
4120101009 Organi istituzionali revisione - Gettoni	3.827	0,00%
4120101010 Indennita' Collegio dei Revisori	11.295	0,01%
4120101011 Indennita' COMSTAT	54.967	0,03%
7bis) per trasferimenti e contributi	17.962.594	8,24%
a) trasferimenti correnti	17.962.594	8,24%
4310101001 Trasferimenti correnti a Ministeri per indagini	250.700	0,11%
4310102001 Trasferimenti correnti a CCIAA per indagini	49.887	0,02%
4310102002 Trasf. correnti a Regioni e Prov.Aut. per indagini	32.407	0,01%
4310102004 Trasferimenti Correnti a Comuni per indagini	17.629.600	8,08%
8) per godimento di beni di terzi	10.204.900	4,68%
4120105006 Spese di condominio	414.032	0,19%
4120105008 Altre Banche dati e pubblicazioni on line	37.785	0,02%
4130101001 Locazione di immobili per sede lavoro	5.202.597	2,39%
4130104001 Noleggio di hardware	69.527	0,03%
4130201001 Licenze d'uso per software	4.059.738	1,86%
4130201002 Licenze d'uso per software	385.073	0,18%
4139999002 Noleggio erogatori	5.025	0,00%
4139999005 Noli macchine ufficio, fotocopiatrici, etc	31.123	0,01%
9) per il personale	118.426.189	54,30%
a) salari e stipendi	83.507.896	38,29%
4140101001 Voci stipendiali al personale tempo indeterminato	69.136.561	31,70%
4140101009 Accessorio I-III-TI-ProvvedimentiRiodinoCCNL98/01	218.261	0,10%
4140101010 Accessorio IV-VIII-TI-ProvvedimenRiodinoCCNL98/01	599.421	0,27%
4140101011 Formazione interna - Compensi pers. TI per docenze	37.931	0,02%

4140101012 Accessorio Dirigenza amm.va I fascia-TI	279.394	0,13%
4140101014 Accessorio personale TI - Livelli I-III	1.235.705	0,57%
4140101015 Accessorio personale TI - Livelli IV-VIII	10.196.950	4,68%
4140101016 Accessorio Dirigenza tecnica - TI	1.086.178	0,50%
4140101017 Accessorio Dirigenza amm.va II fascia-TI	398.590	0,18%
4140102001 Straordinario per personale a tempo indeterminato	318.907	0,15%
b) oneri sociali	20.721.142	9,50%
4140201002 Contributi obbligatori previdenziali personale	20.720.524	9,50%
4140301001 Assegni familiari per il personale	617	0,00%
c) trattamento di fine rapporto	12.279.292	5,63%
4140303001 Incremento annuo per TFS	5.610.101	2,57%
4140303002 Quota Acc.to per indennità di fine rapporto	6.669.191	3,06%
e) altri costi	1.917.860	0,88%
4149901001 Contributi assistenziali per il personale	1.251.461	0,57%
4149902001 Oneri per buoni pasto	666.399	0,31%
10) ammortamenti e svalutazioni	12.735.197	5,84%
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	8.602.213	3,94%
4290305001 Amm.to sviluppo software e manutenzione evolutiva	1.022.035	0,47%
4290305002 Amm.to SW di base e licenze tempo indeterminato	6.363.253	2,92%
4290701001 Amm.to manutenzioni straordinarie beni di terzi	353.742	0,16%
4299901001 Amm.to altri investimenti informatici	863.182	0,40%
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.132.985	1,90%
4290203001 Amm.to mobili e arredi	29.752	0,01%
4290204001 Amm.to manutenzione straordinaria impianti	888.950	0,41%
4290204002 Amm.to impianti	361	0,00%
4290207001 Amm.to server	2.284.377	1,05%
4290207002 Amm.to postazione di lavoro	332.088	0,15%
4290207003 Amm.to periferiche	113.993	0,05%
4290207004 Amm.to apparati di telecomunicazioni	233.181	0,11%
4290207005 Amm.to hardware n.a.c.	593	0,00%
4290209001 Amm.to manut. straordinaria immobili proprietà	224.890	0,10%
4290209003 Amm.to Fabbricati	24.798	0,01%
13) altri accantonamenti	7.713.340	3,54%
4430101001 Accantonamento rinnovi contrattuali	4.633.670	2,12%
4439999005 Accantonamento risorse art. 113 Dlgs 50/2023	1.480.638	0,68%
4439999006 Accantonamento svalutazione per sanzioni	1.599.033	0,73%
14) oneri diversi di gestione	2.904.487	1,33%
4310101002 Oneri derivanti da disposizioni finanza pubblica	2.077.765	0,95%
4190101003 Imposta di registro e di bollo	18.500	0,01%
4190101005 Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	794.084	0,36%
4190101011 Imposte e tasse n.a.c.	9.781	0,00%
4199904001 Spese per indennizzi	3.000	0,00%
4199908002 Restituzioni a famiglie per incassi in eccesso	1.357	0,00%
Totale costi della produzione	218.083.417	

Di seguito si riporta un confronto, per macrovoci, dei valori dell'esercizio 2022 con i valori dell'anno 2021, contenuti nel Conto Economico allegato al Conto consuntivo per l'anno 2021.

	2022	2021
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	214.945.174 €	208.658.040 €
2) variazione delle rimanenze dei prodotti	-33.444 €	44.940 €
5) altri ricavi e proventi	32.576.010 €	39.585.812 €
Totale valore della produzione	247.487.740 €	248.288.792 €

Costi della produzione

La composizione delle singole voci è così costituita:

	2022	2021
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo	92.192 €	756.238 €
7) per servizi	48.044.516 €	91.219.576 €
7bis) per trasferimenti e contributi	17.962.594 €	0 €
8) per godimento di beni di terzi	10.204.900 €	5.446.771 €
9) per il personale	118.426.189 €	119.271.563 €
10) ammortamenti e svalutazioni	12.735.197 €	13.171.602 €
13) altri accantonamenti	7.713.340 €	7.350.059 €
14) oneri diversi di gestione	2.904.487 €	37.182.801 €
Totale costo della produzione	218.083.415 €	274.398.610 €

Proventi e oneri finanziari

	2022	2021
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
altri proventi finanziari	1.542 €	30 €
interessi passivi e altri oneri finanziari	-0 €	1.136 €
Totale proventi ed oneri finanziari	1.542 €	- 1.106 €

20 - Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Imposte dell'esercizio	2022	2021	Variazione
Imposte correnti	-7.174.228 €	-8.709.528 €	- 1.535.300 €
Totale	-7.174.228 €	-8.709.528 €	- 1.535.300 €

Le imposte correnti sono rappresentate per la quasi totalità dall'imposta regionale sulle attività produttiva, calcolate sulle retribuzioni erogate ai dipendenti ed ai lavoratori a questi assimilati.

Analisi costi per tipologia di spesa per CDR e attività.

Viene esposta nei seguenti prospetti l'analisi dei costi per tipologia di spesa:

Tipologia costo	31.12.2022		
	CENSUARIA	ORDINARIA	PROGETTI ESTERNI
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo	0 €	92.192 €	0 €
7) per servizi	21.425.660 €	24.637.847 €	1.981.010 €
7bis) per trasferimenti e contributi	16.145.179 €	1.794.276 €	23.139 €
8) per godimento di beni di terzi	1.004.268 €	8.416.555 €	784.078 €
9) per il personale	0 €	118.398.580 €	27.610 €
10) ammortamenti e svalutazioni	398.893 €	12.331.910 €	4.394 €
13) altri accantonamenti	0 €	7.713.340 €	0 €
14) oneri diversi di gestione	0 €	2.904.487 €	0 €
a) Imposte correnti	0 €	7.174.228 €	0 €
Totale costi Dipartimenti	38.974.000 €	183.463.415 €	2.820.231 €

Analisi costi per CdR

- Direzione Generale (DGEN) – codice 10000**

DGEN	31.12.2022		
	CENSUARIA	ORDINARIA	PROGETTI ESTERNI
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo	0 €	59.675 €	0 €
7) per servizi	0 €	6.334.996 €	0 €
8) per godimento di beni di terzi	0 €	5.647.752 €	0 €
9) per il personale	0 €	29.158.430 €	6.406 €
10) ammortamenti e svalutazioni	0 €	1.522.494 €	0 €
13) altri accantonamenti	0 €	6.285.954 €	0 €
14) oneri diversi di gestione	0 €	2.903.447 €	0 €
a) Imposte correnti	0 €	1.249.724 €	0 €
Totale costi DGEN	0 €	53.162.471 €	6.406 €

- Dipartimento per la produzione statistica (DIPS) – codice 20000**

DIPS	31.12.2022		
	CENSUARIA	ORDINARIA	PROGETTI ESTERNI
7) per servizi	13.252.620 €	14.898.613 €	1.897.088 €
7bis) per trasferimenti e contributi	16.145.179 €	1.794.276 €	23.139 €
8) per godimento di beni di terzi	0 €	0 €	754.153 €
9) per il personale	0 €	57.583.496 €	0 €
13) altri accantonamenti	0 €	957.807 €	0 €
a) Imposte correnti	0 €	3.685.085 €	0 €
Totale costi DIPS	29.397.799 €	78.919.277 €	2.674.380 €

-

- **Dipartimento per lo sviluppo di metodi e tecnologie per la produzione e diffusione dell'informazione statistica e per le relazioni internazionali (DIRM) – codice 30000.**

DIRM	31.12.2022		
	CENSUARIA	ORDINARIA	PROGETTI ESTERNI
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo	0 €	12.983 €	0 €
7) per servizi	8.173.040 €	3.229.517 €	216 €
8) per godimento di beni di terzi	1.004.268 €	2.763.562 €	29.925 €
9) per il personale	0 €	22.759.053 €	0 €
10) ammortamenti e svalutazioni	398.893 €	10.809.417 €	4.394 €
13) altri accantonamenti	0 €	469.580 €	0 €
14) oneri diversi di gestione	0 €	1.040 €	0 €
a) Imposte correnti	0 €	1.611.414 €	0 €
Totale costi DIRM	9.576.201 €	41.656.566 €	34.535 €

- **Direzione centrale per i rapporti esterni, le relazioni internazionali, l'ufficio stampa e il coordinamento del SISTAN (DCRE) – codice 40000**

DCRE	31.12.2022		
	CENSUARIA	ORDINARIA	PROGETTI ESTERNI
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo	0 €	0 €	19.534 €
7) per servizi	0 €	83.706 €	174.721 €
8) per godimento di beni di terzi	0 €	0 €	5.241 €
9) per il personale	0 €	21.203 €	8.897.601 €
a) Imposte correnti	0 €	0 €	628.004 €
Totale costi DCRE	0 €	104.909 €	9.725.100 €

21 – Avanzo economico dell'esercizio

L'avanzo economico dell'esercizio è pari a 22.231.637 €. Il risultato sarà portato ad incremento del Patrimonio Netto con le applicazioni delle riserve secondo quanto riportato nella tabella del Patrimonio netto di cui al presente documento

RENDICONTO FINANZIARIO	2022
Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto	
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)	
Utile (perdita) dell'esercizio	€ 22.231.637
Imposte correnti	€ 7.174.228
Interessi passivi/(interessi attivi)	-€ 1.542
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	€ 0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	€ 29.404.323
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	
Accantonamenti ai fondi	€ 19.992.632
Ammortamenti delle immobilizzazioni	€ 12.735.198
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	€ 0
Altre rettifiche per elementi non monetari	€ 0
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	€ 32.727.830
Variazioni del capitale circolante netto	
Decremento/(incremento) delle rimanenze	€ 33.444
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-€ 2.928.372
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-€ 20.160.594
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	€ 0
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-€ 15.385.989
Altre variazioni del capitale circolante netto	€ 15.036.790
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	-€ 23.404.721
Altre rettifiche	
Interessi incassati/(pagati)	€ 1.542
(Imposte sul reddito pagate)	-€ 3.781.519
Utilizzo dei fondi	-€ 11.554.738
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-€ 15.334.715
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	€ 23.392.717
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento	
Immobilizzazioni materiali	-€ 2.122.061
(Investimenti)	€ 2.122.061
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0
Immobilizzazioni immateriali	-€ 26.304.734
(Investimenti)	€ 26.304.734
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0
Immobilizzazioni finanziarie	-€ 9.450.000
(Investimenti)	€ 9.450.000
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0
Attività Finanziarie non immobilizzate	€ 0
(Investimenti)	€ 0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-€ 37.876.795
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	
Mezzi di terzi	
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	€ 0
Accensione finanziamenti	€ 0
Rimborso finanziamenti	€ 0
Mezzi propri	
Aumento del fondo di dotazione	€ 0
Restituzione del fondo di dotazione	€ 0
Utilizzo di riserve patrimoniale libere e vincolate	-€ 3.737.144
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-€ 3.737.144
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	-€ 18.221.222
Disponibilità liquide al 1 gennaio	€ 432.681.208
Disponibilità liquide al 31 dicembre	€ 414.459.986
FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DELL'ESERCIZIO	-€ 18.221.222

PROSPETTI SIOPE		
ENTRATE		
Codice SIOPE	Descrizione	Incassi
E.2.00.00.00.000	Trasferimenti correnti	211.898.188,00
E.2.01.00.00.000	Trasferimenti correnti	211.898.188,00
E.2.01.01.00.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	211.898.188,00
E.2.01.01.01.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	211.898.188,00
E.2.01.01.01.001	Trasferimenti correnti da Ministeri	211.898.188,00
E.3.00.00.00.000	Entrate extratributarie	9.696.966,78
E.3.01.00.00.000	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	5.037.076,96
E.3.01.01.00.000	Vendita di beni	1.668,31
E.3.01.01.01.000	Vendita di beni	1.668,31
E.3.01.01.01.006	Proventi dalla vendita di riviste e pubblicazioni	1.668,31
E.3.01.02.00.000	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	5.035.408,65
E.3.01.02.01.000	Entrate dalla vendita di servizi	5.035.408,65
E.3.01.02.01.038	Proventi da analisi e studi nel campo della ricerca	5.023.729,65
E.3.01.02.01.999	Proventi da servizi n.a.c.	11.679,00
E.3.02.00.00.000	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	4.200.342,40
E.3.02.03.00.000	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	4.200.342,40
E.3.02.03.01.000	Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle imprese	4.200.342,40
E.3.02.03.01.001	Proventi da altre multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle imprese	4.200.342,40
E.3.03.00.00.000	Interessi attivi	84,90
E.3.03.03.00.000	Altri interessi attivi	84,90
E.3.03.03.99.000	Altri interessi attivi diversi	84,90
E.3.03.03.99.999	Altri interessi attivi da altri soggetti	84,90
E.3.05.00.00.000	Rimborsi e altre entrate correnti	459.462,52
E.3.05.02.00.000	Rimborsi in entrata	74.491,47
E.3.05.02.01.000	Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	74.491,47
E.3.05.02.01.001	Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	74.491,47
E.3.05.99.00.000	Altre entrate correnti n.a.c.	384.971,05
E.3.05.99.99.000	Altre entrate correnti n.a.c.	384.971,05
E.3.05.99.99.999	Altre entrate correnti n.a.c.	384.971,05
E.9.00.00.00.000	Entrate per conto terzi e partite di giro	20.049.990,46
E.9.02.00.00.000	Entrate per conto terzi	20.049.990,46
E.9.02.04.00.000	Depositi di/presso terzi	20.049.990,46
E.9.02.04.02.000	Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali presso terzi	20.049.990,46

E.9.02.04.02.001	Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali presso terzi	20.049.990,46
Totale generale incassi		241.645.145,24

PROSPETTI SIOPE		
USCITE		
Codice SIOPE	Descrizione	Pagamenti
U.1.00.00.00.000	Spese correnti	210.696.224,94
U.1.01.00.00.000	Redditi da lavoro dipendente	108.899.249,24
U.1.01.01.00.000	Retribuzioni lorde	81.595.118,50
U.1.01.01.01.000	Retribuzioni in denaro	80.494.829,86
U.1.01.01.01.001	Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato	209.066,76
U.1.01.01.01.002	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	65.903.305,47
U.1.01.01.01.003	Straordinario per il personale a tempo indeterminato	390.198,47
U.1.01.01.01.004	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	13.992.259,16
U.1.01.01.02.000	Altre spese per il personale	1.100.288,64
U.1.01.01.02.001	Contributi per asili nido e strutture sportive, ricreative o di vacanza messe a disposizione dei lavoratori dipendenti e delle loro famiglie e altre spese per il benessere del personale	60.388,60
U.1.01.01.02.002	Buoni pasto	1.039.900,04
U.1.01.02.00.000	Contributi sociali a carico dell'ente	27.304.130,74
U.1.01.02.01.000	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	18.644.090,37
U.1.01.02.01.001	Contributi obbligatori per il personale	18.644.090,37
U.1.01.02.02.000	Altri Contributi sociali	8.660.040,37
U.1.01.02.02.001	Assegni familiari	617,22
U.1.01.02.02.003	Accantonamento per indennità di fine rapporto - quota annuale	8.659.423,15
U.1.02.00.00.000	Imposte e tasse a carico dell'ente	7.183.744,71
U.1.02.01.00.000	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	7.183.744,71
U.1.02.01.01.000	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	6.350.150,83
U.1.02.01.01.001	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	6.350.150,83
U.1.02.01.02.000	Imposta di registro e di bollo	17.610,03
U.1.02.01.02.001	Imposta di registro e di bollo	17.610,03
U.1.02.01.06.000	Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	764.897,26
U.1.02.01.06.001	Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	764.897,26
U.1.02.01.10.000	Imposta sul reddito delle persone giuridiche (ex IRPEG)	31.225,00
U.1.02.01.10.001	Imposta sul reddito delle persone giuridiche (ex IRPEG)	31.225,00
U.1.02.01.99.000	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	19.861,59
U.1.02.01.99.999	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	19.861,59
U.1.03.00.00.000	Acquisto di beni e servizi	69.058.630,78
U.1.03.01.00.000	Acquisto di beni	897.951,98
U.1.03.01.01.000	Giornali, riviste e pubblicazioni	26.402,34
U.1.03.01.01.001	Giornali e riviste	8.409,97
U.1.03.01.01.002	Pubblicazioni	17.992,37
U.1.03.01.02.000	Altri beni di consumo	871.549,64
U.1.03.01.02.001	Carta, cancelleria e stampati	58.627,51
U.1.03.01.02.004	Vestituario	10.742,89
U.1.03.01.02.014	Stampati specialistici	798.554,31
U.1.03.01.02.999	Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	3.624,93
U.1.03.02.00.000	Acquisto di servizi	68.160.678,80
U.1.03.02.01.000	Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	208.820,06
U.1.03.02.01.001	Organi istituzionali dell'amministrazione - Indennità	34.507,71
U.1.03.02.01.002	Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi	37.256,34
U.1.03.02.01.008	Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione	137.056,01
U.1.03.02.02.000	Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	2.510.770,83
U.1.03.02.02.002	Indennità di missione e di trasferta	91.903,90
U.1.03.02.02.004	Pubblicità	1.393.176,62
U.1.03.02.02.005	Organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni	1.025.690,31
U.1.03.02.04.000	Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente	121.966,90
U.1.03.02.04.004	Acquisto di servizi per formazione obbligatoria	25.901,90
U.1.03.02.04.999	Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c.	96.065,00
U.1.03.02.05.000	Utenze e canoni	4.494.303,66
U.1.03.02.05.001	Telefonia fissa	229.946,57
U.1.03.02.05.002	Telefonia mobile	1.208.845,23
U.1.03.02.05.003	Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line	882.553,48
U.1.03.02.05.004	Energia elettrica	931.690,14
U.1.03.02.05.005	Acqua	84.645,48
U.1.03.02.05.006	Gas	109.898,05

U.1.03.02.05.007	Spese di condominio	480.963,54
U.1.03.02.05.999	Utenze e canoni per altri servizi n.a.c.	565.761,17
U.1.03.02.07.000	Utilizzo di beni di terzi	9.788.329,24
U.1.03.02.07.001	Locazione di beni immobili	5.170.732,38
U.1.03.02.07.006	Licenze d'uso per software	4.164.721,25
U.1.03.02.07.999	Altre spese sostenute per utilizzo di beni di terzi n.a.c.	452.875,61
U.1.03.02.09.000	Manutenzione ordinaria e riparazioni	1.965.840,15
U.1.03.02.09.003	Manutenzione ordinaria e riparazioni di mobili e arredi	70,00
U.1.03.02.09.004	Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari	1.819.960,87
U.1.03.02.09.005	Manutenzione ordinaria e riparazioni di attrezzature	27,00
U.1.03.02.09.008	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	145.782,28
U.1.03.02.10.000	Consulenze	6.933,32
U.1.03.02.10.001	Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza	6.933,32
U.1.03.02.11.000	Prestazioni professionali e specialistiche	211.021,16
U.1.03.02.11.001	Interpretariato e traduzioni	36.006,16
U.1.03.02.11.006	Patrocinio legale	30.305,00
U.1.03.02.11.999	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	144.710,00
U.1.03.02.13.000	Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente	7.019.718,15
U.1.03.02.13.001	Servizi di sorveglianza, custodia e accoglienza	755.662,54
U.1.03.02.13.002	Servizi di pulizia e lavanderia	1.220.068,20
U.1.03.02.13.003	Trasporti, traslochi e facchinaggio	4.958.272,29
U.1.03.02.13.004	Stampa e rilegatura	85.715,12
U.1.03.02.16.000	Servizi amministrativi	51.306,34
U.1.03.02.16.001	Pubblicazione bandi di gara	50.890,86
U.1.03.02.16.002	Spese postali	415,48
U.1.03.02.17.000	Servizi finanziari	18.108,58
U.1.03.02.17.001	Commissioni per servizi finanziari	76,78
U.1.03.02.17.002	Oneri per servizio di tesoreria	18.031,80
U.1.03.02.18.000	Servizi sanitari	253.221,15
U.1.03.02.18.001	Spese per accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa	253.221,15
U.1.03.02.19.000	Servizi informatici e di telecomunicazioni	7.051.619,79
U.1.03.02.19.005	Servizi per i sistemi e relativa manutenzione	4.436.329,53
U.1.03.02.19.010	Servizi di consulenza e prestazioni professionali ICT	2.615.290,26
U.1.03.02.99.000	Altri servizi	34.458.719,47
U.1.03.02.99.003	Quote di associazioni	38.500,00
U.1.03.02.99.005	Spese per commissioni e comitati dell'Ente	53.190,81
U.1.03.02.99.010	Formazione a personale esterno all'ente	487,07
U.1.03.02.99.012	Rassegna stampa	30.007,31
U.1.03.02.99.013	Comunicazione WEB	52.816,38
U.1.03.02.99.999	Altri servizi diversi n.a.c.	34.283.717,90
U.1.04.00.00.000	Trasferimenti correnti	25.322.183,55
U.1.04.01.00.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	25.322.183,55
U.1.04.01.01.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali	2.123.675,69
U.1.04.01.01.020	Trasferimenti correnti al Ministero dell'economia in attuazione di norme in materia di contenimento di spesa	2.123.675,69
U.1.04.01.02.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	23.198.507,86
U.1.04.01.02.001	Trasferimenti correnti a Regioni e province autonome	49.953,52
U.1.04.01.02.003	Trasferimenti correnti a Comuni	23.038.729,52
U.1.04.01.02.007	Trasferimenti correnti a Camere di Commercio	109.824,82
U.1.09.00.00.000	Rimborsi e poste correttive delle entrate	44.159,99
U.1.09.01.00.000	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	42.757,97
U.1.09.01.01.000	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	42.757,97
U.1.09.01.01.001	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	42.757,97
U.1.09.99.00.000	Altri Rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso	1.402,02
U.1.09.99.01.000	Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Centrali di somme non dovute o incassate in eccesso	45,00
U.1.09.99.01.001	Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Centrali di somme non dovute o incassate in eccesso	45,00
U.1.09.99.04.000	Rimborsi di parte corrente a Famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso	1.357,02
U.1.09.99.04.001	Rimborsi di parte corrente a Famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso	1.357,02
U.1.10.00.00.000	Altre spese correnti	188.256,67
U.1.10.04.00.000	Premi di assicurazione	182.137,42
U.1.10.04.01.000	Premi di assicurazione contro i danni	166.937,82
U.1.10.04.01.001	Premi di assicurazione su beni mobili	3.900,00
U.1.10.04.01.002	Premi di assicurazione su beni immobili	36.526,95

U.1.10.04.01.003	Premi di assicurazione per responsabilità civile verso terzi	18.223,32
U.1.10.04.01.999	Altri premi di assicurazione contro i danni	108.287,55
U.1.10.04.99.000	Altri premi di assicurazione n.a.c.	15.199,60
U.1.10.04.99.999	Altri premi di assicurazione n.a.c.	15.199,60
U.1.10.05.00.000	Spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi	3.000,00
U.1.10.05.03.000	Spese per indennizzi	3.000,00
U.1.10.05.03.001	Spese per indennizzi	3.000,00
U.1.10.99.00.000	Altre spese correnti n.a.c.	3.119,25
U.1.10.99.99.000	Altre spese correnti n.a.c.	3.119,25
U.1.10.99.99.999	Altre spese correnti n.a.c.	3.119,25
U.2.00.00.00.000	Spese in conto capitale	22.681.313,50
U.2.02.00.00.000	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	22.681.313,50
U.2.02.01.00.000	Beni materiali	3.638.240,79
U.2.02.01.03.000	Mobili e arredi	80.604,14
U.2.02.01.03.001	Mobili e arredi per ufficio	80.604,14
U.2.02.01.04.000	Impianti e macchinari	12.010,47
U.2.02.01.04.002	Impianti	12.010,47
U.2.02.01.07.000	Hardware	2.689.379,29
U.2.02.01.07.001	Server	2.061.199,64
U.2.02.01.07.002	Postazioni di lavoro	276.245,24
U.2.02.01.07.003	Periferiche	3.753,83
U.2.02.01.07.004	Apparati di telecomunicazione	336.523,64
U.2.02.01.07.999	Hardware n.a.c.	11.656,94
U.2.02.01.09.000	Beni immobili	856.246,89
U.2.02.01.09.019	Fabbricati ad uso strumentale	856.246,89
U.2.02.03.00.000	Beni immateriali	19.043.072,71
U.2.02.03.02.000	Software	13.963.940,42
U.2.02.03.02.001	Sviluppo software e manutenzione evolutiva	8.354.437,26
U.2.02.03.02.002	Acquisto software	5.609.503,16
U.2.02.03.06.000	Manutenzione straordinaria su beni di terzi	495.775,91
U.2.02.03.06.001	Manutenzione straordinaria su beni demaniali di terzi	495.775,91
U.2.02.03.99.000	Spese di investimento per beni immateriali n.a.c.	4.583.356,38
U.2.02.03.99.001	Spese di investimento per beni immateriali n.a.c.	4.583.356,38
U.3.00.00.00.000	Spese per incremento attività finanziarie	3.150.000,00
U.3.01.00.00.000	Acquisizioni di attività finanziarie	3.150.000,00
U.3.01.01.00.000	Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	3.150.000,00
U.3.01.01.03.000	Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale in altre imprese	3.150.000,00
U.3.01.01.03.002	Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale in altre imprese partecipate	3.150.000,00
U.7.00.00.00.000	Uscite per conto terzi e partite di giro	23.434.596,69
U.7.01.00.00.000	Uscite per partite di giro	21.345.473,70
U.7.01.02.00.000	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente	21.202.851,53
U.7.01.02.01.000	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	21.202.851,53
U.7.01.02.01.001	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	21.202.851,53
U.7.01.99.00.000	Altre uscite per partite di giro	142.622,17
U.7.01.99.99.000	Altre uscite per partite di giro n.a.c.	142.622,17
U.7.01.99.99.999	Altre uscite per partite di giro n.a.c.	142.622,17
U.7.02.00.00.000	Uscite per conto terzi	2.089.122,99
U.7.02.99.00.000	Altre uscite per conto terzi	2.089.122,99
U.7.02.99.99.000	Altre uscite per conto terzi n.a.c.	2.089.122,99
U.7.02.99.99.999	Altre uscite per conto terzi n.a.c.	2.089.122,99
Totale generale pagamenti		259.962.135,13

ENTRATE			
Livelli	Descrizione codice economico	Codice SIOPE	Totale entrate
I	Trasferimenti correnti	E.2.00.00.00.000	211.898.188,00
II	Trasferimenti correnti	E.2.01.00.00.000	211.898.188,00
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	E.2.01.01.00.000	211.898.188,00
I	Entrate extratributarie	E.3.00.00.00.000	9.696.966,78
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	E.3.01.00.00.000	5.037.076,96
III	Vendita di beni	E.3.01.01.00.000	1.668,31
III	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	E.3.01.02.00.000	5.035.408,65
II	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	E.3.02.00.00.000	4.200.342,40
III	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	E.3.02.03.00.000	4.200.342,40
II	Interessi attivi	E.3.03.00.00.000	84,90
III	Altri interessi attivi	E.3.03.03.00.000	84,90
II	Rimborsi e altre entrate correnti	E.3.05.00.00.000	459.462,52
III	Rimborsi in entrata	E.3.05.02.00.000	74.491,47
III	Altre entrate correnti n.a.c.	E.3.05.99.00.000	384.971,05
I	Entrate per conto terzi e partite di giro	E.9.00.00.00.000	20.049.990,46
II	Entrate per conto terzi	E.9.02.00.00.000	20.049.990,46
III	Depositi di/presso terzi	E.9.02.04.00.000	20.049.990,46
Totale generale entrate			241.645.145,24

USCITE										
Classificazioni per missioni-programmi COFOG										
Livello	Descrizione codice economico	Codice Siope	Articolazione secondo la struttura per missioni, programmi e gruppi COFOG secondo i criteri individuati nel Dpcm adottato ai sensi dell'art.11, comma 1, lett.a) del D.Lgs.31 maggio 2011, n.91							Totale spese
			Ricerca e innovazione - M017				Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche - M032		Servizi per conto terzi e partite di giro - M099	
			Produzione statistica - M017011	Servizi di ricerca, di informatica e di diffusione alla produzione e per la cultura statistica - M017012	Attività funzionale alla ricerca, alla produzione, alla diffusione e alla cultura statistica - M017015	Attività finalizzate alle relazioni esterne e al coordinamento del Sistan - M017016	Indirizzo politico - M032002	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza - M032003	Servizi per conto terzi e partite di giro - M099099	
			Gruppo COFOG 1.03	Gruppo COFOG 1.03	Gruppo COFOG 1.03	Gruppo COFOG 1.03	Gruppo COFOG 1.03	Gruppo COFOG 1.03	Gruppo COFOG 1.03	
I	Spese correnti	U.1.00.00.00.000	76.880.469,49	31.321.121,21	91.709.380,57	8.514.905,18	109.006,98	2.161.341,51	-	210.696.224,94
II	Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.00.00.000	47.157.964,95	20.468.985,42	33.312.180,65	7.960.118,22	-	-	-	108.899.249,24
III	Retribuzioni lorde	U.1.01.01.00.000	38.638.912,64	16.748.863,73	19.666.672,78	6.540.669,35	-	-	-	81.595.118,50
III	Contributi sociali a carico dell'ente	U.1.01.02.00.000	8.519.052,31	3.720.121,69	13.645.507,87	1.419.448,87	-	-	-	27.304.130,74
II	Imposte e tasse a carico dell'ente	U.1.02.00.00.000	3.024.466,97	1.323.088,48	2.332.286,84	503.902,42	-	-	-	7.183.744,71
III	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	U.1.02.01.00.000	3.024.466,97	1.323.088,48	2.332.286,84	503.902,42	-	-	-	7.183.744,71
II	Acquisto di beni e servizi	U.1.03.00.00.000	16.958.049,61	9.529.047,31	42.331.065,92	50.884,54	109.006,98	80.576,42	-	69.058.630,78
III	Acquisto di beni	U.1.03.01.00.000	536.827,94	12.983,10	344.619,44	3.521,50	-	-	-	897.951,98
III	Acquisto di servizi	U.1.03.02.00.000	16.421.221,67	9.516.064,21	41.986.446,48	47.363,04	109.006,98	80.576,42	-	68.160.678,80
II	Trasferimenti correnti	U.1.04.00.00.000	9.739.987,96	-	13.504.430,50	-	-	2.077.765,09	-	25.322.183,55
III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	U.1.04.01.00.000	9.739.987,96	-	13.504.430,50	-	-	2.077.765,09	-	25.322.183,55
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	U.1.09.00.00.000	-	-	44.159,99	-	-	-	-	44.159,99
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	U.1.09.01.00.000	-	-	42.757,97	-	-	-	-	42.757,97
III	Altri Rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso	U.1.09.99.00.000	-	-	1.402,02	-	-	-	-	1.402,02
II	Altre spese correnti	U.1.10.00.00.000	-	-	185.256,67	-	-	3.000,00	-	188.256,67
III	Premi di assicurazione	U.1.10.04.00.000	-	-	182.137,42	-	-	-	-	182.137,42
III	Spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi	U.1.10.05.00.000	-	-	-	-	-	3.000,00	-	3.000,00
III	Altre spese correnti n.a.c.	U.1.10.99.00.000	-	-	3.119,25	-	-	-	-	3.119,25
I	Spese in conto capitale	U.2.00.00.00.000	-	10.618.905,08	12.062.408,42	-	-	-	-	22.681.313,50
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	U.2.02.00.00.000	-	10.618.905,08	12.062.408,42	-	-	-	-	22.681.313,50
III	Beni materiali	U.2.02.01.00.000	-	1.036.248,88	2.601.991,91	-	-	-	-	3.638.240,79
III	Beni immateriali	U.2.02.03.00.000	-	9.582.656,20	9.460.416,51	-	-	-	-	19.043.072,71
I	Spese per incremento attività finanziarie	U.3.00.00.00.000	-	-	3.150.000,00	-	-	-	-	3.150.000,00
II	Acquisizioni di attività finanziarie	U.3.01.00.00.000	-	-	3.150.000,00	-	-	-	-	3.150.000,00
III	Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	U.3.01.01.00.000	-	-	3.150.000,00	-	-	-	-	3.150.000,00
I	Uscite per conto terzi e partite di giro	U.7.00.00.00.000	-	-	-	-	-	-	23.434.596,69	23.434.596,69
II	Uscite per partite di giro	U.7.01.00.00.000	-	-	-	-	-	-	21.345.473,70	21.345.473,70
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente	U.7.01.02.00.000	-	-	-	-	-	-	21.202.851,53	21.202.851,53
III	Altre uscite per partite di giro	U.7.01.99.00.000	-	-	-	-	-	-	142.622,17	142.622,17
II	Uscite per conto terzi	U.7.02.00.00.000	-	-	-	-	-	-	2.089.122,99	2.089.122,99
III	Altre uscite per conto terzi	U.7.02.99.00.000	-	-	-	-	-	-	2.089.122,99	2.089.122,99
	Totale generale uscite		76.880.469,49	41.940.026,29	106.921.788,99	8.514.905,18	109.006,98	2.161.341,51	23.434.596,69	259.962.135,13

ISTAT

Istituto Nazionale di Statistica

Bilancio di esercizio al 31/12/2022

RELAZIONE SULLA GESTIONE

1.	L'ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA: LA MISSIONE, L'ASSETTO ORGANIZZATIVO E LA STRUTTURA	5
1.1	Riferimenti normativi e missione istituzionale	5
1.2	Lo Statuto e i Regolamenti.....	6
1.3	L'organizzazione.....	7
2.	QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO E LIMITI DI SPESA	8
3.	LA PIANIFICAZIONE INTEGRATA.....	15
4.	LE ATTIVITA' DELL'ISTITUTO PER PROGRAMMI DI SPESA.....	18
5.	LA CONTABILITÀ ECONOMICO PATRIMONIALE.....	29
6.	RISULTATI DELLA GESTIONE 2022	33
6.1	Dal Budget economico annuale al Bilancio di esercizio - Variazioni in corso di gestione alle previsioni iniziali di bilancio.....	33
6.2	La struttura organizzativa e contabile.....	38
7.	PNRR. Il Catalogo Nazionale Dati per l'interoperabilità semantica: variazione budget 2022 e aggiornamento.....	42
8.	3-I S.p.A.....	42
9.	CENSIMENTI.....	45

Premessa

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo e sintetico del processo di programmazione e controllo.

Se, infatti, il Budget economico annuale rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'Istituto individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il bilancio di esercizio costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta.

Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e per le scelte da effettuare.

E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare i risultati dell'esercizio successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, le quali pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e del successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate.

L'esercizio contabile 2022 costituisce, per l'Istituto nazionale di statistica, il primo anno in cui viene adottata la contabilità economico patrimoniale secondo la disciplina civilistica, dando piena attuazione alle disposizioni del Regolamento di amministrazione finanza e contabilità adottato dal Consiglio dell'Istituto con deliberazione n. CDXCVII del 13 dicembre 2019.

In particolare ai sensi del paragrafo 6.2 "Documenti contabili consuntivi" del Manuale di amministrazione finanza e contabilità adottato dal Consiglio dell'Istituto nella seduta del 17 dicembre 2020, il Bilancio di esercizio, è redatto in conformità agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile e secondo i principi contabili nazionali formulati dall'Organismo italiano di contabilità e i principi contabili generali di cui all'Allegato 1 al Decreto legislativo n. 91 del 2011.

Nello specifico, l'art. 2428 c.c. prevede che "Il bilancio deve essere corredato da una relazione degli amministratori contenente un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione... (omissis)".

A tal fine, l'Istituto redige la presente Relazione sulla gestione per l'esercizio 2022 che rappresenta l'andamento della gestione economica, finanziaria e patrimoniale evidenziando le finalità della spesa complessiva relativamente a ciascuna missione/programma di spesa fornendo, ove opportuno, dettagli sulle specifiche attività svolte dall'Istituto.

La suddetta relazione viene predisposta sulla base di documenti che descrivono e rendicontano le attività realizzate ed i risultati ottenuti in campo tecnico-scientifico e nelle attività

di supporto tecniche e gestionali, quali la Relazione sull'attuazione delle prescrizioni del decreto legislativo recante semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca (articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218) e la Relazione sulla performance (articolo 10, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 150/2009, così come modificato dal decreto legislativo 74/2017) oggi in fase di elaborazione.

In particolare, la Relazione sull'attuazione delle prescrizioni del decreto legislativo recante semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca intende fornire al Ministero vigilante gli elementi informativi necessari per il monitoraggio annuale sull'attuazione delle prescrizioni contenute nel decreto legislativo n. 218 del 2016 e nei documenti internazionali in esso richiamati, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 3, del medesimo decreto, nell'ottica della collaborazione prevista dall'articolo 5, comma 3, dello Statuto dell'Istat .

Inoltre, la Relazione sulla performance, illustra i risultati dell'attività realizzata dall'Istituto nel corso del 2022 ai fini della misurazione e valutazione della performance dell'Istat.

1. L'ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA: LA MISSIONE, L'ASSETTO ORGANIZZATIVO E LA STRUTTURA

1.1 Riferimenti normativi e missione istituzionale

L'Istituto nazionale di statistica, fondato nel 1926, è il principale produttore di statistica ufficiale, opera in continua interazione con il mondo accademico e scientifico e svolge la sua attività in completa autonomia. I compiti e le funzioni affidati all'Istat sono definiti dalla normativa nazionale ed europea in materia di statistica ufficiale:

- il Decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322 ("Norme sul Sistema statistico nazionale e sulla riorganizzazione dell'Istituto nazionale di statistica ai sensi dell'articolo 24 della legge 23 agosto 1988, n. 400"), successivamente modificato e integrato dal Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 166 ("Regolamento recante il riordino dell'Istituto nazionale di statistica");
- il Regolamento (CE) n. 223/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 marzo 2009, come modificato dal Regolamento (UE) 2015/759 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2015.

L'assetto organizzativo dell'Istituto trova fondamento nelle norme citate ed è definito dallo Statuto, dal Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità, dal Regolamento del personale e dal Regolamento di organizzazione, adottati in attuazione del Decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218 recante "Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124", che ha confermato e rafforzato la presenza dell'Istat tra gli Enti Pubblici di Ricerca (EPR).

L'Istat ha un ruolo di indirizzo e coordinamento del Sistema statistico nazionale (Sistan) e partecipa al Sistema statistico europeo (ESS). Si configura come un ente di ricerca rivolto alla produzione di dati e analisi, organizzato secondo un ben definito modello di produzione, rivisto attraverso un "Programma di modernizzazione" sviluppato nel corso degli ultimi anni. Il contenuto della produzione è, in gran parte, stabilito dal Programma statistico europeo (Pse) e dal Programma statistico nazionale (Psn), rispettivamente adottati con atti del Consiglio e del Parlamento europeo e del Presidente della Repubblica. Come produrre, è stabilito dal Code of Practice europeo e dal Codice della qualità della statistica ufficiale, con vigilanza rispettivamente da parte di Eurostat e della Commissione per la Garanzia dell'informazione statistica (Cogis).

La missione dell'Istat - enunciata nell'articolo 3, comma 3, dello Statuto - è quella di "servire la collettività attraverso la produzione, lo sviluppo e la diffusione di informazioni statistiche, analisi e previsioni di elevata qualità, realizzate in piena autonomia e sulla base di rigorosi principi etico - professionali e dei più avanzati standard scientifici, allo scopo di promuovere la cultura statistica e di sviluppare un'approfondita conoscenza della realtà ambientale, economica e

sociale, favorire i processi decisionali di tutti i soggetti della società, sviluppare il Sistema statistico nazionale (Sistan) e contribuire al potenziamento del Sistema statistico europeo e internazionale”.

Il mantenimento e l'accrescimento della qualità dei dati prodotti e l'adozione nei propri processi dei più avanzati standard scientifici richiede, da parte dell'Istituto, il miglioramento continuo dei propri metodi di raccolta ed elaborazione dei dati e lo sviluppo al suo interno delle competenze necessarie per lo sfruttamento delle nuove tecnologie e metodologie statistiche. Così, lo stesso articolo 3 dello Statuto, al comma 4, afferma che, oltre allo scopo principale di produrre, sviluppare e diffondere informazioni statistiche, analisi e previsioni, l'Istat persegue anche “lo scopo istituzionale di svolgere, promuovere e valorizzare l'attività di ricerca finalizzata al miglioramento della qualità delle statistiche ufficiali e dei relativi processi di produzione, sviluppo e diffusione (...) e all'introduzione nei processi suddetti dei risultati della ricerca metodologica e tematica” (articolo 2 Statuto). L'attività di ricerca dell'Istat concorre dunque alla performance organizzativa dell'ente e genera valore nella comunità scientifica di riferimento.

1.2 Lo Statuto e i Regolamenti

Il Decreto legislativo n. 218 del 25 novembre 2016 ha riconosciuto a tutti gli enti pubblici di ricerca la potestà statutaria e regolamentare stabilendo l'adeguamento degli statuti e regolamenti interni alle disposizioni contenute nello stesso decreto entro sei mesi dalla data della sua entrata in vigore.

Il Consiglio dell'Istat, il 7 dicembre 2017, ha quindi adottato il primo Statuto dell'ente, una fonte normativa non prevista in precedenza, che integra due diverse missioni dell'Istituto, quella di ente statistico (ente di produzione dell'informazione statistica ufficiale, di indirizzo e coordinamento del Sistema statistico nazionale, componente del Sistema statistico europeo) e quella di ente pubblico di ricerca.

Lo Statuto ha definito la missione e gli obiettivi della ricerca in Istat e ha indicato un modello di organizzazione per il raggiungimento degli stessi. In particolare, lo Statuto:

- ha definito la nozione di “attività di ricerca” in ambito Istat (articolo 2), evidenziandone il necessario nesso che la lega al “miglioramento della qualità delle informazioni statistiche e dei processi della statistica ufficiale”;
- ha qualificato la ricerca dell'Istat come attività programmata e collettiva (articolo 2): l'Istat promuove, sviluppa e gestisce l'attività di ricerca e innovazione in coerenza con i programmi e i progetti definiti nei documenti di pianificazione strategica e operativa dell'Istituto (articolo 4, comma 1, lettera d);

- ha individuato i principi di organizzazione e funzionamento (articolo 4) ai quali deve adeguarsi l'ordinamento dell'Istat, integrandoli con i principi e criteri necessari a dare attuazione a quanto previsto dal Decreto legislativo n. 218 del 2016;
- ha previsto forme di partecipazione dei ricercatori e tecnologi nel Consiglio dell'Istituto e nel Comitato scientifico (quest'ultimo, organismo con funzioni consultive che ha, tra gli altri, il compito di esprimere pareri sugli atti di pianificazione e sulle procedure di valutazione relativamente all'attività di ricerca, articoli 8 e 11);
- ha impegnato l'Istituto a garantire la piena applicazione della Raccomandazione della Commissione Europea dell'11 marzo 2005 riguardante la Carta Europea dei ricercatori e il Codice di Condotta per l'Assunzione dei Ricercatori (2005/251/CE), garantendo i diritti e i doveri di ricercatori e tecnologi come elencati all'articolo 2, commi 1 e 2, del Decreto legislativo 25 novembre 2016 n. 218 (articolo 14, comma 4).

A valle dell'adozione dello Statuto, secondo quanto disposto dall'articolo 3 comma 3 del Decreto legislativo n. 218 del 25 novembre 2016, il Consiglio dell'Istat ha adottato:

- il Regolamento di organizzazione (approvato con deliberazione del Consiglio n. CDXLXXV del 29 aprile 2019 e modificato con deliberazione del Consiglio n. CDXCVI del 13 dicembre 2019);
- il Regolamento del personale (approvato dal Consiglio il 9 settembre 2019);
- il Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità (approvato dal Consiglio con deliberazione n. CDXCVII del 13 dicembre 2019, di seguito Regolamento AFC).

1.3 L'organizzazione

Lo Statuto dell'Istat individua quali organi di governo dell'Istat il Presidente e il Consiglio, che esercitano le funzioni di indirizzo tecnico, scientifico, amministrativo.

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Istat, è responsabile delle decisioni relative ai processi, ai metodi, agli standard e alle procedure statistiche, rappresenta il Sistema statistico nazionale nell'ambito del Sistema statistico europeo, cura i rapporti istituzionali ed esercita tutte le altre funzioni previste dallo Statuto.

Il Consiglio, presieduto dal Presidente, è organo di indirizzo, programmazione e controllo. Delibera lo Statuto e i regolamenti interni, le linee organizzative generali, i documenti di programmazione e svolge le funzioni assegnate dallo Statuto.

Il Comstat è l'organo attraverso il quale l'Istat esercita le funzioni di indirizzo nei confronti degli enti di informazione statistica e degli uffici di statistica facenti parte del Sistema statistico nazionale.

Il Collegio dei Revisori dei Conti accerta la regolare tenuta della contabilità e la corrispondenza del bilancio consuntivo alle risultanze dei libri e delle scritture contabili; verifica

i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi ed esamina le valutazioni espresse dall'Istituto in merito ad eventuali scostamenti.

Gli organi di indirizzo dell'Istituto si avvalgono del supporto di Comitati istituiti per il governo di specifiche aree di intervento. Fra questi, il Comitato di Presidenza e il Comitato di Programmazione Operativa (CPO).

A partire dal 2017, al fine di assicurare la qualità e il coordinamento delle attività di ricerca, l'Istituto si è dotato di infrastrutture dedicate: un organismo di governance - il Comitato per la Ricerca - e due organismi con prevalenti funzioni di indirizzo e sostegno scientifico - il Comitato Scientifico per la ricerca tematica e il Comitato Consultivo per le metodologie statistiche (Advisory Board).

2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO E LIMITI DI SPESA

La gestione del 2022 non presenta sostanziali differenze con riferimento alle disposizioni in materia di finanza pubblica rispetto alla gestione dell'esercizio 2021.

Nel merito si richiama la legge di bilancio n. 234 del 30 dicembre 2021, la quale, rispetto alla precedente legge di bilancio n.178 del 30 dicembre 2020, non ha introdotto significative novità in relazione agli adempimenti strettamente contabili da rispettare per la predisposizione del budget per l'esercizio 2022, e alle disposizioni ivi contenute.

Nello specifico le disposizioni dell'art.1, commi da 590 a 602, della legge di bilancio n.160 del 27 dicembre 2019, prevedono la cessazione dell'applicazione di una serie di disposizioni, indicate in apposito allegato, adottate nel corso del tempo per il contenimento di varie tipologie di spesa delle pubbliche amministrazioni. Esse stabiliscono un tetto unico sulla macrocategoria "acquisto di beni e servizi" all'interno della quale l'Istituto può, con ragionevole margine di manovra, stabilire come ripartire le risorse fra le diverse singole voci di spesa, in ossequio al principio di autonomia organizzativa e gestionale. A fronte di ciò, le pubbliche amministrazioni (escluse regioni, enti locali, servizio sanitario nazionale, agenzie fiscali e casse previdenziali private) sono tenute, a decorrere dal 2020, a contenere la spesa per l'acquisto di beni e servizi entro il livello registrato mediamente negli esercizi finanziari dal 2016 al 2018. Il superamento del livello di spesa stabilito è ammesso solo a fronte di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate. Resta comunque ferma l'applicazione delle disposizioni vigenti che recano vincoli relativi alla spesa di personale.

La Circolare MEF-RGS n.23 del 19/5/2022 "Enti ed organismi pubblici – bilancio di previsione per l'esercizio 2022. Aggiornamento della circolare n. 26 dell'11 novembre 2021. Ulteriori indicazioni.", ha stabilito che, in ragione del rilevante rialzo dei prezzi applicato dai gestori dei servizi energetici, ferma restando la necessità di garantire la realizzazione di tutte le iniziative

necessarie ad assicurare il contenimento delle suddette spese, è consentito agli enti ed organismi pubblici rientranti nell'ambito di applicazione definito dalla legge, art. 1, commi 590 e ss., della legge n. 160/2019, di escludere, per l'anno 2022, dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dall'art. 1, comma 591, della citata legge n. 160/2019, gli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, ecc..

Come già specificato in sede di approvazione del conto consuntivo per l'anno 2021, l'Istituto ha determinato il calcolo della media registrata negli anni finanziari dal 2016 al 2018, escludendo dal computo della stessa la spesa censuaria in quanto coperta da specifiche entrate di natura vincolata (L. 205/2017) e le spese relative a progetti a finanziamento esterno.

La suddetta circolare, inoltre, stabilisce che, con riferimento all'evoluzione del quadro epidemiologico relativo alla pandemia da COVID-SARS 19, sono da ritenersi confermate per il corrente esercizio finanziario 2022, le interpretazioni fornite e le deroghe ed eccezioni già individuate con le ultime circolari RGS n. 9 del 21 aprile 2020, n. 26 del 14 dicembre 2020, n. 11 del 9 aprile 2021 e n. 26 dell'11 novembre 2021. Nello specifico le spese possono ritenersi escluse dai limiti di contenimento fissati dalle vigenti norme di contenimento qualora siano:

1. finanziate da trasferimenti dello Stato o di enti territoriali finalizzati a fronteggiare l'emergenza sanitaria COVID-19, secondo quanto previsto dai provvedimenti di urgenza adottati;
2. derivanti da disponibilità di bilancio dell'ente;
3. acquisite tramite altre fonti di finanziamento ed aventi vincolo di destinazione.

Inoltre si evidenzia che, per far fronte alle esigenze di sicurezza per il personale e per il contenimento della diffusione del virus, l'Istituto ha continuato ad applicare come modalità organizzativa della quasi totalità della forza lavoro il regime di smart working. Questo ha richiesto importanti interventi tecnologici e finanziari per mettere il personale nelle condizioni di mantenere i livelli di efficienza ed efficacia delle prestazioni lavorative. Infatti, sul fronte dei servizi informatici, l'Istituto si è trovato a spingere con una forte accelerazione verso nuove tecnologie per la gestione dell'emergenza al fine di ottenere soluzioni che svincolassero la prestazione lavorativa dalla dislocazione fisica delle persone e che hanno consentito l'efficace e sicura attuazione del lavoro agile.

Inoltre, sul fronte della sicurezza, l'Istituto sin da subito ha provveduto ad incrementare le attività di pulizia e sanificazione degli spazi, fornito i DPI al personale presente in sede e avviato il tracing a cura del medico competente.

Al fine della verifica del predetto limite nella seguente tabella è rilevata la media registrata nel triennio 2016-2018.

Il limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi (legge di bilancio nr. 160/19) 2016-2018 che l'Istituto aveva calcolato sugli impegni di spesa e ora è stato ricalcolato sulle voci del conto economico:

- o B6 Materie prime, sussidiarie, consumo e merci
- o B7 Servizi
- o B8 Godimento beni di terzi

Il valore del limite di spesa secondo il criterio economico è pari ad € 44,9 mln, come rappresentato nella seguente tabella.

Tabella 1 – Versamenti ai sensi dell'art. 1 comma 594, della Legge di Bilancio n.160/2019

Voci di conto economico 2016-2018	Voce di Il livello Piano dei conti integrato finanziario	Costi d'esercizio		
		2016	2017	2018
B6 - Per mat. prime, sussidiarie, consumo e merci	1.03.00.00.000	1.285.295,79	1.167.247,46	1.723.188,80
B7 - Per servizi	1.03.00.00.000	28.321.756,93	30.134.870,53	30.757.300,38
B8 - Per godimento beni di terzi	1.03.00.00.000	9.259.460,69	8.512.083,51	6.624.419,22
B9 - Per il personale	1.03.00.00.000	664.907,52	663.064,10	620.694,56
B14 - Oneri diversi di gestione	1.03.00.00.000	532.806,98	549.671,74	471.532,75
C17 - Interessi e altri oneri finanziari	1.03.00.00.000	5.455,93	1.905,90	2.240,38
Totale spesa ABS da consuntivi 2016-2018		40.069.683,84	41.028.843,24	40.199.376,09
Premi assicurativi (imputati a B7)	1.10.00.00.000	293.546,69	262.412,60	231.381,03
Fatture e documenti per acquisti di beni e servizi di competenza dell'esercizio pagati in conto residui anni precedenti 2016-2017-2018		7.296.368,89	2.195.405,79	3.317.891,90
Totale costi per acquisizione di beni e servizi		47.659.599,42	43.486.661,63	43.748.649,02
Limite di spesa media anni 2016-2018			44.964.970,02	

In corso di gestione il volume dei costi soggetto al limite è stato pari a € **33,1 mln**, come rappresentato nella seguente tabella.

Tabella 2 – Costi inclusi nel limite di spesa della Legge di Bilancio n.160/2019 – Voci di Conto economico B6, B7 e B8

Voce di conto economico	ORDINARIA
B6) - Materie prime, sussidiarie, consumo e merci	92.192
B7) – Servizi	24.637.847
B8) - Godimento beni di terzi	8.416.555
Totale complessivo	33.146.593

I costi inclusi nel calcolo del limite, riguardano i costi gravanti su fondi propri dell'ente, Non rientrano invece tutti i costi gravanti su fondi esterni vincolati, ovvero su progetti di ricerca finanziati, inclusi i PNRR. L'Istituto infine, tenuto conto del volume di spesa raggiunto a consuntivo, ha ritenuto di non dover escludere, dalla verifica del limite di spesa, sia gli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, che le spese sostenute per l'emergenza COVID.

Per quanto riguarda i versamenti allo Stato, l'art.1, commi 590 e seguenti della legge 160/2019, ha previsto che le pubbliche amministrazioni (escluse regioni ed enti locali e, parzialmente, INPS

e INAIL) siano tenute a versare annualmente allo Stato, entro il 30 giugno di ciascun anno, un importo pari a quanto “dovuto” nell’esercizio 2018 in applicazione delle medesime disposizioni indicate nell’allegato A della stessa legge, incrementato del 10%, oltre a quanto dovuto sulla base di disposizioni ancora applicabili.

Sulla base del suddetto allegato A, art. 1, comma 594 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, le disposizioni di contenimento soggette alla maggiorazione del 10% rispetto all’importo “dovuto” nel 2018, risultano le seguenti:

- art.61, comma 1 DL 112/2008 convertito dalla legge n.133/2008;
- art.61, comma 5 DL 112/2008 convertito dalla legge n.133/2008;
- art 6, comma 3 DL 78/2010 convertito dalla legge n.122/2010;
- art 6, comma 8 DL 78/2010 convertito dalla legge n.122/2010;
- art 6, comma 12 DL 78/2010 convertito dalla legge n.122/2010;
- art 6, comma 13 DL 78/2010 convertito dalla legge n.122/2010.

La circolare MEF-RGS n.23 del 15 maggio 2022 ha confermato gli adempimenti e la tempistica dei versamenti al bilancio dello Stato e ha indicato il capitolo n. 3422 capo X denominato “Versamenti da parte degli enti pubblici non territoriali delle somme derivanti da interventi di razionalizzazione per la riduzione delle proprie spese”, su cui effettuare i versamenti, sia degli importi “dovuti” nell’esercizio 2018 in applicazione delle disposizioni indicate nell’allegato A della stessa legge, incrementato del 10%, oltre a quanto dovuto sulla base di disposizioni ancora applicabili (art.6, commi 1 e 14 del DL 78/2010 convertito dalla legge n. 122/2010).

Riassumendo gli elementi che hanno portato a quantificare la restituzione al bilancio dello Stato delle somme risparmiate, si perviene ad una quantificazione pari a € 2.077.765,09 come specificato nella seguente tabella:

Tabella 3 – Versamenti ai sensi dell'art. 1 comma 594, della Legge di Bilancio n.160/2019

Versamenti al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 1 comma 594, della Legge di Bilancio n. 160/2019 Allegato A				
D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008				
Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	versamento	Mandato
Art. 61 comma 1 (spese per organi collegiali e altri organismi)	26.700,00	2.670,00	29.370,00	n. 6307130 del 13/07/2022
Art. 61 comma 5 (spese per relazioni pubbliche e convegni)	119.450,00	11.945,00	131.395,00	n. 6307130 del 13/07/2022
Totale	146.150,00	14.615,00	160.765,00	
D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010				
Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	versamento	Mandato
<i>Art. 6 comma 3 come modificato dall'art. 10, c.5, del D.L. n. 210/2015, (Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010)</i>	44.780,98	4.478,10	49.259,08	n. 6307130 del 13/07/2022
<i>Art. 6 comma 8 (Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza)</i>	88.782,40	8.878,24	97.660,64	n. 6307130 del 13/07/2022
<i>Art. 6 comma 12 (Spese per missioni)</i>	571.000,00	57.100,00	628.100,00	n. 6307130 del 13/07/2022
<i>Art. 6 comma 13 (Spese per la formazione)</i>	138.580,32	13.858,03	152.438,35	n. 6307130 del 13/07/2022
Totale	843.143,70	84.314,37	927.458,07	
Importo totale da versare al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno			1.088.223,07	
Applicazione D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008				
Disposizioni di contenimento			versamento	Mandato
Art. 67 comma 6 (somme provenienti dalle riduzioni di spesa contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi) Versamento al capitolo 3348- capo X- bilancio dello Stato entro il 31 ottobre			743.074,48	n. 6308107 del 24/10/2022
Applicazione D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010				
Disposizioni di contenimento			versamento	Mandato
Art. 6 comma 1 (Spese per organismi collegiali e altri organismi) Versamento al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno			187.800,00	n. 6307130 del 13/07/2022
Art. 6 comma 14 (Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi) Versamento al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno			28.667,54	n. 6307130 del 13/07/2022
Applicazione D.L. n. 201/2011, conv. L. n. 214/2011				
Disposizione di contenimento			versamento	Mandato
Art. 23-ter comma 4 (somme rivenienti dall'applicazione misure in materia di trattamenti economici) Versamento al capitolo 3512- capo X- bilancio dello Stato			30.000,00	n. 6308108 del 24/10/2022
TOTALE VERSAMENTI			2.077.765,09	

Con riferimento all'applicazione delle norme ancora vigenti (art.6, commi 1 e 14 del DL 78/2010 convertito dalla legge n. 122/2010), si fornisce di seguito l'analisi delle principali disposizioni che l'Istituto ha dovuto rispettare nella formulazione delle previsioni di bilancio e nella successiva gestione dello stesso.

- Riduzione 70% per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché l'acquisto di buoni taxi rispetto alla spesa 2011 (art. 5, comma 2, D.L. 95/2012, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n.135, modificato dall'art.15, c.1 del D.L. 66/2014, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89) e riduzione del 20% delle stesse spese rispetto alla spesa 2009 prevista dalla precedente normativa (art. 6, comma 14, D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122).

Il D.L. 95/2012 aveva disposto il divieto, a partire dal 2013, di effettuare spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture e l'acquisto di buoni taxi, per un importo superiore al 50% della spesa sostenuta nel 2011. Successivamente l'art.15, comma 1 del D.L. 66/2014, convertito con legge n.89/2014, ha introdotto l'ulteriore taglio della spesa per

autovetture a decorrere dal 1 maggio 2014, fissando il limite di spesa al 30% della spesa sostenuta nel 2011, pari ad € 107.827. Per tale motivo il limite di spesa per il 2022 è stato determinato in € 32.348,00, mentre il totale prenotato ammonta ad € 2.501,25 (consumato € 383,25). Sulla base del D.L. 95/2012 non è previsto l'obbligo del versamento all'erario del risparmio conseguito.

La norma in esame va coordinata con quella prevista dal D.L. 78/2010 (articolo 6, comma 14) che dispone la riduzione del 20% per le spese di acquisto, noleggio e manutenzione di autovetture rispetto a quanto sostenuto nel 2009, ed il successivo versamento all'erario dell'economia. La spesa complessiva per tali voci nel 2009, è stata pari ad € 143.337,72 (rideterminata con nota DGEN n. 1285 del 24 ottobre 2011) ed il conseguente risparmio risulta essere pari ad € 28.667,54. Il relativo versamento è stato effettuato con mandato n. 6307130 del 13 luglio 2022 al capo X, capitolo di entrata 3422 del bilancio dello Stato.

- Riduzione delle spese per organi collegiali (art. 6, commi 1 e 3, D.L. 78/2010 convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e art. 61, comma 1, D.L. 112/2008 convertito con modificazioni dalla Legge 133 del 06/08/2008).

L'art. 6 comma 1, D.L. 78/2010, dispone che la partecipazione agli organi collegiali di cui all'art. 68, comma 1 del D.L. 112/2008 è onorifica. A partire dal 31 maggio 2010, ai componenti della Commissione per la garanzia dell'informazione statistica, non viene erogato alcun compenso, il conseguente risparmio rispetto al consuntivo 2009, pari ad € 187.800,00 è stato versato al capo X, capitolo 3422, con mandato n. 6307130 del 13 luglio 2022.

- Limite massimo retributivo per emolumenti o retribuzioni nell'ambito di rapporti di lavoro dipendente o autonomo con le pubbliche amministrazioni statali (art. 23-ter, comma 1, D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 e art. 13, D.L. 24 aprile 2014, n. 66 convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89)

Il DPCM 23 marzo 2012, adottato ai sensi dell'art. 23-ter, comma 1 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, nella legge 22 dicembre 2011, n. 214 in materia di riduzioni di spesa e costi degli apparati pubblici, definisce il limite massimo retributivo del trattamento economico annuo onnicomprensivo di chiunque riceva a carico delle finanze pubbliche emolumenti o retribuzioni nell'ambito dei rapporti di lavoro dipendente o autonomo con pubbliche amministrazioni statali ponendo, inoltre, a carico dei destinatari della disciplina, individuati dall'art. 2 del medesimo DPCM, dettagliate prescrizioni. Il parametro massimo di riferimento è dato dal trattamento economico del primo presidente della Corte di cassazione. Per trattamento retributivo percepito annualmente, si intende quello comprendente le indennità e le voci accessorie, le eventuali remunerazioni per incarichi ulteriori o consulenze, collaborazioni o incarichi aggiuntivi conferiti da amministrazioni pubbliche diverse da quelle di appartenenza nonché importi derivanti da trattamenti pensionistici o assimilati.

L'art. 13 del D.L. 24 aprile 2014, n. 66 convertito con modificazioni nella L. 23 giugno 2014, n. 89, ha stabilito che il limite massimo retributivo annuo, con decorrenza 1° maggio 2014, ammonta ad € 240.000,00. Poiché lo stanziamento del 2014 risultava pari ad € 270.000,00, il risparmio da versare annualmente è pari ad € 30.000,00 ed è stato versato al capo X, capitolo 3512 del bilancio dello Stato, con mandato n. 6308108 del 24 ottobre 2022.

- Riduzione delle spese per l'utilizzo di carta (articolo 27, commi 1 e 2, D.L. 112/2008 convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133)

La normativa prevede la riduzione del 50%, rispetto alla spesa dell'esercizio 2007, della spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente od inviate ad altre amministrazioni.

L'importo della spesa per l'anno 2022 è stato pari ad € 66.645,68, come indicato al conto contabilità generale 4120111003 "Stampa e rilegatura modelli statistici", a fronte di uno stanziamento di budget ad € 2137.733,65, in quanto l'Istituto sta continuando ad adottare tutte le iniziative utili per la riduzione delle stampe interne di pubblicazioni e documenti distribuiti gratuitamente e per contenere, in generale, il consumo di carta.

- Trattamento accessorio del personale (articolo 9, comma 2 bis del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e art. 67, commi 5 e 6, del D.L. 112/2008, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n.133)

La prima disposizione prevede che, fino al 31 dicembre 2014, le risorse destinate al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non possano essere superiori al corrispondente importo del 2010 e sono comunque ridotte in misura proporzionale alla riduzione del personale. Inoltre, a partire dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni predette.

La seconda prevede il contenimento del fondo per la contrattazione integrativa del 10% rispetto all'importo del 2004. L'ammontare della riduzione annua derivante dalla disposizione in esame per il personale IV-VIII livello è pari ad € 736.173,41 e di € 6.901,07 per il personale I-III livello. Il totale pari ad € 743.074,48 è stata versata all'erario sul capitolo 3348, capo X con mandato n. 6308107 del 24 ottobre 2022.

Tra le disposizioni normative che prevedono riduzioni di spesa che non comportano il relativo versamento al bilancio dello Stato, si evidenzia la seguente:

- Assenza per malattia (art. 71 D.L. 112/2008, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133)

La disposizione prevede delle trattenute al pubblico dipendente nei primi dieci giorni di malattia, ad esclusione di specifiche ipotesi.

I relativi risparmi non devono essere riversati allo Stato, ma costituiscono economia di bilancio per i singoli enti, con l'unica limitazione che non possono essere impiegati per alimentare i fondi per la contrattazione integrativa. Per il 2022 il risparmio è stato pari ad € 32.673,00.

3. LA PIANIFICAZIONE INTEGRATA

L'art. 6 del Decreto legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito nella Legge n. 113 del 6 agosto 2021, ha introdotto per le amministrazioni pubbliche con più di 50 dipendenti - esclusi gli istituti scolastici - l'obbligo di redigere il Piano integrato di attività e di organizzazione (PIAO), un documento che raccoglie i diversi strumenti di programmazione degli enti, con l'obiettivo di assorbire e razionalizzare gli adempimenti a carico delle amministrazioni in un'ottica di massima semplificazione. Tale adempimento è stato introdotto come misura abilitante per garantire la più efficace e tempestiva attuazione degli interventi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), "nel rispetto delle vigenti discipline di settore".

Il PIAO, che si connota per la forte attenzione rivolta alla creazione del Valore pubblico da parte di tutte le pubbliche amministrazioni, ha assorbito dunque al suo interno, al fine di garantire la necessaria integrazione richiesta fra tutti i documenti di programmazione, il Piano delle Performance, il Piano di fabbisogno del personale, il Piano Organizzativo del Lavoro agile, il Piano anticorruzione e trasparenza, il Piano delle azioni Positive.

L'iter normativo riguardante la disciplina del Piano si è concluso con l'approvazione in via definitiva in Consiglio dei Ministri, il 26 maggio 2022, e la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 151/2022 del 30 giugno 2022 del Dpr n. 81, che, all'articolo 1 dispone la soppressione degli adempimenti assorbiti nel Piao. Tra questi non viene fatta menzione del Piano Triennale di Attività (PTA), soggetto ad aggiornamento annuale e ad approvazione del Ministero vigilante, con il quale vengono determinati anche la consistenza e le variazioni dell'organico e la programmazione per il reclutamento, nel rispetto dei limiti in materia di spesa per il personale regolato dall'art. 7 del D.lgs. n. 218/2016. L'Istat, nel tentativo di attuare il più possibile lo spirito delle norme che regolano il PIAO e che lo configurano come il documento in cui integrare tutti i Piani dell'Ente, lo ricomprende al suo interno.

Nel corso del 2022 le attività di pianificazione dell'Istituto, oltre che dalla richiesta integrazione, sono state caratterizzate da una forte attenzione agli stakeholder. Infatti sono stati progettati e realizzati, a cura della Direzione per la Pianificazione Strategica e la Trasformazione Digitale – Servizio Pianificazione Strategica e Programmazione Integrata, dei Focus Group rivolti ai responsabili di servizio e ai referenti della Pianificazione strategica e delle programmazione operativa delle differenti strutture organizzative dell'Istat, che hanno avuto modo di confrontarsi sulle criticità e sulle prassi virtuose riguardanti i processi di pianificazione e programmazione vigenti. Le evidenze emerse dagli incontri sono state oggetto di analisi e alcune di esse hanno dato luogo a miglioramenti o revisioni dei processi interessati.

Il percorso verso un progressivo miglioramento della qualità programmatica e il consolidamento dell'integrazione tra i diversi ambiti di pianificazione hanno interessato anche

l'attività di ricerca. Questa, infatti, concorre alla performance organizzativa dell'ente e genera valore nella comunità scientifica di riferimento perseguendo "il miglioramento della qualità delle statistiche ufficiali e dei relativi processi di produzione, sviluppo e diffusione" (Statuto, art. 3, comma 4). Il Piano triennale della ricerca tematica e metodologica è lo strumento programmatico dedicato a orientare, organizzare e dare coerenza all'attività di ricerca dell'Istat, con particolare riferimento all'investimento nella ricerca e nell'innovazione in campo economico, ambientale, socio-demografico e metodologico che l'Istituto sostiene con l'intera comunità scientifica, nazionale e internazionale.

Il Decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218 ha delineato un ciclo di pianificazione dell'attività di ricerca che, in raccordo con il Programma nazionale della ricerca (PNR), parte dall'esplicitazione degli obiettivi quantitativi e qualitativi nel Programma triennale delle attività degli enti, approvato dal Ministero vigilante, e si conclude con la valutazione dell'attività di ricerca, per la quale ha un ruolo di coordinamento l'ANVUR.

Allo scopo di includere e valorizzare il contributo dei diversi settori dell'Istituto, tutte le attività e i prodotti di ricerca dell'Istat vengono classificate secondo la tripartizione ricerca istituzionale / ricerca scientifica / ricerca di terza missione, in accordo con le linee guida fornite dall'ANVUR e con il successivo atto di indirizzo e coordinamento del Ministro della semplificazione e della pubblica amministrazione.

Ricerca istituzionale

Attività di ricerca istituzionale, svolte in conformità allo specifico mandato istituzionale come descritto nella legge istitutiva, nello statuto o in atti amministrativi di alto livello. Esse rappresentano attività "obbligatorie" per gli EPR, perché richieste in modo formale da istanze della pubblica amministrazione cui l'ente di ricerca deve corrispondere. Queste attività sono frequentemente svolte in condizioni di esclusività da parte dell'ente, finanziate principalmente attraverso il finanziamento ordinario statale, e quantitativamente e qualitativamente programmabili. Riveste quindi particolare importanza il loro puntuale inserimento sotto forma di obiettivi quali-quantitativi nella programmazione pluriennale dell'Ente.

In coerenza con tale indicazione, tra le attività dell'ente si classificano come attività di ricerca istituzionale le iniziative che forniscono un contributo alla ricerca conforme al mandato istituzionale in particolare riferite a:

- commissioni scientifiche per la sperimentazione e la validazione delle innovazioni quali Misure di povertà, Disuguaglianza, Censimenti permanenti, Bes;
- attività di produzione di rapporti tecnici statistici (Analisi, Rapporti e Focus, Metodi e norme, Note metodologiche, Note divulgative, e così via);
- attività di elaborazione e predisposizione di prodotti di ricerca (Report, Basi di dati, Manuali) rilasciati in ambito Europeo/internazionale (Eurostat);

- attività di collaborazione che prevedono la partecipazione a progetti e tavoli internazionali degli High Level Group;
- disposizioni legislative con utilizzo di dati, competenze, studi e prodotti dell'Istituto;
- attività che prevedono lavori condotti per altre istituzioni pubbliche richieste in modo formale con istanze specifiche (convenzioni e protocolli di ricerca);
- attività che permettono alle Commissioni parlamentari di raccogliere pareri specifici destinati allo svolgimento delle attività istituzionali loro assegnate (audizioni parlamentari).

Ricerca scientifica

La Ricerca Scientifica produce conoscenza originale che rappresenta un avanzamento nello stato del sapere consolidato a livello internazionale. Si realizza attraverso pubblicazioni inserite in forme di comunicazione scientifica strutturata e specializzata, e in altri prodotti della ricerca – quali brevetti, disegni, software, mappe, database etc. – di norma anch'essi associati a pubblicazioni o eventualmente materializzati in "oggetti" suscettibili di osservazione esterna. Ferma restando la natura curiosity driven di questa attività di ricerca, l'elemento qualificante della Ricerca Scientifica svolta all'interno di un EPR è la sua rilevanza dal punto di vista delle ricadute sullo svolgimento delle attività istituzionali dell'ente, quale motore per lo svolgimento allo stato dell'arte delle funzioni istituzionali stesse.

In coerenza con tale indicazione, sono classificabili come attività di ricerca scientifica le iniziative d'Istituto che forniscono un contributo alla ricerca in termini di

- avanzamento nello stato del sapere consolidato a livello internazionale;
- produzione scientifica per la rivista di statistica ufficiale;
- ricerca finalizzata all'elaborazione di lavori scientifici (articoli su riviste e volumi).

Sono state riconosciute come attività di ricerca scientifica tutte le attività condotte all'interno delle strutture dell'Istituto che vengono classificate nei 9 temi per la ricerca tematica e nei 4 macro-settori prioritari d'interesse metodologico individuati nel Piano della ricerca tematica e metodologica, approvato dal Consiglio il 26 aprile 2017. In tal modo è possibile evidenziare l'attività di ricerca diffusa nei diversi settori dell'Istituto.

Terza missione

La Terza Missione riguarda il rapporto degli enti di ricerca con la società e con lo sviluppo economico e culturale attraverso la trasformazione, la messa a disposizione e la circolazione della conoscenza prodotta con l'attività di ricerca, nonché la promozione e l'avviamento alla ricerca stessa. Si tratta di un insieme complesso di attività che include diverse modalità di relazione, diversi output e diversi sistemi di trasferimento, formali e informali al cui interno sono comprese, laddove non incluse tra le attività di Ricerca Istituzionale dell'Ente, le attività di (i) Valorizzazione della ricerca e (ii) Produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e culturale.

In coerenza con tale indicazione, sono classificabili come attività di terza missione le iniziative d'Istituto che prevedono la messa a disposizione e la circolazione della conoscenza prodotta con l'attività di ricerca, nonché la promozione e l'avviamento alla ricerca stessa mediante:

- attività di promozione e divulgazione della cultura statistica e scientifica;
- attività per la fornitura di dati a livello micro e macro resi disponibili per il sistema della ricerca;
- produzione di strumenti di vario formato messi a disposizione delle comunità scientifiche eventualmente sperimentate dal laboratorio innovazione.

4. LE ATTIVITA' DELL'ISTITUTO PER PROGRAMMI DI SPESA

L'attività di ricerca svolta dall'Istituto è finanziata principalmente attraverso il finanziamento ordinario statale, nonché attraverso le entrate per contributi ricevuti da enti esterni per la realizzazione di progetti di ricerca, per contratti e convenzioni e per la fornitura di dati statistici. Di seguito si riportano le attività che l'Istituto svolge:

- Attività di promozione e valorizzazione della ricerca istituzionale e scientifica. Essa si esplica attraverso l'organizzazione, anche in forma congiunta con altre istituzioni scientifiche di workshop, convegni, lectio magistralis ed eventi in genere, destinati allo sviluppo della ricerca stessa;
- Attività di sostegno alla ricerca istituzionale e scientifica. Il mondo della ricerca richiede un confronto e scambio aperto e continuo con la comunità scientifica nazionale e internazionale. Al fine di sostenere lo sviluppo e la valorizzazione delle attività di ricerca è stata programmata l'attivazione di una serie di iniziative formative finalizzate a favorire lo scambio di esperienze tra ricercatori come ad esempio "Le visiting scientist", che consentono ad esperti in possesso di adeguata qualificazione (ricercatori Istat e/o ricercatori e docenti esterni) afferenti ad università, centri di ricerca, enti ed istituzioni comunitarie ed internazionali di realizzare un'esperienza nell'ambito della ricerca metodologica e applicata e su tematiche giuridico-organizzative;
- Attività di ricerca nell'ambito di progetti a finanziamento esterno. L'attività di ricerca viene svolta anche nell'ambito di progetti a finanziamento esterno;
- Attività di sostegno alla formazione di ricercatori e tecnologi. Le competenze dei ricercatori e dei tecnologi dell'Istituto, unitamente a quelle di tutto il personale, rappresenta un elemento strategico per la realizzazione del mandato istituzionale. Diventa pertanto necessario sostenere l'accrescimento e l'aggiornamento delle competenze scientifiche e della conoscenza in generale che sono disciplinate, in particolare, dall'articolo 61 del CCNL 21/2/2002 in materia di formazione. A tal riguardo si fa presente che la Legge di bilancio n. 160 del 27 dicembre 2019, ha introdotto alcune disposizioni finalizzate al riordino e alla semplificazione delle norme di contenimento della spesa per consumi intermedi con l'obiettivo di attivare un meccanismo

virtuoso negli enti chiamati a concorrere agli obiettivi di finanza pubblica lasciando nel contempo agli enti stessi maggiore margine di manovra nella determinazione dei limiti di spesa tra le diverse voci che compongono il macro aggregato ivi compresa la spesa per formazione;

- Corresponsione di benefici economici a soggetti pubblici e privati per la promozione di studi e ricerche in ambito statistico. Tale attività si esplica nelle diverse forme di:
 - sottoscrizione di quote associative ad associazioni scientifiche o professionali, nonché per l'erogazione di sovvenzioni, ausili finanziari e contributi ad enti, associazioni scientifiche, comitati e organismi pubblici o privati, internazionali, nazionali e territoriali, operanti nei campi di interesse dell'Istituto per il perseguimento dei fini istituzionali,
 - contributi per la realizzazione di studi e ricerche nelle materie di interesse dell'Istituto anche nell'ambito di rapporti di partnership e collaborazione scientifica attivati dall'Istat;
 - contributi per il finanziamento di borse di studio, borse di ricerca e study visit in favore di università, centri di ricerca, enti ed istituzioni europee ed internazionali operanti nei settori di interesse dell'Istituto;
 - erogazione di premi.

La copertura finanziaria delle spese relative a tali attività è garantita dalle risorse stanziare sui fondi e posizioni finanziarie, che rappresentano un'articolazione delle poste di budget (costi, ricavi, ammortamenti, accantonamenti, fondi, ecc) sulla base della loro natura ai fini della gestione e della successiva rendicontazione. Le posizioni finanziarie sono raccordate in modo univoco alle voci del budget economico e al piano degli investimenti triennali.

L'attività di ricerca è organizzata secondo un Piano triennale della ricerca tematica e metodologica integrato nel Quadro strategico e nel PIAO dell'Istituto. In tale ottica appare fondamentale la declinazione dell'attività di ricerca negli strumenti di pianificazione e programmazione in termini di obiettivi quali-quantitativi, di risorse, finanziarie, tecniche e professionali necessarie per la loro realizzazione nonché l'integrazione di tali attività sia nell'ambito del ciclo della performance che nel sistema economico finanziario di budget.

Le risorse di budget sono state assegnate ai Centri di responsabilità amministrativa di primo livello. Come già descritto i CDR individuati dall'Istituto sono:

- Direzione Generale (DGEN) – codice 10000;
- Dipartimento per la produzione statistica (DIPS) – codice 20000;
- Dipartimento per lo sviluppo di metodi e tecnologie per la produzione e diffusione dell'informazione statistica e per le relazioni internazionali (DIRM) – codice 30000;
- Direzione centrale per i rapporti esterni, le relazioni internazionali, l'ufficio stampa e il coordinamento del Sistan (DCRE) – codice 40000.

Di seguito vengono indicate le principali attività svolte dall'Istituto nel corso della gestione 2022 ripartite per programmi di spesa:

Programma di spesa M017011 “Produzione statistica”

a) Individui e famiglie

Raccoglie le iniziative riguardanti la produzione statistica in campo demografico e sociale, ivi comprese le attività connesse al censimento permanente della popolazione e alla gestione del Registro di base degli individui e delle famiglie e dei registri collegati.

Il 2022 è stato caratterizzato da intensi ritmi produttivi legati a: gli adempimenti dei regolamenti comunitari; l'analisi della dinamica socio-economica e dei fenomeni emergenti nel contesto post pandemia; i processi innovativi sul piano metodologico e tematico, anche nell'ambito del sistema dei registri. Sul versante dei Registri è proseguito il lavoro di progettazione e implementazione del Registro tematico su istruzione e formazione (RTIF) con l'analisi di qualità delle nuove fonti. È stato realizzato il primo prototipo del Registro sulla disabilità. È proseguita l'implementazione del Registro tematico del lavoro (RTL), anche con riferimento al Registro statistico tematico annuale su retribuzioni, ore e costo del lavoro individuale (RACLI). È stata condotta l'indagine sulla formazione degli adulti (AES), regolata a livello europeo. Si è conclusa la Rilevazione sulla struttura delle retribuzioni e del costo del lavoro (LCS) anno 2020, condotta sulle imprese e istituzioni dell'industria e dei servizi e delle istituzioni pubbliche, con almeno 10 dipendenti. Relativamente allo studio delle condizioni socio-economiche delle famiglie e per quel che riguarda l'indagine Spese delle Famiglie ha adottato la nuova Classificazione dei consumi individuali secondo lo scopo. Sono proseguiti gli studi e sperimentazioni con i Big Data. In particolare, sono stati costruiti nuovi indicatori ponderati con l'informazione sull'intensità di traffico, desunta da Open Street Map con dettaglio provinciale. Con riferimento alle attività relative al Censimento permanente della popolazione, l'avvio del nuovo ciclo, iniziato proprio nel 2022, sta realizzando l'obiettivo di migliorare ulteriormente la disponibilità di dati di popolazione tempestivi a livello territoriale fine, sfruttando in modo massivo l'integrazione delle fonti amministrative e d'indagine. Nel 2022 è proseguito l'impegno dell'Istat per la valorizzazione statistica dei dati di stock e flusso acquisiti attraverso l'ANPR. È proseguito nel 2022 il rilascio di dati innovativi finalizzati al monitoraggio dell'impatto della pandemia di Covid-19 sulla dinamica della popolazione. Nel corso del 2022 l'Istat ha individuato e prospettato nuove soluzioni per garantire la valorizzazione del patrimonio informativo demografico sociale anche a supporto dei progetti di ricerca e della predisposizione di nuovi quadri informativi connessi agli investimenti del PNRR.

b) Conti economici e analisi integrate

Afferiscono le iniziative riguardanti la produzione dei conti economici nazionali e territoriali, i conti delle Pubbliche amministrazioni e i conti territoriali. Sono inoltre comprese le iniziative relative allo sviluppo di modelli di previsione e di valutazione delle policy, nonché il

coordinamento della ricerca tematica e la valorizzazione tematica dei registri.

Nel 2022, dal lato della Contabilità Nazionale, è stato portato avanti il progetto finalizzato all'analisi della distribuzione funzionale e quantitativa del reddito disponibile per classi di reddito e gruppi socioeconomici delle famiglie, attraverso l'integrazione delle fonti informative micro (indagini EU-SILC e dati amministrativi) e le stime macro dei conti nazionali. È proseguita e si è finalizzata la prima parte dell'attività di studio e analisi volta alla corretta registrazione nei conti nazionali dei flussi economici attivati dalle imprese multinazionali, per rispondere alle richieste della Commissione UE. È proseguito il progetto di ricerca per la costruzione di un conto satellite dell'economia spaziale, in collaborazione con l'Agenzia Spaziale Italiana, ed è continuata l'attività di studio e perimetrazione per la costruzione di un conto satellite dell'economia sociale, su domanda e finanziamento del MEF. Per quanto riguarda i conti economici ambientali (emissioni atmosferiche; flussi fisici dell'energia; flussi di materia; spese per la protezione dell'ambiente; imposte ambientali; beni e servizi ambientali), oltre al rilascio dei dati secondo quanto previsto dal Regolamento in vigore, sono state avviate le attività per recepire le novità introdotte dal Regolamento Delegato (UE) 2022/125 della Commissione. Sono state aggiornate le stime del sistema dei conti della sanità, sistema sviluppato nell'ambito di un gruppo di lavoro interistituzionale (Istat, MEF e Ministero della Salute) avente l'obiettivo di perseguire il costante miglioramento delle classificazioni, delle regole di contabilizzazione, delle metodologie dei conti della sanità. È proseguita la collaborazione tra l'Istat e l'Agenzia per la coesione territoriale finalizzata all'identificazione delle differenze nel trattamento delle fonti tra il sistema dei Conti pubblici territoriali e le stime territoriali dei conti nazionali relative alle amministrazioni pubbliche. Nel corso dell'anno, intensa è stata l'attività di discussione con Eurostat su diversi temi di finanza pubblica. Nel 2022 l'attività si è sviluppata secondo le seguenti direttrici: Analisi congiunturale (nota mensile dell'economia), previsioni economia italiana e IPCA al netto dei beni energetici importati; analisi strutturali su famiglie e imprese e valutazione degli effetti distributivi delle politiche pubbliche su famiglie e imprese; sviluppo di indicatori per la misurazione delle piattaforme digitali; sviluppo di indicatori e analisi di sostenibilità (indicatori SDGs); laboratori di ricerca tematica. È proseguita l'attività di analisi e valutazione delle policy rivolte alle famiglie. Sul fronte sistema produttivo è stata pubblicata la decima edizione del Rapporto sulla competitività dei settori produttivi. Nel 2022 è proseguita l'attività di diffusione dei risultati dei progetti di ricerca tematici chiusi nel 2021. Quattro nuovi progetti sono stati avviati, quello relativo alla realizzazione di webscraping per l'arricchimento informativo degli agriturismi e quello relativo alle Statistiche sul trasporto navale e l'uso dei porti per mezzo di Automatic Identification Systems (AIS). Restando nell'alveo delle innovazioni introdotte nel 2022 si evidenzia: il progetto CoeReS - Sistema Integrato per la Coerenza dei dati dei Registri e delle Survey, la sperimentazione dell'indice di vulnerabilità (IV), un indice composito, basato su un

processo di standardizzazione degli indicatori elementari con successiva aggregazione degli stessi.

c) Unità economiche ed istituzionali

Raccoglie le iniziative riguardanti la produzione statistica sulle caratteristiche strutturali di imprese ed istituzioni, sulla congiuntura economica, sui fattori della produzione e sugli scambi con l'estero; comprende le iniziative relative ai registri sulle unità economiche.

Anche per il 2022 è stato garantito l'output previsto, il rispetto dei regolamenti europei e il raggiungimento di importanti obiettivi di innovazione di processo e di prodotto, dando un contributo all'analisi della struttura e dinamica economica. In riferimento alle statistiche congiunturali, nel 2022 è stata completata la migrazione al nuovo Sistema INTEgrato per le Statistiche sulle Imprese (SINTESI) delle due rilevazioni mensili dei prezzi alla produzione dell'industria e dei prezzi all'importazione. Con riguardo ai prezzi all'importazione, sono state completate le attività per il passaggio da indici a base fissa a indici a base concatenata. Nel rispetto di quanto richiesto dal Regolamento europeo EBS, sono state avviate le attività necessarie all'aggiornamento della base di riferimento al 2021 di tutti gli indicatori congiunturali sulle attività (produzione industriale, produzione costruzioni, fatturato industria e servizi, vendite al dettaglio) e sui prezzi (prezzi alla produzione dell'industria, delle costruzioni e dei servizi e prezzi all'import). Nel 2022 è cambiata la modalità di calcolo dell'indice della produzione industriale, con l'adozione del metodo del concatenamento. È iniziata la pubblicazione trimestrale regolare degli indicatori di demografia di impresa con l'elaborazione dei dati di fonte Infocamere per la produzione di indicatori destagionalizzati di fallimenti e registrazioni. Nell'ambito dell'indagine sulla fiducia dei consumatori a maggio 2022 è stata pubblicata la Statistica Today sulle intenzioni di mobilità nel periodo estivo. Inoltre sono stati pubblicati i dati annuali relativi all'indagine sui permessi di costruire. Attività di particolare rilievo, avviata nel 2022, riguarda l'elaborazione di indicatori sintetici di costi di costruzione per varie tipologie di opere pubbliche (lavori), necessari per rendere efficace l'applicazione obbligatoria dell'istituto della revisione prezzi nei contratti pubblici. Per le statistiche di commercio estero, sono state avviate, anche nell'ambito del "Single Market Programme (SMP ESS)", le attività per il pieno utilizzo della fonte MDE (Micro-Data Exchange) per la compilazione delle statistiche sugli acquisti intracomunitari e per l'utilizzo di nuove fonti amministrativo-fiscali per la stima dei flussi commerciali intracomunitari sotto soglia. Sono proseguite, inoltre, le attività svolte in stretta collaborazione con Banca d'Italia. Per quanto riguarda le statistiche strutturali sulle unità economiche nel corso del 2022 sono state svolte diverse rilevazioni con cadenza pluriennale. Si segnala lo svolgimento della seconda edizione della rilevazione censuaria delle istituzioni non profit e della seconda edizione della rilevazione censuaria delle imprese. Nel 2022 sono

stati diffusi i risultati della rilevazione sulla formazione degli occupati “CVTS”, che viene svolta con cadenza quinquennale e della rilevazione sulle catene globali del valore “International sourcing”. Inoltre è stata progettata la rilevazione ICT, sono proseguite le attività del Comitato Ateco e le attività per l'identificazione delle unità di attività economica (Kau) delle imprese economicamente rilevanti, come previsto dal regolamento (UE) 2019/2152. Ad aprile 2022 è stata pubblicata la decima edizione del Rapporto sulla competitività dei settori produttivi. E' inoltre proseguito il presidio di comitati e gruppi tecnici a livello internazionale, tra cui si segnala il Committee of Experts on Business and Trade Statistics delle Nazioni Unite presieduto dall'Istat.

d) Unità geografiche e territoriali

Rappresenta l'insieme delle iniziative relative alla produzione statistica in ambito ambientale e territoriale, all'agricoltura, al turismo e ai trasporti. Comprende, inoltre, le attività relative alla realizzazione e gestione del registro statistico di base delle unità geografiche/territoriali e alla georeferenziazione delle informazioni statistiche.

La produzione di misure statistiche relative alla sostenibilità contribuisce, grazie ad azioni sinergiche in Istat e nel Sistan e in ambito internazionale, a sviluppare un arricchimento delle relative analisi tematiche. Sono in atto la produzione e lo sviluppo di indicatori SDGs e si contribuisce attivamente al Sistema informativo ed al consueto Rapporto Istat SDGs, soprattutto per gli aspetti legati alla sostenibilità ambientale, territoriale ed ai cambiamenti climatici e per la valorizzazione delle interrelazioni tra i domini sociale, ambientale, economico e istituzionale. Nel 2022 sono state diffuse misure statistiche ed indicatori relativi ai Dati ambientali delle Città, all'indagine Consumi Energetici delle famiglie ed è stata diffusa una Statistica Focus dedicata ai cambiamenti climatici. Altre attività mirano a incrementare il rilascio di dati originati da fonti geografiche e il potenziamento degli strumenti di georeferenziazione e GIS. Un filone di attività innovative è relativo al Registro base dei luoghi nelle sue diverse componenti: Indirizzi, Microzone, Archivio nazionale dei numeri civici delle strade urbane (ANNCSU), Edifici ed Alloggi, Sistema Informativo delle unità territoriali amministrative e statistiche funzionali (SITUAS). Sono proseguite le attività in merito a “Edifici e Unità abitative”. Nell'ambito del Progetto “Informazione statistica territoriale e settoriale per le politiche di coesione 2014-2020”, finanziato dal PON “Governance e capacità istituzionale 2014-2020” sono stati aggiornati e migliorati la Banca dati di indicatori territoriali per le politiche di sviluppo (Bdps), l'Atlante statistico dei comuni (Asc) e l'Atlante statistico delle infrastrutture (ASTI). Dal 2022 è stata avviata una specifica iniziativa finalizzata alla produzione di indicatori sui beni confiscati alla criminalità organizzata, da inserire nella Banca dati di indicatori territoriali per le politiche di sviluppo (Bdps). È stata inserita nel PSN 2023-2025 una nuova statistica da fonti amministrative “Dati e indicatori sui beni confiscati alla criminalità organizzata” (IST-02859). Nel corso del 2022 è stato portato avanti il lavoro di ricognizione e analisi della qualità degli archivi amministrativi e

la progettazione di indicatori territoriali sui beni confiscati, confluito nel Report “Beni confiscati alla criminalità organizzata: dal dato amministrativo al dato statistico. L’analisi delle fonti amministrative e una proposta di indicatori”. Al fine di valorizzare ulteriormente le potenzialità conoscitive sottese alla produzione statistica ufficiale per quanto riguarda le disuguaglianze socio-economiche di livello territoriale, è stata implementata una nuova Iniziativa (“Lettura integrata dei divari territoriali”). La statistica basata sulla classificazione dei Comuni Italiani secondo le Ecoregioni o regioni ecologiche d’Italia ha tenuto conto di informazioni aggiuntive e ha continuato a perseguire l’obiettivo di integrare e completare la caratterizzazione territoriale tra informazioni legate alla biodiversità, agli ecosistemi, alla geologia e alle caratteristiche climatiche con informazioni socio-economiche. Sono state completate le attività di validazione, rilascio e analisi dei dati del Censimento delle acque per uso civile, condotto dall’Istat nel 2020. Con riferimento al turismo, l’Istat ha sottoscritto con il nuovo Ministero del Turismo un protocollo d’intesa di durata triennale, volto a promuovere i rapporti di collaborazione in ambito statistico. Per il settore culturale l’Istat ha realizzato e concluso le rilevazioni annuali a carattere censuario sui musei e gli istituti simili e sulle biblioteche. E’ proseguita l’attività promossa e cofinanziata dal Nucleo di Valutazione e Analisi per la Programmazione (NUVAP) della Presidenza del Consiglio (DIPCOE). Per il settore dei trasporti, è proseguita regolarmente la produzione e la diffusione di dati dettagliati sui flussi di merci e passeggeri armonizzati a livello europeo, per tutte le modalità (trasporto marittimo, aereo, ferroviario e merci su strada). Inoltre in tale ambito Istat ha proseguito le iniziative per l’efficientamento dei processi di rilevazione sul piano metodologico, organizzativo e tecnologico. Nello specifico, Istat ha provveduto ad avviare la reingegnerizzazione delle indagini sul trasporto aereo e sul trasporto marittimo, al fine di ridurre l’onere sui rispondenti e migliorare la qualità e la tempestività dei dati raccolti. Sono proseguite le attività sperimentali di analisi dei dati sul circolante raccolti dalla Motorizzazione civile in occasione delle revisioni dei veicoli.

e) Raccolta dati

Comprende le iniziative finalizzate alla progettazione all’organizzazione e alla conduzione delle attività di raccolta dati per le indagini sia a livello centrale che sul territorio, nonché all’acquisizione e primo trattamento delle fonti amministrative e dei big data, all’organizzazione e alla gestione dell’impianto del sistema dei microdati.

Nel corso del 2022 è stato realizzato l’ultima edizione del Censimento delle istituzioni no profit che ha previsto l’uso concomitante delle tecniche di rilevazione CAWI e CAPI. Ed è stata realizzata la raccolta dati del Censimento della popolazione e delle abitazioni su un campione di comuni e famiglie. Inoltre, è stata organizzata la seconda edizione del Censimento permanente delle imprese che di fatto è una rilevazione multiscopo che abbraccia numerosi

obiettivi conoscitivi oltre a quello di aggiornare la qualità dei registri statistici delle imprese, mediante l'integrazione di basi di dati di fonte amministrativa.

Per quanto riguarda le indagini correnti, sono state realizzate tutte quelle calendarizzate, previste dai regolamenti statistici comunitari e dal piano statistico nazionale con il ritorno alla produzione normale. Dal lato dell'acquisizione delle fonti amministrative è stata realizzata una versione preliminare del nuovo SIM (sistema di integrazione dei microdati degli archivi amministrativi) che prevede l'implementazione delle specifiche progettuali che recepiscono le indicazioni pervenute dal Garante della Privacy.

Programma di spesa M017012 “Servizi di ricerca, di informatica e di diffusione alla produzione e per la cultura statistica”:

a) Informatica

Essa riguarda le iniziative relative ai servizi di gestione delle infrastrutture tecnologiche e dell'architettura informatica, di progettazione, sviluppo e manutenzione evolutiva dei sistemi informatici dell'Istituto.

In continuità con il percorso di Digital Transformation già intrapreso, l'Istituto, sta proseguendo con lo svolgimento di diverse attività legate all'innovazione tecnologica e all'interoperabilità tra banche dati, infrastrutture e sistemi informativi.

Per favorire la trasversalità dei servizi IT, l'Istituto inoltre si è focalizzato sui processi di IT Service Management, IT Security e IT Application Management, per standardizzare ed efficientare i servizi stessi e adeguarsi alle normative di sicurezza e al contesto esterno. Nell'ambito della privacy by design, sono proseguite le attività volte al consolidamento e alla gestione delle misure di sicurezza idonee e adeguate ai requisiti minimi stabiliti da AgID e dall'Agenzia della Cybersicurezza Nazionale, nonché le attività necessarie a garantire il costante allineamento alla normativa sul General Data Protection Regulation (GDPR). Inoltre, l'Istat fornisce contributi sostanziali nell'attuazione del PNRR, difatti, è stato individuato quale soggetto attuatore del Progetto Catalogo Nazionale Dati (NDC) attivato il 30 giugno 2022 in collaborazione con il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri. L'Istat ha posto particolare attenzione nelle attività legate al Data Management e allo sviluppo della governance dei dati in modo tale da poter rafforzare il suo ruolo nella gestione integrata dell'intero ciclo di vita dei dati, per favorire la piena interoperabilità nello scambio delle informazioni e valorizzare il patrimonio informativo interno. Con riferimento agli utenti interni all'Istituto, in seguito all'importante spinta orientata alla digitalizzazione delle postazioni di lavoro, sono state svolte attività volte al consolidamento infrastrutturale di tutti gli elementi a supporto, al fine di garantire agli utenti un'elevata qualità degli strumenti di lavoro utilizzati

quotidianamente per svolgere le attività da remoto. Infine, nell'ambito delle attività istituzionali finalizzate alla digitalizzazione delle procedure amministrative ed in continuità con le attività legate all'evoluzione della piattaforma gestionale integrata Enterprise Resource Planning (ERP), si è proceduto alle attività evolutive e di implementazione del sistema SAP per la gestione centralizzata dei processi.

b) Comunicazione e diffusione

Riguarda le iniziative relative alla comunicazione integrata e alla diffusione dell'informazione statistica attraverso i diversi canali, alla promozione della cultura statistica, all'accesso ai microdati.

Nel 2022 si è consolidata una strategia di diffusione e comunicazione adatta ai diversi pubblici di riferimento e la comunicazione si è rafforzata in termini di flessibilità, efficacia e tempestività, investendo sulla digitalizzazione e sull'uso integrato di una pluralità di canali, proponendo prodotti fruibili e iniziative volte al coinvolgimento del pubblico attraverso il web, i social media, eventi ibridi ma anche attraverso il consolidamento dei servizi digitali all'utenza dell'informazione statistica. Sono proseguite le azioni di comunicazione a supporto di prodotti e attività dell'Istituto, quali la comunicazione integrata a supporto dei censimenti permanenti, l'attività convegnistica dell'Istituto è orientata al consolidamento dei format di eventi virtuali, la realizzazione del primo workshop internazionale sulle metodologie, il sito istituzionale www.istat.it che continua a rappresentare il fulcro delle attività di comunicazione dell'Istat, la comunicazione Istat sui social network, iniziative presso scuole, biblioteche e altri luoghi di aggregazione culturale.

c) Metodologie

Raccoglie le iniziative finalizzate allo sviluppo di progetti metodologici, compresi quelli per l'integrazione dei dati da fonti diverse, a garantire la qualità dei processi di produzione statistica, a promuovere la ricerca, a realizzare il disegno dei processi statistici secondo la business architecture adottata dall'Istituto. Comprende le iniziative finalizzate a fornire l'architettura metodologica al sistema integrato dei registri.

Nel corso del 2022 è proseguita l'attività di consolidamento e ulteriore sviluppo delle soluzioni metodologiche e architettoniche a supporto dei processi di produzione statistica (indagini, censimenti, archivi, registri statistici e sistema integrato dei registri SIR), anche sviluppando nuove soluzioni in contesti di produzione e diffusione basati sull'uso integrato di fonti diverse (da indagine, amministrative, Big Data), potenziando gli strumenti a supporto della qualità, rendendo più efficienti i processi di produzione fornendo soluzioni standard per l'Istituto.

Programma di spesa M017016 “Attività finalizzate alle relazioni esterne e al

coordinamento del Sistan”

a) Sistan e territorio

In tale ambito sono comprese le iniziative per il coordinamento del Sistan e della rete territoriale, le iniziative di promozione e diffusione della cultura statistica sul territorio e le attività di produzione statistica finalizzate all'analisi di specifici fenomeni territoriali.

Il nuovo assetto degli uffici territoriali, inaugurato a settembre 2021, ha comportato il passaggio da un modello organizzativo territoriale a un modello tematico/territoriale. Tale assetto è stato modificato a partire da giugno 2022 quando è stato stabilito che gli uffici territoriali fossero coinvolti anche nella produzione delle statistiche ufficiali previa programmazione con gli altri settori dell'Istat. In questa cornice, le sedi territoriali hanno svolto le attività descritte di seguito nell'ambito della produzione, comunicazione e diffusione dell'informazione statistica, fornendo anche supporto e assistenza agli enti del Sistan. Tra le attività di assistenza alla produzione statistica si segnalano: la collaborazione allo svolgimento del Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni, tramite gli uffici regionali di censimento (Urc) appositamente costituiti, oltre al sostegno alla rete di rilevazione nella raccolta dei dati su convivenze e popolazioni speciali; l'assistenza alle indagini correnti in ambito economico (Dati ambientali nelle città, Rilevazione campionaria di aggiornamento delle unità locali); il supporto alla conduzione dell'Indagine sui presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari, in sostituzione dell'ufficio di statistica della Regione Umbria; la collaborazione alle attività di predisposizione dei conti di flussi di materia, con il rilascio degli indicatori dei flussi di materia a livello regionale pubblicati nei Rapporti SDGs, Bes e sul data warehouse I.stat. Per quanto riguarda la diffusione dei dati, sono proseguite le attività di assistenza agli utenti del Laboratorio Adele; è stata realizzata una serie completa di fascicoli regionali sui principali risultati del Censimento permanente della popolazione del 2020. Inoltre, è proseguito lo sviluppo dell'Hub per le statistiche territoriali, un sistema per la condivisione, l'integrazione e la diffusione dei dati e dei metadati prodotti dagli enti del Sistan, ed è stato realizzato il progetto Microzone e uso di strumenti WebGis. Nel corso del 2022 gli Uffici territoriali hanno irrobustito il loro legame con le società scientifiche, partecipando con propri contributi a vari eventi. Inoltre, con gli Enti del Sistan, è proseguita l'attività di facilitatori dei contatti con i diversi settori dell'Istat; sono state promosse azioni finalizzate alla costituzione di uffici di statistica in forma associata. Quanto alle attività di formazione, va segnalato che presso varie sedi territoriali dell'Istat sono stati realizzati tirocini formativi curriculari su tematiche connesse principalmente all'analisi dei dati territoriali, al Censimento permanente della popolazione e abitazioni, all'impatto socioeconomico del Covid-19, al Bes in ambito territoriale e alle previsioni demografiche locali. In merito alle attività di formazione svolte in collaborazione con altri soggetti, si è rafforzata la collaborazione con le università di Pisa e Firenze nell'ambito dell'European Master in Official Statistics (Emos), per la

realizzazione di lezioni dedicate alla statistica ufficiale. Riguardo alle relazioni istituzionali, il cui fulcro è rappresentato dal protocollo d'intesa tra Istat, Regioni e Province autonome, Anci e Upi sottoscritto dalle parti nel mese di giugno 2020, si sono intensificati i lavori dei Tavoli tecnici territoriali che puntano a sviluppare la qualità dell'informazione statistica ufficiale, secondo principi di sussidiarietà, rafforzamento delle potenzialità esistenti e condivisione delle buone pratiche. Nel 2022 i Tavoli hanno svolto attività di analisi per il territorio, anche a supporto delle policy locali, e di programmazione di interventi formativi per gli enti del Sistan. A seguito della formalizzazione della direttiva Comstat con la quale è stato approvato il nuovo Codice italiano per la qualità della statistica ufficiale (GU del 29 gennaio 2022, n. 23) è stata avviata l'attività di predisposizione di una Guida all'implementazione, cioè un documento che fornisca elementi interpretativi e operativi per l'applicazione del Codice. Il documento è indirizzato, come il Codice, a tutti i soggetti Sistan a esclusione delle "Altre autorità nazionali" (Other National Authorities - Ona), che invece si attengono al Code of Practice europeo e sarà di supporto all'interpretazione dei Principi e Criteri del Codice. Inoltre, è proseguito lo sviluppo dell'Hub della statistica pubblica, portale per la condivisione, integrazione e diffusione di macrodati prodotti da soggetti Sistan o da altri enti produttori di statistiche che svolgono funzioni o servizi d'interesse pubblico: la evoluzione del software è stata accompagnata dallo svolgimento di seminari e momenti formativi presso gli enti, sia in presenza che in modalità virtuale. Con riferimento all'obiettivo di rafforzamento della rete Sistan, sono proseguite le attività relative alle proposte di revisione della regolamentazione del Sistan, al fine di rispondere alle esigenze attuali e concrete degli enti coinvolti e di riaffermare il ruolo di coordinamento dell'Istat. Infine, a seguito del decreto legge 11 novembre 2022, n. 173, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri, sono state aggiornate le informazioni riportate nel portale del Sistan, al fine di segnalare l'importanza di individuare specifiche strutture a cui affidare la funzione statistica che, ai sensi di quanto previsto dal decreto legislativo n.322/1989, faranno parte del Sistema statistico nazionale e rappresenteranno, per le materie tecnico-statistiche, i diretti interlocutori dell'Istat.

Ulteriori attività riguardano la predisposizione della Relazione al Parlamento sull'attività dell'Istat e degli uffici del Sistema statistico nazionale e stato di attuazione del programma statistico nazionale (ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. n. 322/1989) nonché la Rilevazione annuale enti, uffici, persone.

b) Affari internazionali

In tale iniziativa vengono ricomprese le attività per il coordinamento delle relazioni internazionali nel Sistema Statistico Europeo ed internazionale, le iniziative per l'attuazione del codice delle

statistiche europee, le iniziative per il rafforzamento della capacità statistica nei paesi meno avanzati e per la ricerca internazionale.

L'attività internazionale con le istituzioni della Ue, gli Organismi internazionali e le rappresentanze italiane all'estero sui vari aspetti della statistica europea ed internazionale ha dato luogo ad occasioni di consultazioni su specifici temi di carattere strategico quale la ESS Innovation Agenda in linea con la programmazione statistica europea, Data stewardship, la revisione della legge statistica europea (Regolamento (CE) 223/2009), e iniziative per il rafforzamento della cooperazione internazionale e della partnership.

Nell'ambito del processo decisionale e negoziale relativo ai Regolamenti europei, l'attiva partecipazione al Gruppo sulle statistiche del Consiglio Ue ha portato all'adozione finale della revisione del regolamento sui conti economici dell'agricoltura (REAA) e del regolamento quadro sulle statistiche di input e output in agricoltura (SAIO), l'esame della proposta di revisione del regolamento (UE) 691/2011 in materia di conti economici ambientali. L'Istituto ha inoltre contribuito ai lavori preparatori di una nuova proposta di regolamento quadro per le statistiche europee sulla popolazione (ESOP) e per quanto attiene agli aspetti statistici, al processo negoziale relativo all'adozione del Regolamento (UE) 2022/868 sulla governance europea dei dati, alla proposta di regolamento riguardante norme armonizzate sull'accesso equo ai dati e sul loro utilizzo (Data Act), e alla proposta di regolamento sulla vita privata e le comunicazioni elettroniche (Regolamento e-privacy).

Il codice delle statistiche europee rappresenta una pietra angolare del quadro comune di qualità del Sistema Statistico Europeo (SSE), e la verifica della sua attuazione con il terzo round di peer review 2021-23 ha determinato un rilevante impegno per l'Istat nel 2022.

La partecipazione alla ricerca internazionale dell'Istituto si è concretizzata con il proseguimento delle attività di ricerca del progetto INTERSTAT nell'ambito del Programma Connecting Europe Facilities e la partecipazione a due nuovi progetti, DORA e HEROES, rispettivamente all'interno dei Programmi CERV ed EU4Health. Sono inoltre proseguite le attività preparatorie per la partecipazione alle reti di collaborazione previste dalla Legge statistica europea, come gli ESSnet.

5. LA CONTABILITÀ ECONOMICO PATRIMONIALE

Con il Decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218 che contiene, tra le altre, anche disposizioni di natura contabile, si è avviato il processo di riforma degli enti pubblici di ricerca (EPR) al fine di semplificare le attività degli enti stessi ai sensi dell'articolo 13 della Legge 7 agosto 2015, n. 124.

In particolare, l'articolo 10, comma 1, del citato decreto di riforma, stabilisce che l'Istituto deve adottare, anche ai sensi della normativa generale vigente in materia di contabilità pubblica di cui al Decreto legislativo 31 maggio 2011 n. 91, sistemi di contabilità economico-patrimoniale anche per il controllo analitico della spesa per centri di costo, prevedendo, così come chiarito dal Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato con nota protocollo n. 162286 del 9 agosto 2017, il passaggio, per tutti gli enti di ricerca, a sistemi di contabilità civilistica disciplinati dall'articolo 16 del Decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91.

L'Istituto, pertanto, in attuazione del nuovo modello contabile, ha intrapreso il percorso di adeguamento tramite l'aggiornamento dei Regolamenti interni (Regolamento dell'Organizzazione, Regolamento del Personale, Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità¹) e l'elaborazione del Manuale di Amministrazione, Finanza e Contabilità, che rappresenta un fondamentale lavoro funzionale alla corretta attuazione del nuovo modello contabile.

L'articolo 4 del Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità afferma infatti che il sistema contabile dell'Istat è finalizzato a fornire un quadro complessivo dei costi e dei ricavi, nonché delle previsioni patrimoniali e finanziarie ed è affiancato da un sistema di contabilità analitica che riflette la struttura organizzativa attraverso l'individuazione di centri su cui imputare i risultati della gestione economico, finanziaria e patrimoniale, riferendo tutti risultati della gestione ai centri di responsabilità.

Per implementare il nuovo modello, l'Istat si è dotato di un "Manuale di amministrazione finanza e contabilità" che declina le necessarie disposizioni attuative, operative e procedurali disciplinanti le attività amministrative, finanziarie e contabili² e ha avviato la progettazione e il successivo utilizzo di un nuovo sistema informativo gestionale integrato, a supporto di quello contabile, al fine di assicurare la completezza, l'unicità e la coerenza delle informazioni, e per definire e diffondere l'applicazione di criteri chiari ed uniformi per la gestione dei processi amministrativi che hanno riflessi contabili, in modo da assicurare correttezza e omogeneità nonché una piena compliance normativa. L'attività di modifica del sistema di contabilità interna dell'Ente è stata connotata da molteplici elementi di complessità, per questo motivo è stato previsto un periodo di implementazione prevedendo due distinti moduli gestionali che sono entrati in esercizio in modo graduale: il primo quello della pianificazione ed il secondo quello della contabilità economico-patrimoniale.

¹ Il Regolamento è stato approvato dal Consiglio dell'Istituto con deliberazione n. CDXCVII del 13 dicembre 2019, ed ha recepito le osservazioni formulate dalla Presidenza del Consiglio – Dipartimento della funzione pubblica con nota DFP n. 79605 del 5 dicembre 2018, rispetto a quanto già approvato dal Consiglio stesso nella seduta del 28 giugno 2018

² Il Manuale è stato approvato dal Consiglio dell'Istat il 17 dicembre 2020.

L'implementazione del nuovo sistema SAP ha preso avvio con il modulo della programmazione a partire dal 1° luglio 2021 mentre dal 1° gennaio 2022 è entrato in esercizio il modulo relativo alla gestione dei processi amministrativo contabili.

Il nuovo sistema ERP è stato progettato con lo scopo di fornire una rappresentazione integrata tra la pianificazione strategica, la programmazione economico finanziaria, la programmazione operativa e il ciclo della performance. Tale sistema si prefigge l'obiettivo fondamentale di rispondere in modo adeguato alle esigenze di pianificazione dell'Istituto in un'ottica di miglioramento continuo e di maggiore efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa. La ratio del nuovo sistema è pertanto quella di rendere, in prospettiva, indissolubile il legame tra programmazione strategica, programmazione economico-finanziaria, programmazione operativa, programmazione dei beni e servizi e delle opere, delle risorse umane e di interpretare trasparenza e anticorruzione come elementi costitutivi della performance nella strategia dell'Ente, al fine di rispondere alla necessità di “favorire una maggiore trasparenza dei risultati delle amministrazioni pubbliche e delle risorse impiegate per il loro perseguimento” (articolo 3, c.1 del Decreto legislativo n. 15 del 2009) e di sviluppare un ciclo di gestione della performance “in modo coerente con i contenuti e con il ciclo della programmazione finanziaria e del bilancio”, rendendo evidente il “collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse” (articolo 4 del Decreto legislativo n. 150 del 2009).

L'esercizio 2022 rappresenta, pertanto, il riferimento temporale di svolta per l'Istituto nazionale di statistica, in quanto costituisce il primo anno in cui è stata adottata la contabilità economico patrimoniale secondo la disciplina civilistica, dando piena attuazione alle disposizioni del Regolamento di amministrazione finanza e contabilità. A partire dall'esercizio 2022 si ritiene dunque concluso il periodo transitorio previsto dall'art. 44 del citato Regolamento, con l'abbandono definitivo del regime di contabilità finanziaria.

Dal punto di vista contabile, il sistema informatico ERP rileva in modo univoco ed integrato i flussi e le informazioni di processo nel modello di contabilità civilistica essendo in grado di fornire, a regime, analiticità e completezza delle rilevazioni contabili.

Il sistema si interfaccia con altri sistemi informativi così da incrementare l'efficienza e la digitalizzazione degli stessi. Presenta inoltre, specifiche funzionalità di reportistica dedicata al controllo interno contabile consentendo di evidenziare ed anticipare la gestione dei rischi.

Con l'attuazione del nuovo modello contabile si intende una maggiore semplificazione ed un efficientamento dei processi amministrativo-contabili tramite un coinvolgimento e la responsabilizzazione di tutte le Direzioni dell'Istituto.

Tuttavia è bene precisare che tale obiettivo sarà comunque condizionato dal processo di riforma, solo ad oggi avviato dal legislatore allo scopo di creare un nuovo modello gestionale molto vicino a quello delle aziende private, per il quale si auspica che si pervenga in tempi brevi

ad un definitivo adeguamento, per la semplificazione dei sistemi contabili e dei controlli con l’emanazione di regole chiare e trasparenti attraverso il recepimento della disciplina comunitaria che dovrà essere adottata in tutti i paesi dell’Unione Europea.

In questa prospettiva l’Istituto, precorrendo quanto anticipato nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) intende non solo rafforzare le misure di revisione e valutazione della propria spesa, ma anche costruire, a regime, un processo integrato tra ciclo della performance e ciclo del bilancio in grado di restituire una visione unitaria e coerente delle linee strategiche indicate dalla governance.

Connettere il processo di budget alle strategie e ai risultati da conseguire, consente di accrescere la responsabilizzazione degli organi di governo e del management non solo sulle scelte da intraprendere in ordine all’impiego delle risorse rispetto al soddisfacimento dei bisogni pubblici, ma anche su un loro utilizzo efficace ed efficiente.

In tale contesto, l’Istat nonostante le difficoltà legate ad un quadro normativo non proprio chiaro e semplificato (basti pensare che gli enti pubblici in contabilità economico patrimoniale devono comunque riclassificare i propri dati in contabilità finanziaria secondo il piano dei conti integrato con una conseguente duplicazione degli adempimenti contabili e dei documenti di bilancio) ha accettato la sfida del cambiamento con il passaggio della contabilità finanziaria al sistema della contabilità economico patrimoniale precorrendo quanto annunciato nel PNRR in cui è previsto l’intervento di “dotare le pubbliche amministrazioni di un sistema unico di contabilità economico patrimoniale accrual” in linea con il percorso delineato a livello internazionale ed europeo per la definizione di principi e standard contabili nelle pubbliche amministrazioni (IPSAS/EPAS).

Il bilancio di esercizio è stato redatto nel rispetto dei principi contabili, in particolare applicati i seguenti principi ripresi nel manuale di amministrazione finanza e contabilità dell’Istituto:

- Principio dell’annualità
- Principio dell’unità
- Principio della universalità
- Principio della integrità
- Principio della veridicità, attendibilità, correttezza, e comprensibilità
- Principio della significatività e rilevanza
- Principio della flessibilità
- Principio della congruità
- Principio della prudenza
- Principio della coerenza
- Principio della continuità e costanza
- Principio della comparabilità e verificabilità
- Principio di neutralità o imparzialità
- Principio della pubblicità
- Principio dell’equilibrio di bilancio
- Principio della competenza economica
- Principio della prevalenza della sostanza sulla forma

6. RISULTATI DELLA GESTIONE 2022

Di seguito di evidenziano i risultati del conto economico 2022 confrontati con quelli 2021.

In particolare il valore della produzione (A) è esposto nella seguente tabella:

Tabella 4 – Valore della produzione anno 2022 e raffronto anno 2021

Tipologia	31.12.2022	31.12.2021	Delta	% Delta
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	214.945.174	208.658.040	6.287.134	3,01%
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in	-33.444	44.940	-78.384	-174,42%
5) altri ricavi e proventi	32.576.010	39.585.812	-7.009.802	-17,71%
Totale valore della produzione (A)	247.487.740	248.288.792	-801.052	-189%

e il costo della produzione B):

Tabella 5 – Costo della produzione anno 2022 e raffronto anno 2021

Tipologia	31.12.2022	31.12.2021	Delta	% Delta
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo	92.192	756.238	-664.046	0,04%
7) per servizi	48.044.516	91.219.576	-43.175.060	22,03%
7bis) per trasferimenti e contributi	17.962.594	-	17.962.594	8,24%
8) per godimento di beni di terzi	10.204.900	5.446.771	4.758.129	4,68%
9) per il personale	118.426.189	119.271.563	-845.374	54,30%
10) ammortamenti e svalutazioni	12.735.197	13.171.602	-436.405	5,84%
13) altri accantonamenti	7.713.340	7.350.059	363.281	3,54%
14) oneri diversi di gestione	2.904.487	37.182.801	-34.278.314	1,33%
Totale costo della produzione (B)	218.083.415	274.398.610	-56.315.195	100%

Altri proventi finanziari e imposte dell'esercizio:

Tabella 6 – Altri proventi e imposte dell'esercizio anno 2022 e raffronto anno 2021

Tipologia	31.12.2022	31.12.2021	Delta	% Delta
Altri proventi finanziari	1.542	30	1.512	5040,00%
Imposte dell'esercizio	-7.174.228	-8.709.528	1.535.300	-17,63%
Totale valore della produzione (A)	-7.172.686	-8.709.498	1.536.812	-189%

Per un utile totale di euro 22.231.637 di utile d'esercizio:

Tabella 7 – Risultato dell'esercizio anno 2022 e raffronto anno 2021

Differenza tra valore e costo della produzione (A-B)	22.231.637	-34.820.452	-57.052.089	164%
---	-------------------	--------------------	--------------------	-------------

6.1 Dal Budget economico annuale al Bilancio di esercizio - Variazioni in corso di gestione alle previsioni iniziali di bilancio

Nel corso dell'esercizio 2022 sono state predisposte le variazioni al budget economico annuale 2022 e al budget triennale 2022-2024, approvato con DPCM dell'10 marzo 2022, di seguito rappresentate.

Il Consiglio d'Istituto con deliberazione n.16 del 15 luglio 2022 ha disposto l'approvazione del riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2022 e la conseguente variazione del budget economico annuale 2022 e pluriennale 2022-2024 dell'Istituto di cui alla determinazione della Direzione Generale DAC/314 del 17 giugno 2022. Nella stessa seduta il Consiglio ha dato

mandato al Presidente e al Direttore generale, di adottare una specifica determinazione avente natura gestionale in cui fosse dettagliata la variazione di budget derivante dal suddetto riaccertamento straordinario, con l'individuazione delle specifiche tecniche contabili gestionali; di procedere alla reiscrizione dei residui attivi e passivi nella forma di prenotazioni di budget e di riassegnare le risorse ai Centri di Responsabilità al fine di consentire le successive fasi gestionali senza soluzione di continuità.

In seguito, con la delibera del Presidente dell'Istat DAC/430/2022 del 10 agosto 2022 è stata disposta la variazione analitica al budget economico annuale 2022 e budget triennale 2022-2024, secondo quanto disposto dal Consiglio con la sopracitata delibera n. 16 del 15 luglio 2022; la conseguente reiscrizione dei residui passivi e dei residui attivi, nella forma di prenotazioni di budget e la riassegnazione delle risorse ai Centri di Responsabilità.

Successivamente, è stato predisposto il primo elenco di variazione alle previsioni del budget economico annuale 2022 e budget triennale 2022-2024, adottato dal Consiglio nella seduta del 28 luglio 2022 ed approvato con DPCM del 21 ottobre 2022.

Il suddetto elenco di variazioni è stato proposto in attuazione di quanto previsto dalle norme vigenti in materie di contabilità, ai sensi del regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità, approvato dal Consiglio dell'Istituto il 13 dicembre 2019, nonché del Manuale di Amministrazione, Finanza e Contabilità approvato dal Consiglio dell'Istituto il 17 dicembre 2020.

Con nota prot. 1288511 del 12 luglio 2022 la Direzione centrale per la metodologia e il disegno dei processi statistici (DCME) ha comunicato la necessità di procedere alla variazione tra voci di budget, nell'ambito Fondo ME.03158-1 "ME Affari generali", per un importo pari a € 5.000,00. Tale variazione si è resa necessaria a seguito di un aggiornamento della programmazione delle attività della Direzione, previste per il secondo semestre 2022, quali: a) la conferma nel Piano eventi dell'Istituto dell'organizzazione di un workshop metodologico nel mese di dicembre 2022; b) la riunione del Comitato consultivo per le metodologie statistiche; c) la partecipazione del personale DCME a convegni nazionali e internazionali per la presentazione di lavori scientifico-metodologici.

La Direzione centrale per i rapporti esterni, le relazioni internazionali, l'ufficio stampa e il coordinamento del Sistan (DCRE), ha manifestato la necessità di procedere alla variazione di budget per costi e per ricavi riguardanti due nuovi progetti a finanziamento esterno denominati "Banca Mondiale Kirghizistan", "Progetto EU Twinning Giordania", "Progetto Banca Mondiale Tunisia", "Technical Assistance to Support the National Bureau of Statistics of the Republic of Moldova", "Progetto Tanzania" e "Progetto Mozambico".

In relazione alla Convenzione per la stima di un conto satellite per l'economia sociale in Italia tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Istat si è ritenuto necessario prevedere le variazioni al budget per consentire l'attuazione di quanto disposto al comma 890 e seguenti

dell'articolo 1 della legge n. 234/2021 (legge bilancio 2022), che ha previsto l'istituzione, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, di un fondo con una dotazione pari a 1,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023 per l'implementazione di politiche organiche di natura economica, finanziaria e fiscale, nell'ambito dell'economia sociale, così come definita anche dall'Action Plan for the Social Economy della Commissione europea. Considerato che la relativa convenzione era in fase di sottoscrizione e che la stessa prevedeva un'entrata per il rimborso delle spese sostenute, si è ritenuto necessario prevedere un'entrata pari a € 500.000,00 per l'anno 2022 e l'istituzione di una specifica voce di budget da assegnare nel momento che la Convenzione sarà stipulata.

Inoltre con le comunicazioni di cui all'email dell'8 luglio 2022 e del 20 luglio 2022 la DCRE, ha manifestato la presenza di eccedenze di risorse nell'ambito del fondo ST.03850-1 "ST Attività amministrativo-contabili, Personale, Logistica e Sicurezza – REF", Ufficio territoriale Area Sud, cautelativamente sono accantonate nel fondo per le spese impreviste.

Altre variazioni di competenza hanno riguardato i fabbisogni emersi a seguito delle disposizioni dettate dall'art.28, del D.L. 30 Aprile 2022, n. 36, così come convertito con modificazione dalla Legge n.79 del 29 giugno 2022, recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)." che dispone la costituzione della società 3-I S.p.A.

La suddetta società svolge le proprie attività a favore dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro INAIL, dell'Istituto nazionale di statistica (ISTAT), della Presidenza del Consiglio dei ministri, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e delle altre pubbliche amministrazioni centrali indicate nell'elenco pubblicato ai sensi dell'articolo 1, commi 2 e 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, fermo restando quanto stabilito dall'articolo 33-septies del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221.

In particolare, il comma 1 del sopradetto art. 28 stabilisce che il capitale sociale della società 3-I S.p.A., pari a 45 milioni di euro, è interamente sottoscritto e versato, in tre rate annuali, dall'INPS, dall'INAIL e dall'ISTAT, nella misura di un terzo per ciascun ente, o nella diversa misura indicata nello statuto di cui al comma 2.

Inoltre, il comma 9 dispone che agli oneri derivanti dalla sottoscrizione del capitale sociale della società si provvede a valere sulle risorse appostate, per le medesime finalità, nei bilanci degli Istituti partecipanti di cui al comma 1, come certificate dagli organi di revisione dei medesimi Istituti, che sono tenuti ad assicurarne apposita evidenza contabile. A tal fine sono corrispondentemente ridotti gli stanziamenti in conto capitale nei bilanci di previsione dei predetti Istituti.

Sulla base dello schema di statuto pervenuto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri sono proposte le quote di partecipazione dei singoli Istituti, nella seguente misura: Inail, 30%; Inps, 49%; Istat, 21%. Sulla base di dette aliquote con successivo DPCM del 15 settembre 2022 sono state individuate le risorse finanziarie appostate sui bilanci approvati dai tre Istituti per far fronte agli oneri derivanti dalla sottoscrizione del capitale sociale, che, in base all'ultima formulazione dell'articolo 4 dello statuto è quantificata per Istat in € 9.450.000,00 da versare in rate annuali di eguale importo.

Per il relativo finanziamento, come prevede il comma 9 dell'articolo 28, sono corrispondentemente ridotti gli stanziamenti in conto capitale appostati nei bilanci di previsione dei predetti Istituti. Pertanto, è necessario individuare la voce di bilancio di parte capitale da sottoporre a riduzione, tramite variazione compensativa, per incrementare l'apposita voce di bilancio necessaria per far fronte agli oneri della quota di capitale sociale da versare alla nuova società.

Con riferimento agli stanziamenti del budget economico annuale 2022 e del budget triennale 2022-2024 nonché quello degli investimenti adottato dal Consiglio il 25 novembre 2021, la voce maggiormente riferibile alla medesima finalità a cui il legislatore fa riferimento nella formulazione del comma 9 su richiamato è quella denominata "Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" che verrà inserita in diminuzione nella variazione compensativa da adottarsi ai sensi del comma 3 lettera c) dell'art. 11 del Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità dell'Istituto, dopo l'emanazione del DPCM trasferimenti su richiamato.

Con la variazione suddetta l'Istituto ne assicurerà apposita evidenza contabile da sottoporre a certificazione da parte dell'organo di revisione ai sensi e per gli effetti del suddetto comma 9.

L'Istituto, al fine di garantire la copertura finanziaria di quanto suesposto ha assunto apposite prenotazioni di spesa a valere sulle risorse già appostate con particolare riferimento a quelle di natura informatica.

Al fine di non generare ritardi e modifiche alla programmazione degli acquisti di beni e servizi e di non interrompere la continuità delle attività e servizi di natura IT, si è ritenuto necessario inserire nella manovra di assestamento di bilancio, una variazione incrementativa di risorse finanziata con l'applicazione delle riserve patrimoniali (derivanti dall'avanzo di amministrazione libero) atta a fornire la disponibilità delle risorse di pari importo (€ 9.450.000,00 sulle tre annualità).

Con le note prot. 0897061 del 14 aprile 2022, prot. 1190214 del 27 giugno 2022 e prot. 1284111 del 8 luglio 2022 la Direzione centrale per le tecnologie informatiche (DCIT) ha evidenziato la necessità di far fronte ad un crescente fabbisogno di spesa per garantire il corretto

funzionamento dei servizi istituzionali e la continuità delle attività progettuali strategiche. Tali fabbisogni erano già stati oggetto di revisione e riduzione nella fase di redazione del budget in quanto non compatibili con i limiti di spesa previsti dal comma 590 della legge n. 160/2019, né tantomeno con gli equilibri economico patrimoniali. Di conseguenza sono stati individuati gli interventi essenziali costituiti dalle sole spese di investimento da finanziare con le riserve di patrimonio libero (avanzo di amministrazione libero accertato con il Rendiconto 2021 in fase di approvazione) che non comportano un incremento della spesa corrente (canoni di manutenzione e altri oneri connessi) che avrebbero riflessi negativi sui limiti di finanza pubblica su richiamati. Tale circostanza è stata certificata con nota nr. 14642447/22 conservata agli atti.

Gli interventi finanziati riguardano l'acquisizione apparati di rete, i servizi per l'evoluzione della piattaforma per il punto unico di contatto per Istat, l'acquisizione servizi di sviluppo per migrazione portali, l'acquisto notebook in convenzione per completamento progetto Smart Working – 2022, l'ampliamento spazio storage SAN, l'attività complementari sul contratto Servizi Applicativi in corso e la realizzazione Nuovo Repository dei Microdati di Istituto.

In seguito con DAC/313/2022 del 17 giugno 2022 è stata predisposta la Proposta di Assestamento al budget economico annuale 2022 per l'attuazione del progetto PNRR – sub investimento 1.3.1, adottata dal Consiglio con deliberazione n. 8 del 17 giugno 2022 ed approvata con DPCM del 1 agosto 2022.

Nell'ambito degli investimenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per l'Italia (PNRR), presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241, è previsto, nella Missione 1, il sub-investimento 1.3.1 Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) con il quale si prevede la realizzazione di un Catalogo Nazionale Dati ("NDC"). L'Istituto Nazionale di Statistica è stato individuato quale soggetto attuatore del Progetto NDC in virtù delle competenze tecniche e metodologiche acquisite nello svolgimento dei propri compiti istituzionali in merito allo sfruttamento e al trattamento delle informazioni amministrative. Considerato l'accordo ACP 18/22 del 3 maggio 2022, ai sensi dell'art. 5 comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016, stipulato tra la Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per la trasformazione digitale e L'Istituto Nazionale di Statistica per la realizzazione del progetto relativo al NDC con il quale si stabilisce che l'amministrazione titolare riconosce al soggetto attuatore, quale ristoro delle spese sostenute per le attività svolte, l'importo stimato di € 10.700.000,00.

Al fine di consentire la realizzazione delle attività previste nel progetto (mappatura delle banche dati e dei flussi informativi, documentazione di schemi di dati, progettazione e sviluppo di ontologie pianificazione, progettazione, sviluppo e distribuzione del catalogo, spese di personale), l'Istituto ai sensi del Manuale di amministrazione, finanza e contabilità, approvato dal Consiglio dell'Istituto in data 17 dicembre 2020, ha proposto di apportare al Budget

economico annuale 2022 e al Budget pluriennale 2022-2024 e al Budget degli investimenti le variazioni delle previsioni, adottate con il sopraccitato DPCM.

6.2 La struttura organizzativa e contabile

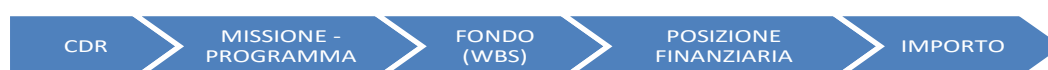
In coerenza con la programmazione e la pianificazione dell'Istituto, le risorse economiche e finanziarie sono assegnate ai Centri di responsabilità amministrativa (CDR) di primo livello, corrispondenti alla nuova struttura organizzativa dell'Istituto, adottata dal Consiglio il 2 ottobre 2019 con deliberazione n. CDLXXXIX contenente le linee fondamentali di organizzazione e la costituzione delle strutture dirigenziali con le relative competenze, aggiornate, da ultimo, con deliberazione del Consiglio n. 12/2022 del 17 giugno 2022, le cui modifiche sono entrate in vigore il 1° luglio 2022.

Le previsioni economico-finanziarie sono inserite nel nuovo sistema informativo contabile ERP/SAP che è stato configurato secondo la nuova contabilità economico patrimoniale, a partire dal 1° luglio 2021, al fine di gestire il processo integrato di budget

In tale sistema contabile, le proposte di fabbisogno economico finanziario dei CDR sono state formulate nell'ambito delle "iniziative" che costituiscono, nel modello di pianificazione adottato dall'Istituto nei piani di Attività e Performance, "l'unità elementare dell'articolazione e pianificazione delle attività che possono avere natura progettuale o rappresentare il presidio di attività continuative a carattere ricorrente".

Nel sistema informativo contabile SAP l'unità elementare denominata "iniziativa" è stata tradotta nell'ambito della più tradizionale metodologia del project management nella work breakdown structure nota sotto l'acronimo WBS che rappresenta l'elemento base sul sistema SAP al quale vengono imputate e gestite le attività e gli obiettivi e conseguentemente le previsioni di budget.

All'avvio del processo di pianificazione i referenti di ciascuna Direzione hanno inserito il fabbisogno economico finanziario per le iniziative (fondo) di propria competenza, con riferimento ai Servizi e agli Uffici della struttura organizzativa ad essa riferibili. I dati inseriti hanno il seguente livello di dettaglio:



Il **Fondo** (WBE di livello II) costituisce l'elemento della pianificazione di budget e l'oggetto contabile, identificando la natura di quanto pianificato (ordinario, censuario, progetti a finanziamento esterno, ecc).

La **posizione finanziaria**, invece, rappresenta un'articolazione delle poste di budget (costi, ricavi, ammortamenti, accantonamenti, fondi, ecc.) sulla base della loro natura ai fini della gestione e della successiva rendicontazione. Essa è raccordata in modo univoco alle voci di budget economico e al piano degli investimenti triennale.

L'art. 12 dello Statuto stabilisce che costituiscono strutture organizzative dirigenziali dell'Istituto la Direzione generale, i Dipartimenti, le Direzioni centrali, i Servizi, nonché gli Uffici territoriali.

I Centri di Responsabilità (**CDR**) sono unità organizzative di livello dirigenziale, che dispongono di risorse, e rispondono del loro corretto impiego nonché del raggiungimento degli obiettivi programmati; in particolare essi, come dettagliatamente descritto in seguito, costituiscono gli attori principali del ciclo integrato di pianificazione, programmazione e budget al fine di rendere coerenti le attività con le risorse disponibili e di monitorare l'andamento della gestione dell'Istituto. I CDR individuati dall'Istituto, sono:

- 1) **Direzione Generale (DGEN) – codice 10000.** A tale Direzione competono il coordinamento amministrativo, l'organizzazione e la gestione dell'attività giuridico amministrativa, il presidio dei cicli di pianificazione, la transizione digitale, la semplificazione delle procedure, la promozione dell'utilizzo delle migliori pratiche amministrative e di gestione del personale.
- 2) **Dipartimento per la produzione statistica (DIPS) – codice 20000.** Tale Dipartimento è responsabile dei processi di produzione statistica ivi compresa la fase di acquisizione dei dati, dello sviluppo dei concetti, definizioni, classificazioni, dei contenuti informativi e dell'integrazione dei processi. Il Dipartimento cura la progettazione, realizzazione e gestione dei Censimenti permanenti e dei registri statistici. Il Dipartimento cura la definizione e realizzazione dei progetti di ricerca tematica, anche in collaborazione con la comunità scientifica. Il Dipartimento cura i rapporti con le autorità nazionali e internazionali riguardo alle tematiche di produzione statistica, le relazioni con i principali utilizzatori per gli ambiti di competenza, le relazioni con gli enti del Sistan al fine di favorire la progettazione e realizzazione di infrastrutture informative comuni e di prodotti che rispondano ad esigenze di utilizzatori istituzionali.
- 3) **Dipartimento per lo sviluppo di metodi e tecnologie per la produzione e diffusione dell'informazione statistica e per le relazioni internazionali (DIRM) – codice 30000.** Il Dipartimento per lo sviluppo di metodi e tecnologie per la produzione e diffusione dell'informazione statistica (DIRM) è responsabile della progettazione, sviluppo e fornitura dei servizi e dei sistemi tecnologici, degli strumenti metodologici, di diffusione e comunicazione necessari alla produzione dell'informazione statistica e del supporto produttivo sul territorio. Il Dipartimento cura i rapporti con le autorità nazionali e internazionali riguardo alle tecnologie e ai metodi statistici, le relazioni con i principali utilizzatori per 14 gli ambiti di competenza al fine di favorire la progettazione e realizzazione di infrastrutture informative comuni e di prodotti che

rispondano ad esigenze di utilizzatori istituzionali. Il DIRM cura le pubblicazioni scientifiche dell'Istituto, la definizione e realizzazione dei progetti di ricerca tecnico-metodologica, anche in collaborazione con la comunità scientifica;

4) **Direzione centrale per i rapporti esterni, le relazioni internazionali, l'ufficio stampa e il coordinamento del SISTAN (DCRE) – codice 40000.**

In linea con i principi dettati dall'armonizzazione contabile, le risorse economiche e finanziarie sono assegnate ai **programmi di spesa** che costituiscono aggregati omogeni di attività realizzate dall'amministrazione volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni. La realizzazione di ciascun programma è attribuita ad un unico CDR.

La tabella che segue illustra evidenza i costi d'esercizio per **missioni e dei programmi spesa** adottati dall'Istituto rispetto a quanto programmato a budget.

La tabella che segue illustra la struttura delle missioni e dei programmi spesa adottati dall'Istituto.

Tabella 8 – Missione istituzionale, centri di responsabilità e programmi di spesa assegnati

Missione	CDR	Programmi	Denominazione
M017- RICERCA E INNOVAZIONE	DIPS	011	Produzione statistica
	DIRM	012	Servizi di ricerca, di informatica e di diffusione alla produzione e per la cultura statistica
	DGEN	015	Attività funzionali alla ricerca, alla produzione, alla diffusione e alla cultura statistica
	DCRE	016	Attività finalizzate alle relazioni esterne e al coordinamento del Sistan
M032 -SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	DGEN	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
		002	Indirizzo politico
M033 - FONDI DA RIPARTIRE	DGEN	033	Fondi da ripartire
M099 - SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	DGEN	099	Servizi conto terzi e partite di giro

Di seguito si riportano i costi del conto economico 2022 per CDR:

Tabella 9 Costi DGEN e raffronto valore di budget e valore di bilancio

Costi	DGEN		DELTA
	BDG ASSESTATO	BDG CONSUNTIVATO	
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	252.000	59.675	192.325
per servizi	10.296.677	6.334.996	3.961.681
per trasferimenti e contributi	-	-	-
per godimento beni di terzi	5.916.715	5.647.752	268.963
per il personale	30.673.437	29.158.430	1.515.007
ammortamenti e svalutazioni	861.187	1.522.494	-661.307
altri accantonamenti	12.634.008	6.285.954	6.348.054
oneri diversi di gestione	3.338.096	2.903.447	434.649
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.328.182	1.249.724	78.458
Totale costi DGEN	65.300.303	53.162.472	12.137.831

Tabella 10 Costi DIRM e raffronto valore di budget e valore di bilancio

Costi	DIRM		DELTA
	BDG ASSESTATO	BDG CONSUNTIVATO	
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	119.700	12.983	106.717
per servizi	20.257.172	3.229.517	17.027.655
per trasferimenti e contributi	-	-	-
per godimento beni di terzi	5.030.147	2.763.562	2.266.585
per il personale	28.087.045	22.759.053	5.327.992
ammortamenti e svalutazioni	8.665.683	11.212.704	-2.547.021
altri accantonamenti	-	469.580	-469.580
oneri diversi di gestione	10.300	1.040	9.260
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.657.316	1.611.414	45.902
Totale costi DIRM	63.827.363	42.059.853	21.767.510

Tabella 11 Costi DIPS e raffronto valore di budget e valore di bilancio

Costi	DIPS		DELTA
	BDG ASSESTATO	BDG CONSUNTIVATO	
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	-
per servizi	58.045.549	14.898.613	43.146.936
per trasferimenti e contributi	24.865.537	1.794.276	23.071.261
per godimento beni di terzi	2.151.802	-	2.151.802
per il personale	54.776.092	57.583.496	-2.807.404
ammortamenti e svalutazioni	-	-	-
altri accantonamenti	-	957.807	-957.807
oneri diversi di gestione	4.500	-	4.500
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	3.812.990	3.685.085	127.905
Totale costi DIPS	143.656.471	78.919.277	64.737.194

Tabella 12 Costi DCRE e raffronto valore di budget e valore di bilancio

Costi	DCRE		DELTA
	BDG ASSESTATO	BDG CONSUNTIVATO	
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	143.217	19.534	123.683
per servizi	2.075.859	174.721	1.901.138
per trasferimenti e contributi	-	-	-
per godimento beni di terzi	16.190	5.241	10.949
per il personale	9.560.535	8.897.601	662.934
ammortamenti e svalutazioni			
altri accantonamenti	-	-	-
oneri diversi di gestione	3.100	-	3.100
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	635.441	628.004	7.437
Totale costi DCRE	12.434.342	9.725.101	2.709.241

7. PNRR. Il Catalogo Nazionale Dati per l'interoperabilità semantica: variazione budget 2022 e aggiornamento

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per l'Italia (PNRR), presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241, nella Missione 1 denominata "Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura" si pone l'obiettivo di promuovere la trasformazione digitale del Paese, di sostenere l'innovazione del sistema produttivo e di investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura, così da ridurre i divari strutturali di competitività, produttività e digitalizzazione.

Nell'ambito degli investimenti del PNRR, è previsto, nella Missione 1, il sub-investimento 1.3.1 Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) con il quale si prevede la realizzazione di un Catalogo Nazionale Dati (di seguito "NDC"). L'Istituto è stato individuato quale soggetto attuatore del suddetto progetto in virtù delle competenze tecniche e metodologiche acquisite nello svolgimento dei propri compiti istituzionali in merito allo sfruttamento e al trattamento delle informazioni amministrative.

Al fine di consentire l'attuazione degli obiettivi previsti nel progetto nel corso dell'anno 2022 è stato opportuno apportare al Budget economico annuale 2022, al Budget pluriennale 2022-2024 e al Budget degli investimenti le variazioni delle previsioni per l'attuazione del progetto PNRR - sub investimento 1.3.1".

8. 3-I S.p.A.

L'art.28, del D.L. 30 Aprile 2022, n. 36, così come convertito con modificazione dalla Legge n.79 del 29 giugno 2022, recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)." dispone che, al fine di conseguire gli obiettivi indicati

nella Missione 1 del Piano nazionale di ripresa e resilienza di cui al regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, con particolare riguardo alla Riforma 1.2 della Missione 1, Componente 1., e per lo svolgimento delle attività di sviluppo, manutenzione e gestione di soluzioni software e di servizi informatici, è autorizzata la costituzione della società 3-I S.p.A., a capitale interamente pubblico.

La società svolge le proprie attività a favore dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL), dell'Istituto nazionale di statistica (ISTAT), della Presidenza del Consiglio dei ministri, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e delle altre pubbliche amministrazioni centrali indicate nell'elenco pubblicato ai sensi dell'articolo 1, commi 2 e 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, fermo restando quanto stabilito dall'articolo 33-septies del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221.

In particolare, il comma 1 del sopradetto art. 28 stabilisce che il capitale sociale della società 3-I S.p.A., pari a 45 milioni di euro, è interamente sottoscritto e versato, in tre rate annuali, dall'INPS, dall'INAIL e dall'ISTAT, nella misura di un terzo per ciascun ente, o nella diversa misura indicata nello statuto di cui al comma 2.

In relazione a quanto sopra, il comma 9 del richiamato art. 28 prevede, inoltre, che “agli oneri derivanti dalla sottoscrizione del capitale sociale della società, si provvede a valere sulle risorse appostate, per le medesime finalità, nei bilanci degli Istituti partecipanti di cui al comma 1, come certificate dagli organi di revisione dei medesimi Istituti, che sono tenuti ad assicurarne apposita evidenza contabile. A tal fine sono corrispondentemente ridotti gli stanziamenti in conto capitale nei bilanci di previsione dei predetti Istituti”.

Il Consiglio dell'Istituto nella seduta del 29 luglio 2022, ha approvato la partecipazione dell'Istat alla società 3-I S.p.A., approvando altresì la proposta dello Statuto della suddetta società da adottarsi con deliberazione congiunta dei Presidenti degli Istituti che partecipano al capitale sociale, e sottoposto all'approvazione con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro delegato per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, ai sensi del comma 2, dell'art. 28 del suddetto decreto, dando mandato al Presidente dell'Istituto di procedere alla firma.

In particolare, la suddetta proposta di Statuto stabilisce che il capitale sociale, pari a euro 45.000.000,00, è interamente sottoscritto e versato, in tre rate annuali, dall'INPS, dall'INAIL e dall'ISTAT, nella misura del 49% per l'INPS pari € 22.050.000,00, del 30% per l'INAIL pari a € 13.500.000,00 e del 21% per l'ISTAT pari a € 9.450.000,00.

Come stabilito dal Consiglio, l'importo da versare a titolo di capitale sociale iniziale pari ad € 9.450.000,00 è iscritto in apposita voce di bilancio (codice 1230108001 Partecipazione collegata azionaria in 3I SpA) che ne assicura specifica evidenza contabile, previa variazione

compensativa in riduzione delle seguenti risorse iscritte alla voce I 3) del budget degli investimenti 2022/2024 denominata “Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno” per euro 3.150.000,00 per l’esercizio finanziario anno 2022, per euro 3.150.000,00 per l’esercizio finanziario anno 2023 ed euro 3.150.000,00 per l’esercizio finanziario anno 2024, per complessivi euro 9.450.000,00.

Con nota la nota prot. n. ISTAT.1486132/22 03/08/2022 P 01 del 3 agosto 2022, inviata al Ministero per l’innovazione tecnologica e la trasformazione digitale il Direttore generale dell’ISTAT ha attestato che per gli esercizi 2022, 2023 e 2024 lo stanziamento al budget degli investimenti alla voce I 3) denominata “Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno” pari euro 9.450.000, ripartiti nelle tre annualità, risulta interamente disponibile.

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 agosto 2022, registrato presso la Corte dei Conti in data 2 settembre 2022, è stato approvato lo statuto della società 3-I S.p.A., adottato con deliberazione congiunta dei Presidenti degli Istituti.

A seguito dell’approvazione dello Statuto della società 3-I S.p.A. è stato emanato il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 settembre 2022 concernente l’individuazione delle risorse per la sottoscrizione delle quote del capitale sociale della predetta Società, come disposto dal comma 7, del decreto legge n. 36 del 30 aprile 2022, convertito con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022, n. 79. Detto decreto prevede che l’Istituto sottoscriva interamente la propria quota di partecipazione al capitale sociale della suddetta società, pari al 21% del medesimo e corrispondente ad euro 9.450.000,00, e che provveda al relativo versamento in tre rate annuali, di eguale importo, per euro 3.150.000,00 cadauna, da corrispondersi, la prima rata, entro la data degli adempimenti notarili finalizzati alla costituzione della società, la seconda rata entro l’anno 2023 e la terza rata entro l’anno 2024.

Pertanto, il Consiglio dell’Istituto, nella seduta del 28 settembre 2022, ha deliberato la variazione compensativa al budget 2022- 2024 per la sottoscrizione e il versamento del capitale sociale della società 3-I S.p.A. portando in aumento nella nuova posizione finanziaria istituita - codice I1.2.3.01.08.01.001.0001 – e con il conto di contabilità generale - codice 1230108001 - raccordati entrambi alla voce III b) “Immobilizzazioni finanziarie in società collegate” degli schemi di Budget degli Investimenti e dello Stato Patrimoniale e denominata “Partecipazione azionaria in 3-I S.p.A”, che ne assicurerà specifica evidenza contabile, gli importi di € 3.150.000,00 per ciascuno degli esercizi 2022, 2023 e 2024, previa diminuzione degli stanziamenti afferenti la voce denominata “Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell’ingegno” del Budget degli investimenti riferiti alle posizioni finanziarie. La variazione è efficace dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del sopra citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 settembre 2022. Inoltre, il Consiglio ha autorizzato l’Istituto alla sottoscrizione dell’atto notarile di costituzione della società 3-I S.p.A. e alla

sottoscrizione della quota di capitale sociale della società 3-I S.p.A. spettante all'Istituto, rappresentativa del 21% del medesimo, pari ad euro 9.450.000,00 e al versamento della predetta quota di capitale sociale sottoscritto nei termini di legge. Il Consiglio ha, altresì, autorizzato il trasferimento alla Società 3-I S.p.A. dei rapporti passivi di cui l'Istat è titolare e il conferimento in proprietà dei beni mobili dell'Istituto, individuati con riferimento all'oggetto sociale, per l'inserimento degli stessi nel decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di cui al comma 7 dell'art. 28 del decreto citato, in corso di predisposizione.

Il versamento della prima rata del capitale sociale è dovuta da Istat entro la data degli adempimenti notarili finalizzati alla costituzione della società prevista per il 12 ottobre 2022.

Con DAC 499 del 7 ottobre 2022 di prenotazione e liquidazione prima rata quota 3I Spa è stata assunta la prenotazione di budget n. 1700000397, come risulta da allegato A) a favore di 3-I SpA – con sede in Roma (RM), in Largo Brazzà, numero civico 86, per la sottoscrizione del capitale sociale a valere sulla voce del budget degli investimenti 2022/2024 denominata -I 3)- “Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno”- per euro 3.150.000,00 per l'esercizio finanziario 2022, per euro 3.150.000,00 per l'esercizio finanziario 2023 ed euro 3.150.000,00 per l'esercizio finanziario 2024, per complessivi euro 9.450.000,00”. La predetta spesa graverà sulla posizione finanziaria denominata “Partecipazione azionaria in 3I SpA”, rubricata nel piano dei conti al codice I1.2.3.01.08.01.001.0001 – Centro di responsabilità DGEN raccordata alla voce III b) dello schema dello Stato Patrimoniale “Immobilizzazioni finanziarie in società collegate”, del budget annuale dell'Istituto per l'anno 2022, sul quale è stata accertata la necessaria disponibilità.

In data 12 dicembre 2022 è stato sottoscritto l'atto notarile di costituzione della società dai rappresentanti dei 3 Enti, Istat, Inail e Inps.

9. CENSIMENTI

Come noto, a decorrere dal 2018, l'Istat ha avviato la nuova stagione dei censimenti permanenti che vede la realizzazione di rilevazioni continue a cadenza annuale, biennale e triennale.

Coerentemente con le politiche di sviluppo dettate in ambito europeo e con il programma di modernizzazione dell'Istat con il quale è stato proposto un nuovo modello organizzativo, tecnologico e metodologico volto alla piena valorizzazione del potenziale informativo disponibile, si è aperta una nuova stagione volta alla realizzazione dei censimenti permanenti, che prevedono la realizzazione dei registri statistici basati sull'utilizzo integrato di fonti amministrative e sullo svolgimento di rilevazioni statistiche a supporto.

L'obiettivo è di aumentare quantità e qualità dell'offerta informativa valorizzandone la multidimensionalità, in un quadro di contenimento del fastidio statistico su cittadini e operatori economici e di riduzione dei costi complessivi della produzione statistica ufficiale.

I fabbisogni censuari riguardano le seguenti tipologie di censimenti permanenti:

- censimenti permanenti economici (imprese, istituzioni pubbliche e no profit);
- censimento permanente popolazione;
- censimento permanente agricoltura.

I censimenti economici permanenti hanno consolidato un ciclo di programmazione triennale con alternanza nella rotazione (un solo censimento permanente in campo ogni anno, a meno di ritardi registrati nel biennio 2020-2021 connessi alla situazione emergenziale dovuta all'epidemia covid-19), che prevede la copertura dei costi di call center per tutti e tre i censimenti mentre le spese dirette per la raccolta dati sono limitate al censimento no profit (tecnica CAPI). Per il censimento permanente della popolazione si conferma l'attuale impianto di rilevazioni, ma il contributo delle rilevazioni rispetto ai registri ed alle fonti amministrative entrerà in una fase di riprogettazione una volta completa l'edizione benchmark del 2021. Il censimento permanente dell'agricoltura ha avviato a settembre 2021 una fase di riprogettazione che include la revisione della rete di rilevazione nonché l'ampliamento dei campioni e dei contenuti informativi delle attuali rilevazioni, con particolare riguardo a quelle strutturali, al fine di considerare le finalità conoscitive del censimento permanente nell'ambito delle indagini correnti senza aggiungere ulteriori rilevazioni. In tale contesto, per l'esercizio 2023, è a regime l'autorizzazione di spesa prevista dall'art. 1, comma 237, della citata Legge n. 205/2017, che unitamente alle altre risorse già autorizzate dalla stessa norma di legge e tuttora non spese, così come certificate dall'approvazione del Conto Consuntivo per l'anno 2021, costituisce la copertura degli oneri derivanti dallo svolgimento delle attività censuarie.

Ulteriori somme utilizzate per il finanziamento delle spese da sostenere per lo svolgimento delle attività censuarie per l'anno 2023-2025 derivano dall'adozione da parte del Consiglio d'Istituto della deliberazione n. 16/2022 del 15 luglio 2022, con la quale è stato approvato il riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2022 e la conseguente variazione del budget economico annuale 2022 e pluriennale 2022-2024 dell'Istituto nazionale di statistica di cui alla determinazione della Direzione Generale DAC/314 del 17 giugno 2022.

Il quadro complessivo delle somme 2018-2021 tuttora disponibili è rappresentato dalle tabelle che seguono.

Tabella 13 – Autorizzazioni di spesa L. 205/2017 nel periodo 2018-2025. Valori in euro

Censimento	2018-2021	2022	2023	2024	2025	Totale
Popolazione	157.943.000	22.429.200	22.429.200	22.429.200	22.429.200	247.659.800
Agricoltura	93.781.000	2.348.600	2.348.600	2.348.600	2.348.600	103.175.400
Imprese	16.200.000	1.403.800	1.403.800	1.403.800	1.403.800	21.815.200
NO Profit e Istituzioni	13.940.000	700.000	700.000	700.000	700.000	16.740.000
Totale	281.864.000	26.881.600	26.881.600	26.881.600	26.881.600	389.390.400

Si rappresenta inoltre, che delle predette autorizzazioni di spesa per il quadriennio 2018-2021 pari a 281.864.000 euro e delle somme autorizzate per l'esercizio 2022, solo una parte ne sono state effettivamente impiegate, determinando un residuo di somme ancora disponibili da utilizzare nel successivo ciclo di programmazione per 45.490.358 euro, così come di seguito illustrato.

Tabella 14 – Autorizzazioni di spesa L. 205/2017 e relativo impiego nel periodo 2018-2022. Determinazione delle somme vincolate.
 Valori in euro

Autorizzazioni di spesa 2018-2021	Spesa sostenuta come accertato dal consuntivo 2021	Avanzo vincolato al 31/12/2021	Autorizzazioni di spesa 2022	Totale autorizzazioni risorse disponibili 2022	Spesa sostenuta 2022 (corrente e capitale)	Riserve vincolate al 31/12/2022
281.864.000	220.489.500	61.374.500	26.881.600	88.256.100	42.765.742	45.490.358

Relazione del Collegio dei revisori

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2022

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato trasmesso, con *e-mail* del 16 giugno 2023 al Collegio dei revisori dei conti per il relativo parere di competenza. Detto documento contabile è composto da:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa;
- rendiconto finanziario;

Sono stati allegati al bilancio d'esercizio 2022, ai sensi del Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità dell'Istituto, i seguenti documenti:

- Relazione sulla Gestione;
- conto consuntivo in termini di cassa, con la classificazione della spesa per missioni e programmi;
- prospetti SIOPE di cui all'art.77 quater, comma 11, del DL n.112/2008.

Ciò posto, in via preliminare, si rileva che il bilancio al 31 dicembre 2022, presenta un avanzo economico di esercizio pari ad euro 22.231.637.

Si rileva, inoltre, che i valori parziali delle tabelle sono spesso il risultato di arrotondamenti; pertanto, i totali possono divergere dalla mera somma algebrica per un importo trascurabile pari a 1 euro.

Ciò premesso, nel seguente prospetto si riportano i dati riassuntivi del bilancio (Stato Patrimoniale e Conto Economico) al 31 dicembre 2022, messi a confronto con quelli relativi al precedente esercizio:

STATO PATRIMONIALE	Anno 2022	Anno 2021
Immobilizzazioni	84.173.683	59.032.086
Attivo circolante	435.633.277	451.208.760
Ratei e risconti attivi	0	0
Totale attivo	519.806.960	510.240.846
Patrimonio netto	215.039.043	196.544.550
Fondi rischi e oneri	39.637.021	32.744.643
Trattamento di fine rapporto	109.873.247	108.327.731
Debiti	116.450.546	118.430.831
Ratei e risconti passivi	38.807.103	54.193.091
Totale passivo	519.806.960	510.240.846

CONTO ECONOMICO	Anno 2022	Anno 2021
Valore della produzione	247.487.740	248.288.792
Costo della Produzione	218.083.417	274.398.610
Differenza tra valore o costi della produzione	29.404.323	-26.109.818
Proventi ed oneri finanziari	1.542	-1.106
Rettifiche di valore di attività finanziarie		
Proventi e oneri straordinari		
Risultato prima delle imposte	29.405.865	-26.110.924
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	7.174.228	8.709.528
Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	22.231.637	-34.820.452

Nella tabella seguente si evidenziano, invece, gli scostamenti del Conto economico 2022 con i dati del corrispondente *Budget* nella sua versione finale, anche a seguito delle variazioni approvate in corso di gestione.

	budget assestato 2022	conto economico 2022	differenza
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	219.693.270	214.945.174 €	4.748.096 €
assegnazione dello Stato e altri contributi da enti pubblici e privati			0
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in		-33.444 €	33.444 €
5) altri ricavi e proventi	66.798.807	32.576.010 €	34.222.797 €
Totale valore della produzione	286.492.077	247.487.740 €	39.004.337 €
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo	515.025	92.192 €	422.833 €
7) per servizi	95.227.377	48.044.516 €	47.182.861 €
7bis) per trasferimenti e contributi	24.865.537	17.962.594 €	6.902.943 €
8) per godimento di beni di terzi	13.114.854	10.204.900 €	2.909.954 €
9) per il personale	118.544.882	118.426.190 €	118.692 €
10) ammortamenti e svalutazioni	9.526.870	12.735.197 €	-3.208.327 €
13) altri accantonamenti	12.634.008	7.713.340 €	4.920.668 €
14) oneri diversi di gestione	3.355.996	2.904.487 €	451.509 €
Totale costo della produzione	277.784.549	218.083.416 €	59.701.133 €
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	8.707.528	29.404.324 €	-20.696.796 €
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			0
altri proventi finanziari	30	1.542 €	-1.512 €
interessi passivi e altri oneri finanziari	1.136	0 €	1.136 €

Totale proventi ed oneri finanziari	2.000	1.542 €	458 €
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	8.709.528	29.405.866 €	-20.696.338 €
Imposte dell'esercizio	8.709.528	7.174.228 €	1.535.300 €
Avanzo/Disavanzo/Pareggio Economico	0	22.231.637 €	-22.231.637 €

Come evidenziato nella nota integrativa, i costi sostenuti sono nei limiti del budget autorizzato, fatta eccezione per gli ammortamenti, il cui importo risulta superiore per effetto dei maggiori importi derivanti dalle variazioni del budget degli investimenti operate in corso anno e rientranti nei provvedimenti di variazione al budget degli investimenti.

In riferimento alla struttura ed al contenuto, lo stesso è stato predisposto in conformità alle disposizioni del codice civile e dei principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), adattati e integrati, ove applicabili, con i principi contabili per il bilancio di previsione e il rendiconto generale degli Enti pubblici istituzionali, nonché ai principi contabili generali previsti dall'articolo 2, comma 2, allegato 1, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91. In particolare, si evidenzia che il conto economico è conforme allo schema di cui all'allegato 1 del D.M. 27 marzo 2013.

Nella redazione del bilancio, per quanto a conoscenza del Collegio, non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del Codice civile.

Il documento esaminato è stato predisposto nel rispetto dei principi di redazione previsti dall'art. 2423-bis del codice civile, ed in particolare:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono stati indicati esclusivamente gli avanzi realizzati alla chiusura dell'esercizio;
- gli oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza economica, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio;
- sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello Stato Patrimoniale previste dall'art. 2424-bis del codice civile;
- i proventi e i costi sono stati iscritti nel conto economico rispettando il disposto dell'art. 2425-bis del codice civile;
- non sono state effettuate compensazioni di partite;
- la Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa nel merito dell'attività svolta dall'Ente, è stata redatta in coerenza con quanto previsto dal codice civile.

I criteri di valutazione delle voci di bilancio sono in linea con il dettato di cui all'art. 2426 c.c. e sono indicati nella nota integrativa cui si rimanda.

Ciò premesso, il Collegio passa ad analizzare le voci più significative del Bilancio di esercizio in esame.

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO

In relazione alle voci più significative dello **STATO PATRIMONIALE** si evidenzia quanto segue:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto (comprensivo dei costi accessori) e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento, applicando l'aliquota del 33%

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da:

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	Immobilizzazioni in corso e acconti	Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi	Totale immobilizzazioni immateriali
Costo storico 2021	13.716.355 €	1.620.051 €	11.539.313 €	26.875.718 €
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-1.457.531 €	0 €	-3.262.565 €	-4.720.096 €
Valore di bilancio 2021	12.258.824 €	1.620.051 €	8.276.748 €	22.155.622 €
Incrementi al netto degli amm.ti diretti	18.465.169 €	0 €	454.274 €	18.919.443 €
Ammortamento dell'esercizio	-863.181 €	0 €	-353.742 €	-1.216.923 €
Totale variazioni	17.601.989 €	0 €	100.532 €	17.702.519 €
Costo storico 2022	32.181.524 €	1.620.051 €	11.993.587 €	45.795.161 €
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-2.320.712 €	0 €	-3.616.307 €	-5.937.019 €
Valore di bilancio 2022	29.860.813 €	1.620.051 €	8.377.280 €	39.858.143 €

Nella nota integrativa viene data esplicitazione delle linee di intervento su cui sono stati concentrati gli incrementi degli investimenti. Per ciò che concerne invece la voce dei diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno, la nota integrativa dà atto che nell'esercizio 2022 sono stati capitalizzati in tale voce, per complessivi **3.545.844 €**, le competenze economiche erogate personale dipendente dell'Istituto, la cui attività è diretta alla realizzazione di software istituzionale ed alla relativa manutenzione evolutiva

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto (comprensivo dei costi accessori) e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a Conto Economico, sono state calcolate sulla base dell'utilizzo, la destinazione e la durata economica tecnica dei cespiti e tenendo conto altresì del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

La nota integrativa precisa che i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte. Di seguito sono specificate le aliquote applicate dall'Istituto:

- Impianti e macchinari: 20% - mobili e arredi: 12% - macchine ufficio elettroniche: 20%

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da:

	Terreni e fabbricati di cui in leasing finanziario	Impianti e macchinari di cui in leasing finanziario	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altri beni	Totale Immobilizzazioni materiali
Costo storico 2021	22.204.692 €	10.784.255 €	5.838.050 €	16.849.044 €	55.676.041 €
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-1.615.508 €	-9.894.640 €	0 €	-7.346.549 €	-18.856.697 €
Valore di bilancio 2021	20.589.184 €	889.615 €	5.838.050 €	9.502.495 €	36.819.344 €
Incrementi	339.866 €	7.874 €	0 €	1.774.320 €	2.122.060 €
Ammortamento dell'esercizio	-249.689 €	-889.310 €	0 €	-2.993.986 €	-4.132.984 €
Totale variazioni	90.178 €	-881.436 €	0 €	-1.219.666 €	-2.010.924 €
Costo storico 2022	22.544.558 €	10.792.129 €	5.838.050 €	18.623.364 €	57.798.101 €
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-1.865.197 €	-10.783.950 €	0 €	-10.340.535 €	-22.989.682 €
Valore di bilancio 2022	20.679.361 €	8.179 €	5.838.050 €	8.282.830 €	34.808.420 €

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono valutate al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori direttamente correlabili all'operazione di acquisto.

Il dettaglio delle partecipazioni è indicato nella tabella a seguire:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Partecipazioni in imprese collegate	0 €	9.450.000 €	9.450.000 €
Partecipazioni in altre imprese	48.082 €	0 €	48.082 €
Partecipazioni in altri enti	9.038 €	0 €	9.038 €
Totale	57.120 €	9.450.000 €	9.507.120 €

Come evidenziato nella nota integrativa, il dettaglio delle suindicate partecipazioni è il seguente:
 Partecipazioni in imprese collegate, nei confronti di 3I spa, per Euro 9.450.000. La società 3I spa è stata costituita, nel corso del 2022, ai sensi dell'art.28, del D.L. 30 Aprile 2022, n. 36;
 Partecipazioni in altre imprese, nei confronti di Ancitel spa in liquidazione, per Euro 48.082;
 Partecipazioni in altri enti, nei confronti del Consorzio MIPA, per Euro 9.038.

RIMANENZE

Le rimanenze sono rappresentate da prodotti editoriali giacenti nei magazzini della sede centrale e degli uffici territoriali dell'Istituto alla chiusura dell'esercizio. Della valutazione delle stesse ne viene dato chiarimento in nota integrativa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	81.489 €	- 33.444 €	48.045 €
Totale Rimanenze	81.489 €	- 33.444 €	48.045 €

CREDITI

I Crediti sono esposti al valore di presumibile realizzo e sono costituiti da:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per attività svolta per c/terzi	10.836 €	4.103 €	14.940 €
Crediti verso altri	2.241.077 €	-494.183 €	1.746.894 €
Crediti verso clienti e utenti	14.280.280 €	2.928.371 €	17.208.652 €
Crediti verso l'erario	1.913.870 €	240.891 €	2.154.761 €
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	18.446.064 €	2.679.182 €	21.125.247 €

La nota integrativa dettaglia le variazioni intervenute.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Tale voce si riferisce alle disponibilità di fondi liquidi presso l'Istituto Tesoriere, nel c/c bancario e postale, e nei valori in cassa, come di seguito rappresentate:

Disponibilità liquide	Saldo iniziale 01.01.2022	Variazioni	Saldo al 31.12.2022
Conto di Tesoreria	432.667.500	-18.217.153	414.450.347
Depositi bancari e postali	1.827	0	1.827
Denaro e valori in cassa	11.881	-4.070	7.811

Totale disponibilità liquide	432.681.208	-18.221.223	414.459.985
-------------------------------------	--------------------	--------------------	--------------------

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto è così costituito:

	Valore di inizio esercizio	Movimentazione dell'esercizio	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo dotazione	- 0 €	- 0 €	- 0 €	- 0 €	- 0 €
Altri conferimenti di capitale	- 0 €	- 0 €	- 0 €	- 0 €	- 0 €
Contributi per ripiano disavanzi	- 0 €	- 0 €	- 0 €	- 0 €	- 0 €
Riserve di rivalutazione	- 0 €	- 0 €	- 0 €	- 0 €	- 0 €
Riserve derivanti da leggi e obbligatorie	61.374.500€	- 0€	-15.884.142 €	- 0 €	45.490.358 €
Riserve statutarie	- 0 €	- 0 €	- 0 €	- 0 €	- 0 €
Altre riserve distintamente indicate	35.588.586 €	- 3.737.144 €	115.465.605 €	- 0 €	147.317.047 €
Avanzi (Disavanzi) economici portati a nuovo	99.581.463 €	- 0 €	- 99.581.463 €	- 0 €	0 €
Avanzo (Disavanzo) economico d'esercizio	- 0 €	- 0 €	- 0 €	22.231.637 €	22.231.637 €
Totale Patrimonio Netto	196.544.550 €	- 3.737.144€	- 0 €	22.231.637 €	215.039.043 €

La nota integrativa mette in evidenza il dettaglio delle riserve, con particolare riferimento a quelle di natura censuaria.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Tale posta è così costituita:

	per altri rischi ed oneri futuri	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	32.744.643 €	32.744.643 €
Variazioni nell'esercizio	6.892.378 €	6.892.378 €
Altre variazioni	0 €	0 €
Valore di fine esercizio	39.637.021 €	39.637.021 €

La nota integrativa evidenzia la natura dei fondi accantonati ed il dettaglio delle relative movimentazioni.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

La voce riguarda l'effettivo debito maturato verso i dipendenti, in conformità alla legge e ai contratti di lavoro vigenti, in base al servizio prestato.

Trattamento di fine rapporto	
T.F.R e indennità di buonuscita al 31.12.2021	108.327.731 €
Accantonamento dell'esercizio 2022	12.279.292 €
Liquidato nell'anno	- 10.733.775 €
T.F.R.e indennità di buonuscita al 31.12.2022	109.873.247 €

La nota integrativa illustra nel dettaglio le modalità con le quali sono determinati gli accantonamenti sia con riferimento al Trattamento di fine rapporto che con riferimento all'indennità di buonuscita.

DEBITI

Sono costituiti da:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso fornitori	68.513.271 €	-20.160.594 €	48.352.677 €
Debiti tributari	2.470.533 €	3.392.709 €	5.863.242 €
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	4.848.025 €	900.300 €	5.748.325 €
Debiti verso lo Stato ed altre pubbliche a	4.829 €	596.393 €	601.222 €
Debiti verso imprese collegate	0 €	6.300.000 €	6.300.000 €
Debiti diversi	42.594.173 €	6.990.907 €	49.585.080 €
Totale Debiti	118.430.831 €	-1.980.285 €	116.450.545 €

La nota integrativa evidenzia le movimentazioni intervenute nei debiti. Si segnala che tra i debiti ancora da pagare alla data del 31 dicembre 2022, emerge quello contenuto nella voce "Debiti verso imprese collegate", che comprende esclusivamente il debito nei confronti della società 3-I S.p.A., costituita ai sensi dell'art. 28, del D.L. 30 aprile 2022, n. 36. L'ammontare di € 6.300.000 è costituito dalle due quote di capitale da versare rispettivamente entro l'esercizio 2023 e 2024 ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 settembre 2022 concernente l'individuazione delle risorse per la sottoscrizione delle quote del capitale sociale della predetta Società.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Riguardano quote di componenti positivi (risconti) e negativi (ratei) comuni a due o più esercizi e sono determinate in funzione della competenza temporale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	17.433.066 €	- 4.583.787 €	12.849.279 €
Contributi agli investimenti da Stato e da altre amministrazioni pubbliche	36.760.026 €	- 10.802.202 €	25.957.824 €
Totale Ratei e risconti e contributi agli investimenti	54.193.092 €	- 15.385.987 €	38.807.103 €

Come evidenziato nella nota integrativa, i principali valori si riferiscono a:

- Risconti passivi derivano dai ricavi sospesi a seguito dell'operazione di riaccertamento straordinario di cui alla DAC314/2022 dell'Istituto, derivanti dal riaccertamento straordinario per investimenti finanziati in COFI e non ancora realizzati, Trattasi di somme che l'Istituto aveva impegnato negli anni precedenti e che ha riprogrammato a budget 2022;
- Nella voce "Contributi agli investimenti da Stato e da altre amministrazioni pubbliche" l'Istituto ha contabilizzato, ad inizio esercizio, le somme degli impegni assunti in contabilità finanziaria per investimenti necessaria alla copertura degli ammortamenti derivanti dagli investimenti stessi.

Per quanto riguarda le voci del CONTO ECONOMICO, il Collegio rileva quanto segue:
l'avanzo di esercizio è pari a € 22.231.637.

I risultati intermedi di conto economico sono di seguito espressi:

VALORE DELLA PRODUZIONE

Il Valore della Produzione al 31 dicembre 2022 è di euro 247.487.740 ed è così composto:

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	2022	2021
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	214.945.174 €	208.658.040 €
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in	-33.444 €	44.940 €
5) altri ricavi e proventi	32.576.010 €	39.585.812 €
Totale valore della produzione	247.487.740 €	248.288.792 €

I Ricavi e i proventi dell'attività istituzionale comprendono i ricavi derivanti dall'assegnazione dello Stato e da altri enti e quelli derivanti dalla Vendita di pubblicazioni e da fornitura di dati statistici.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I Costi della produzione ammontano ad euro 218.083.417, come rappresentati nella seguente tabella:

B) COSTI DELLA PRODUZIONE	2022	2021
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo	92.192 €	756.238 €
7) per servizi	48.044.516 €	91.219.576 €
7bis) per trasferimenti e contributi	17.962.594 €	0 €
8) per godimento di beni di terzi	10.204.900 €	5.446.771 €
9) per il personale	118.426.189 €	119.271.563 €
10) ammortamenti e svalutazioni	12.735.197 €	13.171.602 €

13) altri accantonamenti	7.713.340 €	7.350.059 €
14) oneri diversi di gestione	2.904.487 €	37.182.801 €
Totale costo della produzione	218.083.417 €	274.398.610 €

Proventi e Oneri finanziari

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	2022	2021
altri proventi finanziari	1.542 €	30 €
interessi passivi e altri oneri finanziari	0 €	1.136 €
Totale proventi ed oneri finanziari	1.542 €	-1.106 €

ATTIVITÀ DI VIGILANZA EFFETTUATA NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Il Collegio, nel corso dell'esercizio 2022, ha verificato che l'attività dell'organo di governo e del *management* dell'Ente si sia svolta in conformità alla normativa vigente, partecipando alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Inoltre, il Collegio dà atto che:

- l'attestazione dei tempi di pagamento ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, è riportata nella sezione amministrazione trasparente del sito internet dell'Istituto. In essa è indicato il numero dei giorni di ritardo medio dei pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2022, rispetto alla scadenza delle relative fatture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti) oltre all'ammontare complessivo dei debiti e al numero delle imprese creditrici. Rispetto al dato 2021 si è registrato un miglioramento dell'Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali, essendo l'Istituto passato dai - 12,59 del 2021 ai 4,72 giorni dell'esercizio 2022, secondo i dati riportati in PCC. con riferimento agli adempimenti previsti in materia di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali e debiti commerciali l'Ente ha aderito al sistema SIOPE+;
- sono stati allegati alla nota integrativa i prospetti dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide, come richiesto dal comma 11, dell'art.77-*quater* del d.l. n. 11/2008;
- l'Ente ha rispettato le norme di contenimento vigenti, di cui alla Legge 160/2019, art. 1, comma 590 e seguenti, ai sensi del quale le pubbliche amministrazioni sono tenute a versare annualmente allo Stato, entro il 30 giugno di ciascun anno, quanto "dovuto" nell'esercizio 2018 in applicazione delle medesime disposizioni indicate nell'allegato A della stessa legge, incrementato del 10%, oltre a quanto dovuto sulla base di disposizioni ancora applicabili. Sulla base del suddetto allegato A, art. 1, comma 594 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, le disposizioni di contenimento soggette alla maggiorazione del 10% rispetto all'importo "dovuto" nel 2018, risultano le seguenti:
 - art.61, comma 1 DL 112/2008 convertito dalla legge n.133/2008;
 - art.61, comma 5 DL 112/2008 convertito dalla legge n.133/2008;

- art 6, comma 3 DL 78/2010 convertito dalla legge n.122/2010;
- art 6, comma 8 DL 78/2010 convertito dalla legge n.122/2010;
- art 6, comma 12 DL 78/2010 convertito dalla legge n.122/2010;
- art 6, comma 13 DL 78/2010 convertito dalla legge n.122/2010.

Nel prospetto che segue è indicato l'ammontare complessivo delle restituzioni al bilancio dello Stato, per le somme risparmiate, pari ad € 2.077.765,09:

Versamenti ai sensi dell'art. 1 comma 594, della Legge di Bilancio n.160/2019

Versamenti al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 1 comma 594, della Legge di Bilancio n. 160/2019 Allegato A				
D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008				
Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	versamento	Mandato
Art. 61 comma 1 (spese per organi collegiali e altri organismi)	26.700,00	2.670,00	29.370,00	n. 6307130 del 13/07/2022
Art. 61 comma 5 (spese per relazioni pubbliche e convegni)	119.450,00	11.945,00	131.395,00	n. 6307130 del 13/07/2022
Totale	146.150,00	14.615,00	160.765,00	
D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010				
Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	versamento	Mandato
Art. 6 comma 3 come modificato dall'art. 10, c.5, del D.L. n. 210/2015, (Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010)	44.780,98	4.478,10	49.259,08	n. 6307130 del 13/07/2022
Art. 6 comma 8 (Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza)	88.782,40	8.878,24	97.660,64	n. 6307130 del 13/07/2022
Art. 6 comma 12 (Spese per missioni)	571.000,00	57.100,00	628.100,00	n. 6307130 del 13/07/2022
Art. 6 comma 13 (Spese per la formazione)	138.580,32	13.858,03	152.438,35	n. 6307130 del 13/07/2022
Totale	843.143,70	84.314,37	927.458,07	
Importo totale da versare al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno			1.088.223,07	
Applicazione D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008				
Disposizioni di contenimento			versamento	Mandato
Art. 67 comma 6 (somme provenienti dalle riduzioni di spesa contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi) Versamento al capitolo 3348- capo X- bilancio dello Stato entro il 31 ottobre			743.074,48	n. 6308107 del 24/10/2022
Applicazione D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010				
Disposizioni di contenimento			versamento	Mandato
Art. 6 comma 1 (Spese per organismi collegiali e altri organismi) Versamento al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno			187.800,00	n. 6307130 del 13/07/2022
Art. 6 comma 14 (Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi) Versamento al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno			28.667,54	n. 6307130 del 13/07/2022
Applicazione D.L. n. 201/2011, conv. L. n. 214/2011				
Disposizione di contenimento			versamento	Mandato
Art. 23-ter comma 4 (somme rivenienti dall'applicazione misure in materia di trattamenti economici) Versamento al capitolo 3512- capo X- bilancio dello Stato			30.000,00	n. 6308108 del 24/10/2022
TOTALE VERSAMENTI			2.077.765,09	

L'Ente ha provveduto ad effettuare i versamenti al Bilancio dello Stato provenienti dalle citate riduzioni di spesa con i mandati di pagamento n. 6307130, n. 6308107 e n. 6308108 rispettivamente del 13 luglio 2022 e del 24 ottobre 2022.

Oltre ai versamenti, l'Ente ha dato evidenza in apposita sezione della Relazione sulla gestione del rispetto del limite di spesa complessivo per l'acquisto di beni e servizi, ai sensi dell'art. 1, comma 591, della legge n. 160/2019.

Si rappresenta che Il limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi (legge di bilancio nr. 160/19) media 2016 - 2018 che l'Istituto aveva calcolato sugli impegni di spesa e ora è stato ricalcolato, a seguito dell'introduzione della contabilità civilistica, sulle voci del conto economico:

- ✓ B6 Materie prime, sussidiarie, consumo e merci
- ✓ B7 Servizi
- ✓ B8 Godimento beni di terzi

Il valore del limite di spesa secondo il criterio economico è pari ad € **44,9 mln**, come rappresentato nella seguente tabella.

Voci di conto economico 2016-2018	Voce di Il livello Piano dei conti integrato finanziario	Costi d'esercizio		
		2016	2017	2018
B6 - Per mat. prime, sussidiarie, consumo e merci	1.03.00.00.000	1.285.295,79	1.167.247,46	1.723.188,80
B7 - Per servizi	1.03.00.00.000	28.321.756,93	30.134.870,53	30.757.300,38
B8 - Per godimento beni di terzi	1.03.00.00.000	9.259.460,69	8.512.083,51	6.624.419,22
B9 - Per il personale	1.03.00.00.000	664.907,52	663.064,10	620.694,56
B14 - Oneri diversi di gestione	1.03.00.00.000	532.806,98	549.671,74	471.532,75
C17 - Interessi e altri oneri finanziari	1.03.00.00.000	5.455,93	1.905,90	2.240,38
Totale spesa ABS da consuntivi 2016-2018		40.069.683,84	41.028.843,24	40.199.376,09
Premi assicurativi (imputati a B7)	1.10.00.00.000	293.546,69	262.412,60	231.381,03
Fatture e documenti per acquisti di beni e servizi di competenza dell'esercizio pagati in conto residui anni precedenti 2016-2017-2018		7.296.368,89	2.195.405,79	3.317.891,90
Totale costi per acquisizione di beni e servizi		47.659.599,42	43.486.661,63	43.748.649,02
Limite di spesa media anni 2016-2018			44.964.970,02	

Le risultanze finali della gestione 2022 restituiscono dati che confermano il rispetto del limite di spesa. L'operato dell'Istituto è stato conforme a quanto previsto dalle norme in esame in quanto il volume dei costi soggetto al limite è pari a € **33,1 mln**, come rappresentato nella seguente tabella.

Voce di conto economico	ORDINARIA
B6) - Materie prime, sussidiarie, consumo e merci	92.192
B7) - Servizi	24.637.847
B8) - Godimento beni di terzi	8.416.555
Totale complessivo	33.146.593

La tabella che segue riconcilia le somme di cui alla precedente tabella (rientranti nel limite normativo) da quelle che sono escluse per effetto di disposizioni normative e/o chiarimenti forniti dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Voce di conto economico	CENSUARIA	ORDINARIA	PROGETTI ESTERNI	Totale complessivo
B6) - Materie prime, sussidiarie, consumo e merci	-	92.192	-	92.192
B7) - Servizi	21.425.660	24.637.847	1.981.010	48.044.516
B8) - Godimento beni di terzi	1.004.268	8.416.555	784.078	10.204.900
Totale complessivo	22.429.928	33.146.593	2.765.087	58.341.609

Il totale comprende i costi gravanti su fondi propri dell'ente, Non rientrano invece tutti i costi gravanti su fondi esterni vincolati, ovvero su progetti di ricerca finanziati, inclusi i PNRR. Inoltre l'Istituto ha determinato il calcolo della media registrata negli anni finanziari dal 2016 al 2018, escludendo dal computo della stessa la spesa censuaria in quanto coperta da specifiche entrate di natura vincolata (L. 205/2017) e le spese relative a progetti a finanziamento esterno. L'Istituto infine, tenuto conto del volume di spesa raggiunto a consuntivo, ha ritenuto di non dover escludere, dalla verifica del limite di spesa, sia gli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, che le spese sostenute per l'emergenza COVID.

Il Collegio attesta, inoltre, che nel corso dell'anno sono state eseguite le verifiche periodiche previste dalla vigente normativa, durante le quali si è potuto verificare la corretta tenuta della contabilità.

Nel corso di tali verifiche si è proceduto, inoltre, al controllo dei valori di cassa economale, alla verifica del corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali ed al controllo in merito all'avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Sulla base dei controlli svolti non sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali.

CONCLUSIONI

Il Collegio, visti i risultati delle verifiche eseguite, attestata la corrispondenza del Bilancio d'esercizio in esame alle risultanze contabili, verificata l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio; verificata, altresì, la correttezza dei risultati economici e patrimoniali della gestione, nonché l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili esposti nei relativi prospetti, accertato l'equilibrio di bilancio, esprime

parere favorevole

all'adozione del **Bilancio dell'esercizio 2022** da parte del Consiglio di Istituto

Il Collegio dei Revisori dei conti